



## **Relazione finanziaria annuale 2014**



## Indice Generale

<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>7</b>
<b>1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione</b>	<b>8</b>
<b>2. Informazioni per gli investitori</b>	<b>9</b>
<b>3. Principali Eventi dell'esercizio</b>	<b>11</b>
<b>4. L'andamento economico del Gruppo</b>	<b>16</b>
<b>5. Andamento Economico per Business Unit</b>	<b>19</b>
<b>6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica</b>	<b>24</b>
<b>7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo</b>	<b>39</b>
<b>8. Risorse Umane</b>	<b>45</b>
<b>9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security</b>	<b>48</b>
<b>10. Relazioni Industriali</b>	<b>52</b>
<b>11. Sistemi Informativi e Servizi Generali</b>	<b>53</b>
<b>12. Salute, sicurezza e ambiente</b>	<b>55</b>
<b>13. Innovazione e Attività di Ricerca &amp; Sviluppo</b>	<b>57</b>
<b>14. Informazioni sui rischi e incertezze</b>	<b>61</b>
<b>15. Gestione dei rischi finanziari</b>	<b>64</b>
<b>16. Contenziosi</b>	<b>67</b>
<b>17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari</b>	<b>76</b>
<b>18. Azioni proprie e della società controllante</b>	<b>76</b>
<b>19. Continuità Aziendale</b>	<b>77</b>
<b>20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>78</b>
<b>21. Andamento operativo della Capogruppo</b>	<b>81</b>
<b>22. Proposta del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>83</b>

<b>Bilancio Consolidato e Nota Integrativa</b>	<b>84</b>
<b>23. Prospetti Contabili</b>	<b>85</b>
23.1. Conto Economico Consolidato	85
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	86
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	87
<b>24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato</b>	<b>89</b>
<b>25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)</b>	<b>90</b>
<b>26. Note esplicative al 31 dicembre 2014</b>	<b>91</b>
<b>27. Voci economiche</b>	<b>119</b>
27.1. Ricavi	119
27.2. Altri ricavi operativi	120
27.3. Informazioni per settori di attività	121
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	124
27.5. Costi per servizi	125
27.6. Costi del personale	126
27.7. Altri costi operativi	128
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	129
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	130
27.10. Proventi finanziari	130
27.11. Oneri finanziari	131
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	132
27.13. Imposte	132
27.14. Utile (perdita) per azione	133
<b>28. Voci patrimoniali</b>	<b>134</b>
28.1. Immobili, impianti e macchinari	134
28.2. Avviamento	135
28.3. Altre attività immateriali	138
28.4. Partecipazioni in imprese collegate	140
28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	140
28.6. Altre attività finanziarie non correnti	142
28.7. Altre Attività non correnti	145
28.8. Attività e Passività fiscali differite	145
28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori	147
28.10. Contratti di costruzione attivi	147
28.11. Crediti commerciali	148
28.12. Attività fiscali correnti	149

28.13. Strumenti finanziari - Derivati	150
28.14. Altre attività finanziarie correnti	150
28.15. Altre attività correnti	151
28.16. Cassa e mezzi equivalenti	152
28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	153
28.18. Patrimonio Netto	154
28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente	156
28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi	157
28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti	158
28.22. Altre passività non correnti	159
28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	159
28.24. Altri passività finanziarie non correnti.	159
28.25. Debiti finanziari a breve termine	161
28.26. Debiti tributari	163
28.27. Strumenti finanziari - Derivati	164
28.28. Altre passività finanziarie correnti	164
28.29. Anticipi da committenti	165
28.30. Contratti di costruzione passivi	165
28.31. Debiti commerciali	166
28.32. Altre passività correnti	167
<b>29. Impegni e passività potenziali</b>	<b>168</b>
<b>30. Rapporti con parti correlate</b>	<b>169</b>
<b>31. Compensi della società di revisione</b>	<b>170</b>
<b>32. Informazioni sui rischi finanziari</b>	<b>171</b>
32.1. Rischio di credito	171
32.2. Rischio di liquidità	173
32.3. Rischi di Mercato	175
32.4. Rischio di tasso di interesse	176
32.5. Rischio di default e covenant sul debito	177
32.6. Classificazione degli strumenti finanziari	179
<b>33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</b>	<b>181</b>
<b>34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</b>	<b>181</b>
<b>35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2014</b>	<b>181</b>
<b>36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>182</b>
<b>Bilancio di esercizio e Nota Integrativa</b>	<b>183</b>

---

<b>37. Prospetti contabili</b>	<b>184</b>
37.1. Conto Economico	184
<b>37.2. Conto Economico Complessivo</b>	<b>185</b>
<b>37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria</b>	<b>185</b>
<b>38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto</b>	<b>187</b>
<b>39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)</b>	<b>188</b>
<b>40. Note esplicative al 31 dicembre 2014</b>	<b>189</b>
40.1. Criteri di valutazione	197
<b>41. Voci economiche</b>	<b>208</b>
41.1. Ricavi	208
41.2. Altri ricavi operativi	208
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	208
41.4. Costi per servizi	209
41.5. Costi del personale	210
41.6. Altri costi operativi	210
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	211
41.8. Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	211
41.9. Proventi finanziari	212
41.10. Oneri finanziari	212
41.11. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	213
41.12. Imposte	213
41.13. Utile (perdita) per azione	214
<b>42. Voci patrimoniali</b>	<b>216</b>
42.1. Immobili, impianti e macchinari	216
42.2. Altre attività immateriali	216
42.3. Partecipazioni in imprese controllate	217
42.4. Altre attività non correnti	220
42.5. Altre attività finanziarie non correnti	221
42.6. Attività e Passività fiscali differite	221
42.7. Crediti commerciali	222
42.8. Attività fiscali correnti	223
42.9. Altre attività correnti	224
42.10. Cassa e mezzi equivalenti	224
42.11. Patrimonio Netto	225
42.12. Debiti finanziari al netto della quota corrente	227
42.13. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	227
42.14. TFR ed altri benefici ai dipendenti	227

42.15. Altre passività finanziarie non correnti	228
42.16. Debiti finanziari a breve termine	230
42.17. Debiti tributari	231
42.18. Debiti commerciali	231
42.19. Altre passività correnti	232
<b>43. Impegni e passività potenziali</b>	<b>233</b>
<b>44. Rapporti con parti correlate</b>	<b>234</b>
<b>45. Informazioni sui rischi finanziari</b>	<b>236</b>
<b>46. Compensi della società di revisione</b>	<b>242</b>
<b>47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</b>	<b>243</b>
<b>48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</b>	<b>243</b>
<b>49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2014</b>	<b>243</b>
<b>50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni</b>	<b>244</b>
<b>51. Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>246</b>
<b>52. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato</b>	<b>252</b>
<b>53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio</b>	<b>255</b>

## **Relazione sulla Gestione**



## 1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Pierroberto FOLGIERO
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA (**Presidente) (***) Presidente)
Consigliere indipendente	Nicolò DUBINI
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Vittoria GIUSTINIANI (*)
Consigliere indipendente	Patrizia RIVA (***)
Consigliere indipendente	Andrea PELLEGRINI (****)(***) (**)(* Presidente)

*Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015*

*(\*) Membro del Comitato per la Remunerazione*

*(\*\*) Membro del Comitato Controllo e Rischi*

*(\*\*\*) Membro del Comitato Parti Correlate*

*(\*\*\*\*) nominato dal Consiglio di Amministratore dell'11 giugno 2014. L'Assemblea del 18 febbraio 2015 ha nominato quale Amministratore Andrea Pellegrini, il quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.*

### Collegio Sindacale

Presidente	Pier Paolo PICCINELLI
Sindaco effettivo	Roberta PROVASI (*)
Sindaco effettivo	Giorgio LOLI
Sindaco supplente	Andrea BONELLI
Sindaco supplente	Marco PARDI (**)

*Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015*

*(\*) subentrata quale Sindaco Effettivo in data 11 giugno 2014. L'Assemblea del 18 febbraio 2015 ha integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Roberta Provasi quale Sindaco Effettivo, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.*

*(\*\*) L'Assemblea del 30 aprile 2014 ha integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Marco Pardi quale Sindaco Supplente, il quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.*

### Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

*L'assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2007 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007- 2015*





## 2. Informazioni per gli investitori

### CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2014

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2014	
Capitale Sociale	Euro 19.689.550
Numero azioni ordinarie	n. 305.527.500
Numero azioni del Capitale Flottante	n. 106.875.000
Percentuale del Capitale Flottante sul capitale sociale	34,980%

### ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

Nel corso dell'esercizio 2014 si è verificata una variazione positiva (10,8%) della capitalizzazione dell'Emittente, passata da euro 498.009.825 al 31 dicembre 2013 ad euro 551.782.665 al 31 dicembre 2014.

Il corso dell'azione durante il 2014 è stato fortemente influenzato da alcuni fattori:

- L'annuncio, a marzo 2014, dei risultati positivi del 2013, il grande successo dell'obbligazione convertibile per €80 milioni a febbraio 2014 ed il generale aumento delle raccomandazioni e dei target price da parte della comunità degli analisti hanno influenzato positivamente il titolo, in particolare nella prima parte del 2014.
- Al contrario, una sfavorevole situazione macroeconomica, in alcune delle geografie dove il gruppo è storicamente presente, ha penalizzato il titolo a partire da metà del 2014.
- Benchè la discesa del prezzo del petrolio non sia direttamente impattante sul business del Gruppo, vista la focalizzazione sulle attività di downstream e fertilizzanti, il sentiment negativo verso il settore in cui opera il Gruppo ha anch'esso avuto un impatto negativo sull'andamento del titolo, in particolare fra settembre e novembre del 2014.

Il numero delle azioni ordinarie dell'emittente al 31/12/14 è pari a 305.527.500 e non è variato nel corso dell'anno.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2014 sono stati pari a 2.032 milioni di azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 2,024.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2014
Massima (7 aprile 2014)	2,870
Minima (4 febbraio 2014)	1,485
Media	2,024
Fine periodo (31 dicembre 2014)	1,806
Capitalizzazione di borsa (al 31 dicembre 2014)	551.782.665

Grafico dell'andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2014, a confronto con l'indice Bloomberg EMEA Oil & Gas Services (BEUOILS) e con l'indice FTSE Italia Mid Cap (ITMC).



Dal grafico si evince una performance superiore dell'8,3% del titolo Maire Tecnimont rispetto all'indice FTSE Italia MIB MID CAP, composto dalle prime 60 azioni nella classifica per la capitalizzazione delle società al di fuori dell'Indice FTSE MIB. Rispetto all'indice settoriale Oil & Gas Services di Bloomberg, composto dai principali titoli azionari dell'area Europa, Medio Oriente e Africa, il titolo Maire Tecnimont ha registrato una performance relativa superiore dell'83,1%.



---

### 3. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2014 i principali eventi gestionali che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

#### COLLOCAMENTO DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EQUITY-LINKED PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI €80 MILIONI RISERVATO AD INVESTITORI QUALIFICATI

In data 13 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, l'avvio e il completamento con successo nella medesima data dell'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked (il "Collocamento") con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di Euro 70 milioni (le "Obbligazioni"). Tale ammontare si sarebbe potuto successivamente incrementare fino a Euro 20 milioni (per un totale massimo di Euro 90 milioni) in caso di esercizio della increase option che la Società aveva facoltà di esercitare entro la data del pricing e di ulteriori Euro 10 milioni (per un totale complessivo fino a Euro 100 milioni), in caso di esercizio integrale della over-allotment option da parte dei Joint Bookrunners entro i 3 giorni lavorativi antecedenti la data di pagamento, prevista per il 20 febbraio 2014.

In data 17 febbraio 2014 i Joint Bookrunners hanno esercitato integralmente l'opzione di over-allotment ad essi concessa. Di conseguenza, l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni è stato incrementato da Euro 70 milioni a Euro 80 milioni.

Il regolamento delle Obbligazioni è successivamente avvenuto il 20 febbraio 2014.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente a investitori qualificati sul mercato italiano e internazionale, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, o di qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'offerta o la vendita delle Obbligazioni sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a Euro 2,1898, che include un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione.

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a €100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

In data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la convertibilità del suddetto prestito obbligazionario. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui €0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale.

Successivamente a tale approvazione la Società ha emesso un'apposita notice per gli obbligazionisti (la "Physical Settlement Notice"). Ai sensi del regolamento delle Obbligazioni (il "Regolamento") e a partire dalla data indicata nella Physical Settlement Notice, la Società soddisferà l'eventuale esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Nello specifico in data 29 maggio 2014 – Maire Tecnimont S.p.A. ha reso noto che la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del prestito obbligazionario c.d. equity linked denominato “€80 million 5.75 percent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019” una physical settlement notice – mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream, Luxembourg – per effetto della quale è attribuito agli Obbligazionisti, a far data dal 27 giugno 2014, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

In data 13 giugno 2014 – la Società ha annunciato l'avvio della fase di trading delle Obbligazioni presso il “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

### CLOSING DELLA CESSIONE DELLA SOFREGAZ S.A.

Come previsto dal piano di dismissioni, in data 31 marzo 2014 la controllata Tecnimont S.p.A. ha finalizzato un'operazione di valorizzazione delle attività della società di diritto francese Sofregaz S.A.. L'operazione ha compreso la cessione del ramo d'azienda di Sofregaz, rappresentato dal nome, dall'organizzazione e da alcuni contratti in corso di esecuzione, ad una newco di diritto francese costituita dall'acquirente, per un valore pari a Euro 5 milioni. Restano nel perimetro del Gruppo asset, tra cui principalmente crediti, per un valore pari a circa Euro 13 milioni, il cui incasso rimane di competenza del Gruppo. Dal momento che anche il brand Sofregaz S.A. è stato ceduto, la Società che è rimasta nel perimetro del Gruppo per gestire la parte residuale delle attività ha cambiato la propria denominazione sociale in TCM FR S.A.

### FIRMATO ACCORDO PER UN COMPLESSO PETROLCHIMICO IN EGITTO

In data 26 marzo 2014, Maire Tecnimont S.p.A., attraverso alcune delle proprie controllate, in associazione con Archirodon Group, ha firmato un accordo con Carbon Holdings per la realizzazione di strutture e installazioni ausiliarie del Complesso Petrolchimico di Tahrir, situato a Ain Sokhna, in Egitto. L'accordo, aggiudicato su base di negoziazione diretta, comprende le attività di Engineering, Procurement, Construction e Commissioning (EPCC) che saranno eseguite da un consorzio costituito dal Gruppo Maire Tecnimont e da Archirodon Group per un valore stimato compreso tra circa USD 1,7 miliardi e USD 1,95 miliardi, di cui circa il 50% di competenza del Gruppo Maire Tecnimont. A seguito del closing finanziario da parte del committente, Maire Tecnimont inserirà in backlog la propria quota del progetto.

### FIRMATO MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON FATIMA GROUP PER UN COMPLESSO DI FERTILIZZANTI NEGLI USA SITUATO IN INDIANA

In data 21 luglio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. (“MET”) ha comunicato di aver firmato un Memorandum of Understanding (“MoU”) con Fatima Group Principals (“FGP”) e Midwest Fertilizer Corporation (“MFC”) al fine di negoziare e finalizzare gli accordi per una collaborazione strategica volta alla realizzazione di un nuovo megacomplex di fertilizzanti di MFC, situato a Mount Vernon, Posey County, Indiana (Stati Uniti).

Subordinatamente al closing finanziario da parte del committente, ad oggi atteso nel corso del 2015, MET inserirà in backlog il progetto. A seguito dell'esatta definizione dello Scope of Work e all'accordo su termini e condizioni del contratto di Engineering, Procurement e Construction (“EPC”), il valore delle attività di EPC che saranno realizzate da MET o da una delle sue controllate sarà pari a circa USD 1,6 miliardi. FGP si è già assicurato un finanziamento tax exempt per USD 1,259 miliardi da parte dell'United States Midwest Disaster Relief Program e acquisirà una partecipazione nella struttura proprietaria del progetto insieme ad altri investitori. Contestualmente MFC ha assegnato a Tecnimont (controllata di MET) un contratto di servizi di ingegneria con l'obiettivo di finalizzare e concordare termini e condizioni, Scope of Work e conseguente prezzo finale del contratto EPC LSTK. Il progetto di MFC prevede la realizzazione di: un impianto di ammoniaca (2.200 tonnellate/giorno) basato su tecnologia KBR; un impianto di sintesi urea (2.200 t/g), un impianto di granulazione urea (1.200 t/g), un impianto di soluzione di urea e nitrato di ammonio (4.300 t/g), un impianto di soluzione urea



---

(AdBlue, 900 t/g) basati su tecnologia Stamicarbon, il centro per il licensing e la proprietà intellettuale di MET, leader di mercato nella tecnologia urea; un impianto di acido nitrico (1.530 t/g) basato su tecnologia Borealis/GPN, oltre a tutte le strutture e installazioni ausiliarie. Per la realizzazione del progetto MET costituirà partnership con importanti player statunitensi attivi nelle costruzioni. Il completamento del progetto – atteso entro 36 mesi dalla Notice-to-Proceed – è previsto per il quarto trimestre del 2017.

#### FIRMATO MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON CRONUS CHEMICALS LLC PER UN COMPLESSO DI FERTILIZZANTI NEGLI USA SITUATO IN ILLINOIS

In data 1 dicembre 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ("MET") ha comunicato che la sua principale controllata Tecnimont S.p.A. ("Tecnimont") ha firmato un Memorandum of Understanding con Cronus Chemicals, LLC ("Cronus") che sarà convertito in un contratto EPC per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca e urea, situato a Tuscola, Illinois.

Subordinatamente al closing finanziario da parte del committente, ad oggi atteso nel corso del 2015, MET inserirà in backlog il progetto. Il valore delle attività di Engineering, Procurement e Construction ("EPC") che saranno eseguite da Tecnimont tramite una delle sue controllate sarà pari a circa USD 1,5 miliardi; il contratto EPC è stato successivamente firmato nel corso dei primi mesi del 2015 sempre subordinato al closing finanziario da parte del committente. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di ammoniaca e urea con una capacità di 2.200 tonnellate/giorno di ammoniaca e 3.850 di urea, oltre alle unità necessarie per produrre DEF (Diesel Exhaust Fluid). L'impianto utilizzerà per l'ammoniaca la tecnologia KBR e per l'urea la tecnologia Stamicarbon, il centro per il licensing e la proprietà intellettuale di MET.

Per l'esecuzione del progetto Tecnimont costituirà partnership con importanti player statunitensi attivi nelle costruzioni. Il completamento del progetto è previsto entro 37 mesi dall'entrata in vigore del contratto EPC.

#### APPROVATA L'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO RISERVATO AD INVESTITORI QUALIFICATI

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, riunitosi il 16 luglio 2014, aveva approvato l'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata di 5 anni, per un importo complessivo minimo di Euro 300 milioni. L'operazione poteva essere effettuata, subordinatamente alle condizioni di mercato, entro il 31 dicembre 2014 e qualora perfezionata, i proventi del prestito obbligazionario sarebbero stati destinati al rifinanziamento del debito bancario della Società e della controllata Tecnimont S.p.A., al fine di diversificare le fonti di finanziamento, di allungare la durata media dell'indebitamento ed aumentare la flessibilità finanziaria del Gruppo Maire Tecnimont. La concomitanza di eventi macroeconomici avversi nell'area euro insieme ad eventi geopolitici idonei comunque a condizionare i mercati finanziari, avevano indotto alla decisione di sospendere temporaneamente il collocamento del prestito obbligazionario. L'esercizio 2015 si è aperto con prospettive in consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pur nel contesto di una situazione geopolitica ancora caratterizzata da forti tensioni. I mercati finanziari, comunque, caratterizzati da una presenza di forte liquidità, esprimono una rilevante richiesta di prodotti finanziari di medio lungo termine riferibili anche ad emittenti in linea con lo standing del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, riunitosi il 18 febbraio 2015, ha quindi confermata l'approvazione dell'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata di minimo 5 anni ad un massimo di 7 anni, per un importo ridotto e complessivo minimo di Euro 100 milioni, in considerazione degli incassi straordinari attesi dalle operazioni occorse nei primi mesi del 2015 relative alla chiusura positiva del contenzioso Enel/Endesa e l'accordo per la cessione della partecipazione in Biolevano.

### NUOVI CONTRATTI

Nel corso del 2014 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 2.775,8 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore "Technology, Engineering & Construction", in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*. Per maggiori dettagli si rinvia nella sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica".

In particolare rientrano nei nuovi ordini del 2014 l'importante progetto di espansione Fase II della raffineria di Sonara in Camerun, per un valore di circa Euro 456 milioni e il progetto ROG per la raffineria Total di Anversa, per un valore di circa Euro 190 milioni e per un valore di circa Euro 1.729 milioni il contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi.

Come già menzionato al paragrafo precedente, il dato relativo alle acquisizioni non include l'accordo per il complesso petrolchimico in Egitto - Carbon Holdings, che sarà inserito in backlog a seguito del closing finanziario da parte del committente, il valore del memorandum of understanding per un complesso di fertilizzanti negli Usa con Fatima Group Principals e Midwest Fertilizer Corporation, pari a circa USD 1,6 miliardi, nonché quello relativo al complesso di fertilizzanti in Illinois con Cronus Chemicals, pari a circa USD 1,5 miliardi.

Di seguito i principali eventi societari del 2014:

### ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT

In data 30 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. ha approvato, in sede ordinaria, il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013 di Maire Tecnimont S.p.A. e ha espresso voto favorevole alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98. Sempre in sede ordinaria l'Assemblea ha inoltre proceduto ad integrare il Collegio Sindacale con la nomina di Marco Pardi quale sindaco supplente, il quale resterà in carica per gli esercizi 2014 e 2015 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. In sede straordinaria, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la convertibilità, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1 cod. civ., del prestito obbligazionario equity linked, denominato "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" di importo pari a €80 milioni con scadenza al 20 febbraio 2019.

### DECISIONI DI CORPORATE GOVERNANCE

In data 11 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha proceduto a nominare mediante cooptazione, in sostituzione del Consigliere Paolo Tanoni, il Consigliere Andrea Pellegrini che resterà in carica fino alla prossima Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato in capo al Consigliere Andrea Pellegrini la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza e dal Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'integrazione dei Comitati in seno al Consiglio e, in particolare: il Comitato Controllo e Rischi, composto dai Consiglieri Gabriella Chersicla (con funzioni di Presidente Indipendente), Andrea Pellegrini (indipendente) e Stefano Fiorini; il Comitato per la Remunerazione, composto dai Consiglieri Andrea Pellegrini (con funzioni di Presidente Indipendente), Vittoria Giustiniani (Indipendente) e Luigi Alfieri; il Comitato Parti Correlate, composto dai Consiglieri Indipendenti Gabriella Chersicla (Presidente), Patrizia Riva e Andrea Pellegrini. Il Consiglio ha preso altresì atto delle dimissioni di Antonia Di Bella, nominata Sindaco Effettivo dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 e tratta dalla lista di maggioranza. Ai sensi di legge e di Statuto, è subentrata quale Sindaco Effettivo Roberta Provasi, tratta dalla lista di maggioranza, la quale rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea.



---

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

In data 17 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha deliberato di convocare, per il 20 gennaio 2015 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno seguente 21 gennaio 2015 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria (1. Nomina di un Amministratore. 2. Integrazione del Collegio Sindacale. 3. Modifica del Regolamento Assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti. 4. Autorizzazione all'esercizio di attività concorrente ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile ad un Amministratore; delibere inerenti e conseguenti.)

Parte Straordinaria (1. Proposta di modifica dei seguenti articoli 9, 16, 17, 20, 21 e 23 dello statuto sociale; sostituzione nello statuto sociale dei riferimenti all'Emittente che sarà indicata come la "Società"; delibere inerenti e conseguenti.)

Successivamente in data 13 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha deliberato la revoca della convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti prevista per i giorni 20 e 21 gennaio 2015, e ha deliberato altresì di convocare una nuova assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti per il 18 febbraio 2015 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno seguente 19 febbraio 2015 in seconda convocazione, con il medesimo ordine del giorno di parte ordinaria e l'integrazione dell'ordine del giorno di parte straordinaria volta all'introduzione nello statuto sociale dell'istituto del voto maggiorato.

## 4. L'andamento economico del Gruppo

In seguito all'entrata in vigore dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 sono state ridefinite le regole di consolidamento delle partecipazioni del Gruppo Maire Tecnimont. In particolare il principio IFRS 11 prevede che le partecipazioni in Joint Venture a far data dal 1° gennaio 2014 sono consolidate con il metodo del Patrimonio Netto; in precedenza tali partecipazioni erano consolidate con il metodo proporzionale. I dati patrimoniali ed economici del Gruppo sono presentati secondo le nuove regole di consolidamento; i dati dei periodi precedenti sono stati rettificati per assolvere ad una finalità informativa comparativa.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2014 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	%	Dicembre 2013 (***)	%	Variazione		Dicembre 2013 Pubblicato	%
<b>Indicatori Economici:</b>								
Ricavi	1.583.191		1.498.248		84.943	5,7%	1.656.173	
Business Profit (*)	210.308	13,3%	199.131	13,3%	11.177	5,6%	199.131	12,0%
EBITDA (**)	126.887	8,0%	116.099	7,7%	10.788	9,3%	116.099	7,0%
EBIT	103.406	6,5%	89.964	6,0%	13.442	14,9%	89.964	5,4%
Risultato pre imposte	61.382	3,9%	50.117	3,3%	11.265	22,5%	50.117	3,0%
Imposte	(10.739)	(0,7%)	(32.774)	(2,2%)	22.035	(67,2%)	(32.774)	(2,0%)
Tax rate	(17,5%)		(65,4%)		N/A		(65,4%)	(0,0%)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	50.643	3,2%	17.343	1,2%	33.300	192,0%	17.343	1,0%
Risultato netto di gruppo	50.297	3,2%	16.952	1,1%	33.345	196,7%	16.952	1,0%

(\*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(\*\*) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei soli proventi e oneri finanziari sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

(\*\*\*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2014 comparati con il 31 dicembre 2013 – Pro-Forma, dove, per rendere omogenei i due perimetri, sono stati depurati i valori legati alle commesse della BU Infrastrutture & Ingegneria civile, Alta Velocità Milano-Genova "Cociv" e Metro Copenhagen cedute rispettivamente nel terzo e quarto trimestre 2013 ed altri eventi non ricorrenti legati alla BU Infrastrutture & Ingegneria Civile. Si ricorda infatti che al positivo risultato del 31 dicembre 2013 aveva inciso in modo significativo la plusvalenza legata al perfezionamento della cessione dell'intera quota di partecipazione nel Consorzio COCIV e dei diritti ed obblighi connessi, parzialmente compensata dalla revisione dei valori di budget di alcuni progetti e dello stanziamento di costi del personale relativi prevalentemente al processo di ristrutturazione in atto in tale settore di attività.





(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	%	Dicembre 2013-Pro Forma (***)	%	Variazione	%
<b>Indicatori Economici:</b>						
Ricavi	1.583.191		1.383.807		199.384	14,4%
Business Profit (*)	210.308	13,3%	172.866	12,5%	37.442	21,7%
EBITDA (**)	126.887	8,0%	89.833	6,5%	37.054	41,2%
EBIT	103.406	6,5%	73.698	5,3%	29.708	40,3%
Utile / (Perdita) del periodo	50.643	3,2%	9.325	0,7%	41.318	443,1%
Risultato netto di gruppo	50.297	3,2%	8.934	0,6%	41.363	463,0%

Si riportano di seguito i commenti relativi alla comparazione tra i dati al 31 dicembre 2014 e quelli al 31 dicembre 2013 rideterminati per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2014 ha registrato volumi di produzione pari a 1.583,2 milioni di Euro, valore che si incrementa del 5,7% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (1.498,2 milioni di Euro). L'incremento dei volumi è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni, oltre al recupero di alcuni slittamenti consuntivati nell'esercizio precedente.

I ricavi del 2013 includevano circa Euro 114,4 milioni riferiti alle commesse Cociv e Metro Copenhagen e ad altri effetti non ricorrenti della BU Infrastrutture & Ingegneria Civile; al netto di tali ricavi, si registrerebbe un incremento degli stessi al 31 dicembre 2014 di oltre il 14,8%.

I principali volumi di produzione sono riconducibili alla BU Technology, Engineering & Construction e sono espressi dai progetti Tempa Rossa, Sadara, Opal, AGRP Kuwait, IOWA, LDPE Messico e la commessa Punta Catalina a Santo Domingo.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2014 un valore positivo di Business Profit pari a 210,3 milioni di Euro, registrando un miglioramento del 5,6% rispetto al Business Profit di 199,1 milioni di Euro realizzato nell'anno precedente. Il Business Profit dell'esercizio ha risentito dell'effetto positivo della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa relativamente alla nota questione afferente il contenzioso Bocamina al netto dei relativi costi. Escludendo inoltre i progetti ceduti della BU Infrastrutture & Ingegneria Civile ed i proventi netti non ricorrenti ad essi associati, si registra un sensibile miglioramento +21,7% rispetto all'anno precedente.

Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2014 è positivo e pari al 13,3%, in linea con quanto registrato a dicembre 2013.

I costi generali e amministrativi a dicembre 2014 sono stati pari a 77,7 milioni di Euro, in diminuzione per circa 1 milione rispetto a quelli registrati nell'anno precedente.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 5,7 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2014 un valore positivo dell'Ebitda pari a 126,9 milioni di Euro, registrando un incremento del 9,3% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (116,1 milioni di Euro). Il margine Ebitda consolidato al 31 dicembre 2014 è pari all'8%, rilevando anche in questo indice un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tali andamenti sono riconducibili alla marginalità del business della BU Technology, Engineering & Construction e dall'effetto dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa al netto dei relativi costi.

Depurando inoltre i dati dagli effetti positivi e non ricorrenti registrati al 31 dicembre 2013 nella BU Infrastrutture & Ingegneria civile, relativamente all'Ebitda si registra un sensibile miglioramento +41,2% rispetto all'anno precedente.

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari a 10,5 milioni di Euro e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente quando era pari a circa 23,2 milioni di Euro. La voce al 31

dicembre 2013 recepisce la parziale svalutazione dell'avviamento legato alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile di circa 10 milioni di Euro. La voce accantonamenti, pari a 12,9 milioni di Euro, riguarda accantonamenti per oneri relativi a cause legali, contenziosi in essere e oneri legati alla procedura di riduzione del personale che si inserisce nei processi in atto di ottimizzazione del Capitale umano e di progressivo adeguamento delle funzioni aziendali alle modificate esigenze di business.

Il risultato netto della gestione finanziaria, riscontrabile dall'analisi della voce oneri e proventi finanziari anche da partecipazioni è negativo per Euro 42 milioni e rispetto al 2013 registra un peggioramento di Euro 2,1 milioni, dovuto principalmente agli effetti della svalutazione di partecipazioni in alcune iniziative immobiliari; depurando tale effetto, la gestione finanziaria pura registra un miglioramento di circa 0,5 milioni a seguito della manovra finanziaria, conclusa nel secondo semestre dello scorso anno.

Grazie al positivo risultato conseguito dalla gestione operativa, il risultato ante imposte risulta positivo di 61,4 milioni di Euro, registrando un aumento rispetto all'anno precedente quando era di 50,1 milioni di Euro.

Le imposte dell'esercizio sono state stimate in 10,7 milioni di Euro. Il tax rate effettivo al 31 dicembre 2014 è pari a circa il 17,5%, in miglioramento rispetto al circa 65,4% del 31 dicembre 2013 quando il dato era stato influenzato dalla indeducibilità della svalutazione dell'avviamento.

Il tax rate effettivo nel 2014 è influenzato dagli effetti della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa, in quanto il Gruppo negli anni passati non aveva accantonato imposte differite attive su perdite pregresse ed ora al momento della chiusura dell'accordo per una quota parte sono state iscritte e contestualmente utilizzate.

Il Risultato netto di Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a 50,3 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al valore del 2013, quando era pari a 16,9 milioni di Euro; qualora depurato dagli effetti positivi e non ricorrenti registrati al 31 dicembre 2013 nella BU Infrastrutture & Ingegneria civile, il risultato netto di Gruppo sarebbe stato pari a circa 8,9 milioni di Euro.

Tenuto conto del risultato dei terzi, il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2014 è pari a 50,6 milioni di Euro, in miglioramento del 443,1% escludendo le commesse di Cociv e Copenhagen.

Nel corso del 2014 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 2.775,8 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*. Per maggiori dettagli si rinvia nella sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica". Rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nello stesso periodo del 2013 (1.173,9 milioni di Euro) si registra un incremento di circa 1.601,8 milioni di Euro +136,4%; reso possibile anche grazie al miglioramento della situazione patrimoniale del gruppo.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2014 è pari a 4.951,5 milioni di Euro in aumento di circa 1.469,5 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2013 grazie in particolare ai nuovi ordini del 2014 dell'espansione Fase II della raffineria di Sonara in Camerun, il progetto ROG per la raffineria Total di Anversa e soprattutto il contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi.

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2014 non include il valore dell'accordo per il complesso petrolchimico in Egitto - Carbon Holdings, come illustrato nei principali eventi dell'esercizio; ne tanto meno il valore dei memorandum of understanding per i due complessi di fertilizzanti negli Usa con Fatima Group Principals e Midwest Fertilizer Corporation, pari a circa USD 1,6 miliardi e con Cronus Chemicals, pari a circa USD 1,5 miliardi. Subordinatamente al closing finanziario da parte dei committenti, Maire Tecnimont inserirà in backlog i progetti.



## 5. Andamento Economico per Business Unit

### PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società. A partire dall'esercizio 2014 si è proceduto ad accorpate i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- II. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva inoltre nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance.

Tale unificazione origina dal fatto che i risultati delle due BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' sono pervasivamente condizionati da una gestione e conduzione unitaria. Le deleghe ad alto livello ed anche quelle operative sono accentrate, risulta una gestione unitaria delle principali funzioni aziendali (Ingegneria, Procurement, Commerciale ed Operations) e nella struttura societaria non risultano manager e personale direttamente dedicato e responsabile delle due BU in via disgiunta; anche il personale di staff opera indistintamente nelle due BU. Tutto ciò premesso è tale da rendere non significativa la redditività delle singole BU.

In seguito all'entrata in vigore dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 sono state ridefinite le regole di consolidamento delle partecipazioni del Gruppo Maire Tecnimont. In particolare il

principio IFRS 11 prevede che le partecipazioni in Joint Venture a far data dal 1° gennaio 2014 sono consolidate con il metodo del Patrimonio Netto; in precedenza tali partecipazioni erano consolidate con il metodo proporzionale. I dati patrimoniali ed economici del Gruppo sono presentati secondo le nuove regole di consolidamento; i dati dei periodi precedenti sono stati rettificati per assolvere ad una finalità informativa comparativa.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 31 dicembre 2014 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction		Infrastrutture ed Ing. civile		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
<b>31/12/2014</b>						
Ricavi	1.448.942		134.249		<b>1.583.191</b>	
Margine di Business	215.030	14,8%	(4.722)	(3,5%)	<b>210.308</b>	<b>13,3%</b>
Ebitda	138.161	9,5%	(11.274)	(8,4%)	<b>126.887</b>	<b>8,0%</b>
<b>31/12/2013 (*)</b>						
Ricavi	1.196.921		301.327		<b>1.498.248</b>	
Margine di Business	168.621	14,1%	30.510	10,1%	<b>199.131</b>	<b>13,3%</b>
Ebitda	95.048	7,9%	21.051	7,0%	<b>116.099</b>	<b>7,7%</b>
<b>Variazioni dicembre 2014 vs 2013</b>						
Ricavi	252.021	21,1%	(167.078)	(55,4%)	<b>84.943</b>	<b>5,7%</b>
Margine di Business	46.409	27,5%	(35.232)	(115,5%)	<b>11.177</b>	<b>5,6%</b>
Ebitda	43.113	45,4%	(32.325)	(153,6%)	<b>10.788</b>	<b>9,3%</b>
<b>31/12/2013 Pubblicato</b>						
Ricavi	1.354.846		301.327		<b>1.656.173</b>	
Margine di Business	168.622	12,4%	30.510	10,1%	<b>199.131</b>	<b>12,0%</b>
Ebitda	95.048	7,0%	21.051	7,0%	<b>116.099</b>	<b>7,0%</b>

(\*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 e per l'accorpamento delle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia'.

### BUSINESS UNIT TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION

I ricavi al 31 dicembre 2014 ammontano a 1.448,9 milioni di Euro (1.196,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e risultano in aumento rispetto al 2013, con un incremento del 21,1%. I principali progetti che hanno espresso produzione nel corso del 2014 sono stati Tempa Rossa, Sadara, Opal, AGRP Kuwait, Iowa, LDPE Messico e la commessa Punta Catalina a Santo Domingo. L'incremento dei volumi è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni, oltre al recupero di alcuni slittamenti consuntivati nell'esercizio precedente.

Il Business Profit al 31 dicembre 2014 ammonta a 215 milioni di Euro (168,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) e registra un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente. Tali andamenti sono riconducibili alla marginalità del business della BU Technology, Engineering & Construction all'effetto dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa al netto dei relativi costi.



---

Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 31 dicembre 2014, è pari al 14,8%, in aumento rispetto al 2013 quando era pari al 14,1%, lo scorso anno aveva inoltre beneficiato della fase conclusiva di alcune importanti commesse.

L'Ebitda al 31 dicembre 2014, ammonta a 138,2 milioni di Euro (95,1 milioni di Euro nel 2013) con una percentuale sui ricavi pari al 9,5% (7,9% il valore del 31 dicembre 2013). Anche in questo caso l'incremento in termini assoluti e percentuale rispetto all'esercizio precedente risente dei miglioramenti del Business Profit.

I ricavi dell'esercizio comprendono anche la produzione della centrale a Biomasse di Olevano di Lomellina, parte integrante del già citato programma di cessione di asset non strategici per la quale nel febbraio 2015 si è ricevuta una offerta vincolante per l'acquisto della quota di maggioranza.

### **BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE**

I ricavi al 31 dicembre 2014 sono pari a 134,2 milioni di Euro, in diminuzione del 55,4% rispetto all'anno precedente (a dicembre 2013 i ricavi ammontavano a 301,3 milioni di Euro). Tale variazione è essenzialmente conseguenza della cessione della quota nel Consorzio COCIV e della commessa Metropolitana Copenhagen entrambe concluse nel secondo semestre del 2013. Al netto dei ricavi di queste due commesse, la diminuzione sarebbe stata del 28,2%.

Il Business Profit al 31 dicembre 2014 è negativo e pari a -4,7 milioni di Euro (30,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013), ed è stato influenzato dalla revisione dei valori di budget di alcune commesse.

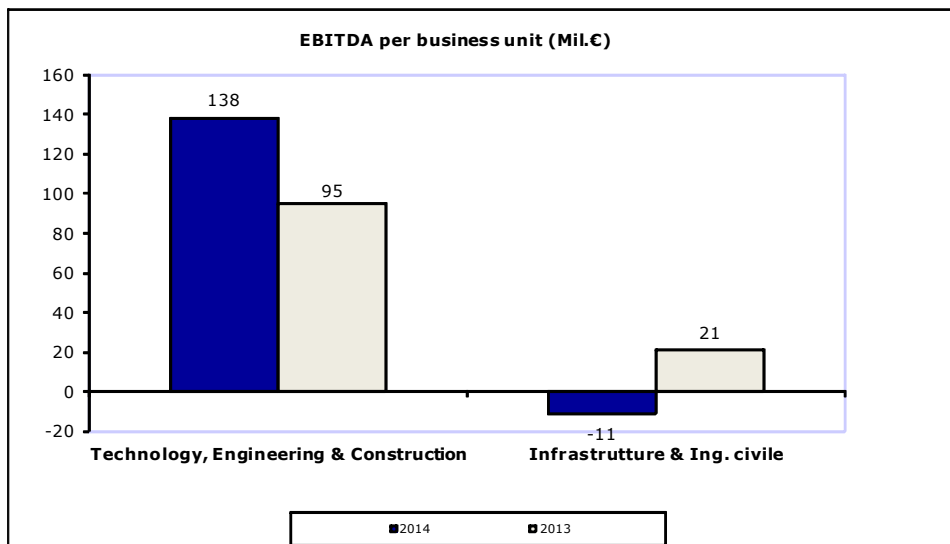
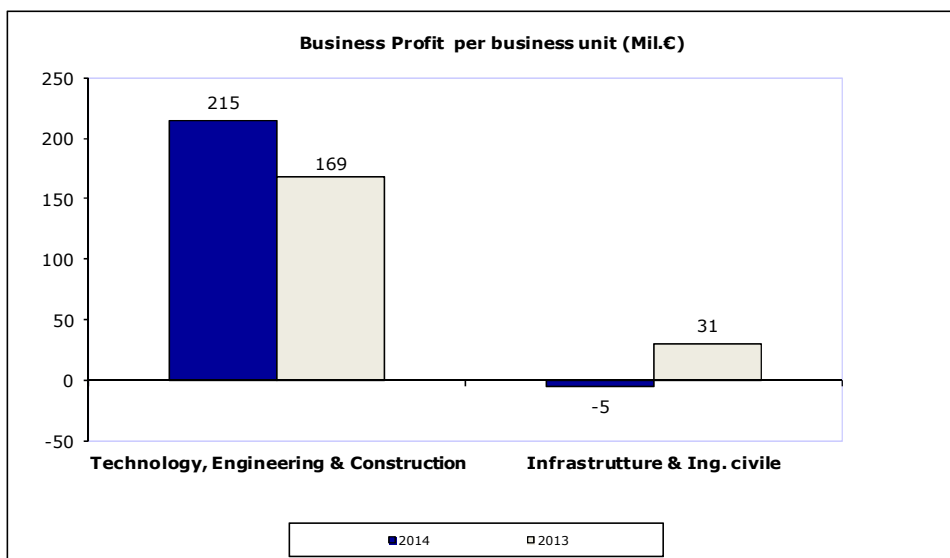
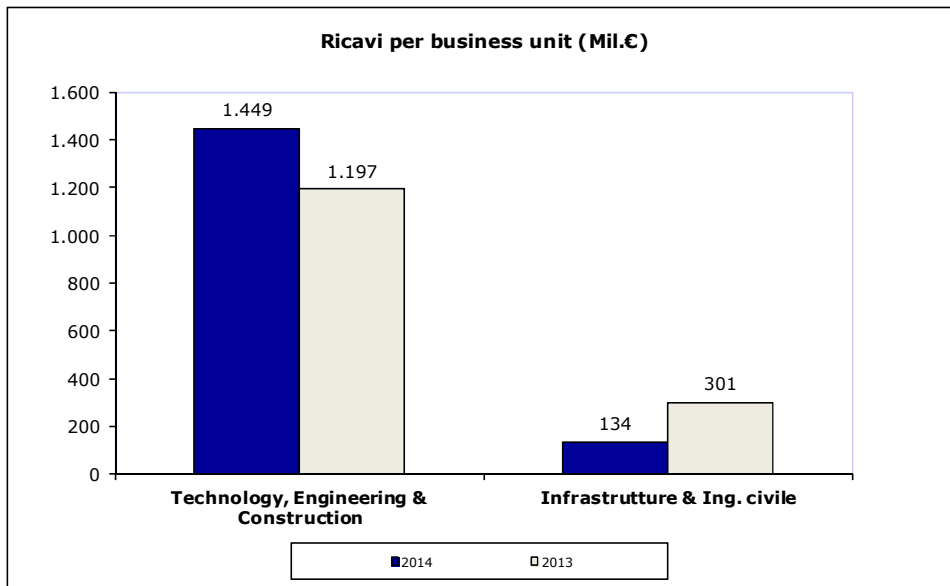
L'Ebitda al 31 dicembre 2014 risulta essere negativo e pari a -11,3 milioni di Euro dopo l'assorbimento dei costi G&A; nel del 2013 l'Ebitda è stato invece positivo e pari a 21,1 milioni di Euro; il 2013 pro-forma avrebbe registrato un valore negativo di 5,2 milioni di Euro.

Si ricorda che al positivo risultato del 31 dicembre 2013 aveva inciso in modo significativo il corrispettivo associato alla cessione dell'intera quota di partecipazione nel Consorzio COCIV e dei diritti ed obblighi connessi, parzialmente compensata dalla revisione delle stime al completamento di alcuni progetti e dello stanziamento di costi del personale relativi al processo di ristrutturazione in atto in tale settore di attività.

L'Ebitda del 2014 ha quindi complessivamente scontato la revisione dei valori di budget di alcune commesse e gli sforzi commerciali e di struttura volti al conseguimento della nuova strategia di rifocalizzazione del business.

I risultati sopra esposti, d'altra parte, tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. Allo stato, tali claims risultano in avanzato stadio di negoziazione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.



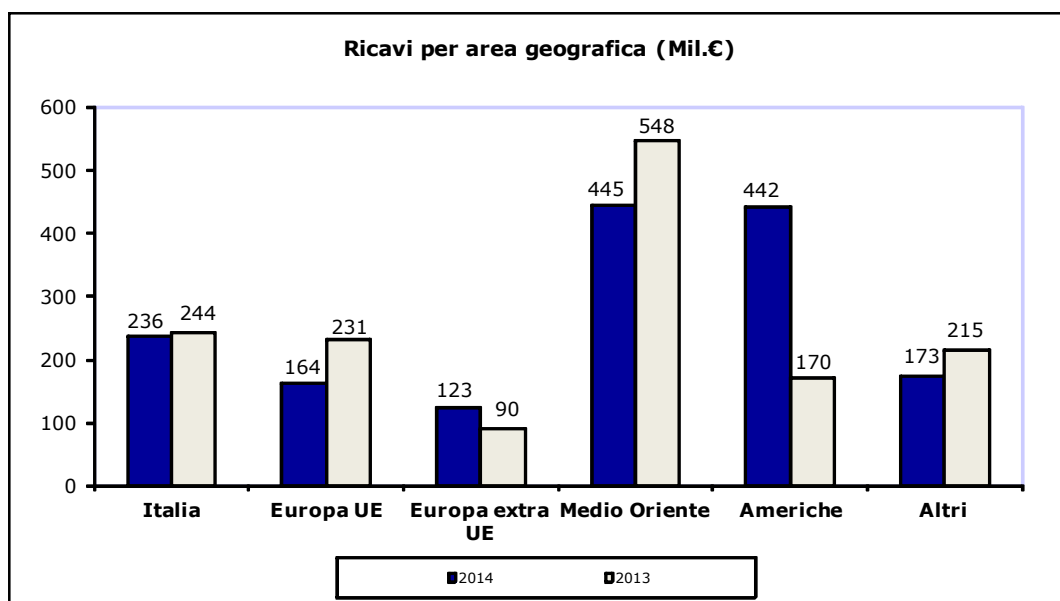


## VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2014, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014		Dicembre 2013 (***)		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
<b>Italia</b>	236.205	14,9%	244.017	12,6%	(7.813)	(3,2%)
<b>Estero</b>						
• Europa UE	163.922	10,4%	230.919	11,5%	(66.997)	(29,0%)
• Europa extra UE	123.067	7,8%	90.243	5,3%	32.823	36,4%
• Medio Oriente	445.215	28,1%	547.613	44,1%	(102.398)	(18,7%)
• Americhe	441.602	27,9%	170.283	12,9%	271.318	159,3%
• Altri	173.181	10,9%	215.172	13,6%	(41.992)	(19,5%)
<b>Totale Ricavi consolidati</b>	<b>1.583.191</b>		<b>1.498.248</b>		<b>84.944</b>	<b>5,7%</b>

(\*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (28,1%), in Italia (14,9%) e nelle Americhe (27,9%) sul totale; mentre i volumi prodotti in Europa (Italia esclusa), rappresentano il 18,2% sul totale dei ricavi prodotti dal Gruppo.

Come già si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente.

Nell'area americana si registra un rilevante valore della produzione a seguito delle nuove commesse acquisite in Usa, Messico e Santo Domingo.

## 6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2014 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

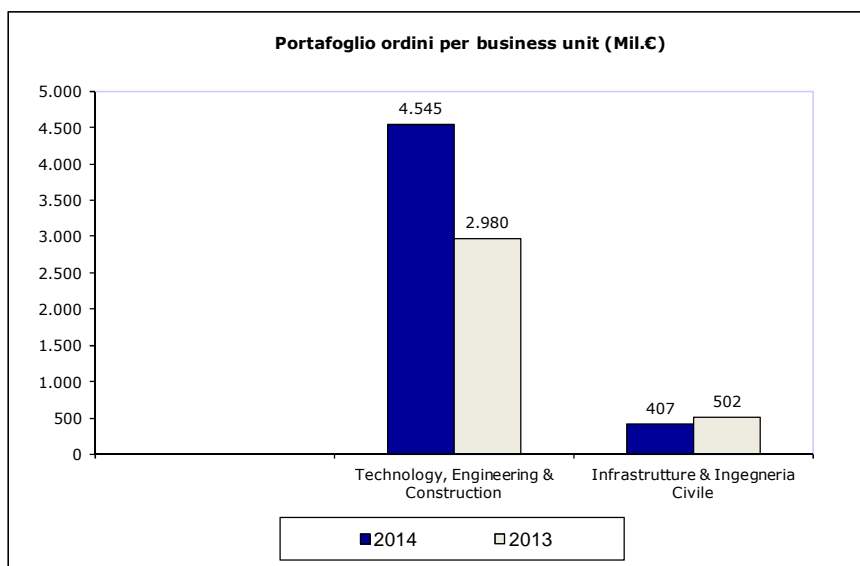
### PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	Totale
<b>Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2014</b>	<b>2.979.775</b>	<b>502.258</b>	<b>3.482.033</b>
Rettifiche/Elisioni (**)	271.994	(1.167)	270.827
Acquisizioni 2014	2.740.298	35.541	2.775.839
Ricavi netto quota terzi (*)	1.447.166	130.034	1.577.200
<b>Portafoglio Ordini al 31/12/2014</b>	<b>4.544.900</b>	<b>406.598</b>	<b>4.951.499</b>

(\*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 6 milioni di Euro.

(\*\*) Le Rettifiche/Elisioni del 2014 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)				
	Portafoglio Ordini al 31.12.2014	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Variazione Dicembre 2014 vs Dicembre 2013	
				%
Technology, Engineering & Construction	4.544.900	2.979.775	1.565.125	52,5%
Infrastrutture & Ingegneria Civile	406.598	502.258	(95.660)	(19,0%)
<b>Totale</b>	<b>4.951.499</b>	<b>3.482.033</b>	<b>1.469.465</b>	<b>42,2%</b>







Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2014 è pari a 4.951,5 milioni di Euro in aumento di circa 1.469,5 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2013 grazie in particolare ai nuovi ordini del 2014 dell'espansione Fase II della raffineria di Sonara in Camerun, il progetto ROG per la raffineria Total di Anversa e soprattutto il contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi.

## PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

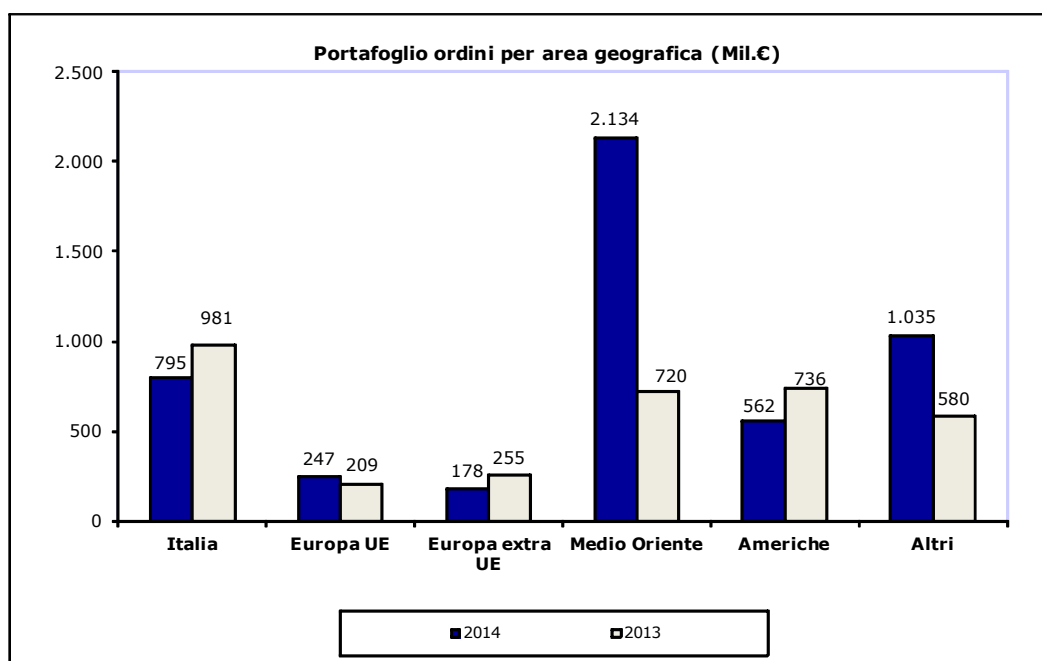
Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2014 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Italia		Estero			Totale	
	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Altri		
<b>Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2014</b>	<b>980.825</b>	<b>209.409</b>	<b>255.484</b>	<b>719.699</b>	<b>736.266</b>	<b>580.349</b>	<b>3.482.033</b>
Rettifiche/Elisioni (**)	2.360	3.983	(15.797)	24.468	175.572	80.241	270.827
Acquisizioni 2014	46.480	197.147	61.591	1.831.208	92.018	547.394	2.775.839
Ricavi netto quota terzi (*)	234.429	163.922	123.067	440.999	441.602	173.182	1.577.200
<b>Portafoglio Ordini al 31/12/2014</b>	<b>795.236</b>	<b>246.617</b>	<b>178.212</b>	<b>2.134.377</b>	<b>562.255</b>	<b>1.034.802</b>	<b>4.951.499</b>

(\*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 6 milioni di Euro.

(\*\*) Le Rettifiche/Elisioni del 2014 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2014	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Variazione 2014 vs 2013	
				%
Italia	795.236	980.825	(185.588)	(18,9%)
Europa UE	246.617	209.409	37.209	17,8%
Europa extra UE	178.212	255.483	(77.272)	(30,2%)
Medio Oriente	2.134.377	719.699	1.414.678	196,6%
Americhe	562.255	736.266	(174.011)	(23,6%)
Altri	1.034.802	580.349	454.453	78,3%
<b>Totale</b>	<b>4.951.499</b>	<b>3.482.033</b>	<b>1.469.469</b>	<b>42,2%</b>



## ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2014 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	Dicembre 2014		Dicembre 2013 (***)		Variazione 2014 vs 2013	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
<b>Acquisizioni per Business Unit:</b>						
Technology, Engineering & Construction	2.740.298	98,7%	1.139.830	95,2%	1.600.468	140,4%
Infrastrutture & Ing. Civile	35.541	1,3%	34.135	5,1%	1.406	4,1%
<b>Totale</b>	<b>2.775.839</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.173.965</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.601.874</b>	<b>136,4%</b>
<b>Acquisizioni per Area Geografica:</b>						
Italia	46.480	1,7%	122.493	18,2%	(76.013)	(62,1%)
Europa UE	197.147	7,1%	7.358	1,1%	189.789	2579,4%
Europa extra UE	61.591	2,2%	191.815	28,5%	(130.224)	(67,9%)
Medio Oriente	1.831.208	66,0%	156.562	23,2%	1.674.646	1069,6%
Americhe	92.018	3,3%	569.039	10,2%	(477.020)	(83,8%)
Altri	547.394	19,7%	126.698	18,8%	420.696	332,0%
<b>Totale</b>	<b>2.775.839</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.173.965</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.601.875</b>	<b>136,4%</b>

Nel corso del 2014 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 2.775,8 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

In particolare rientrano nei nuovi ordini del 2014 l'importante progetto di espansione Fase II della raffineria di Sonara in Camerun, per un valore di circa Euro 456 milioni e il progetto ROG per la raffineria Total di Anversa, per un valore di circa Euro 190 milioni e per un valore di



circa Euro 1.729 milioni il contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi.

Il dato delle acquisizioni al 31 dicembre 2014 come illustrato nei principali eventi dell'esercizio, non include il valore dell'accordo per il complesso petrolchimico in Egitto - Carbon Holdings, il valore dei memorandum of understanding per i due complessi di fertilizzanti negli Usa con Fatima Group Principals e Midwest Fertilizer Corporation, pari a circa USD 1,6 miliardi e con Cronus Chemicals, pari a circa USD 1,5 miliardi. Subordinatamente al closing finanziario da parte dei committenti, MET inserirà in backlog i progetti.

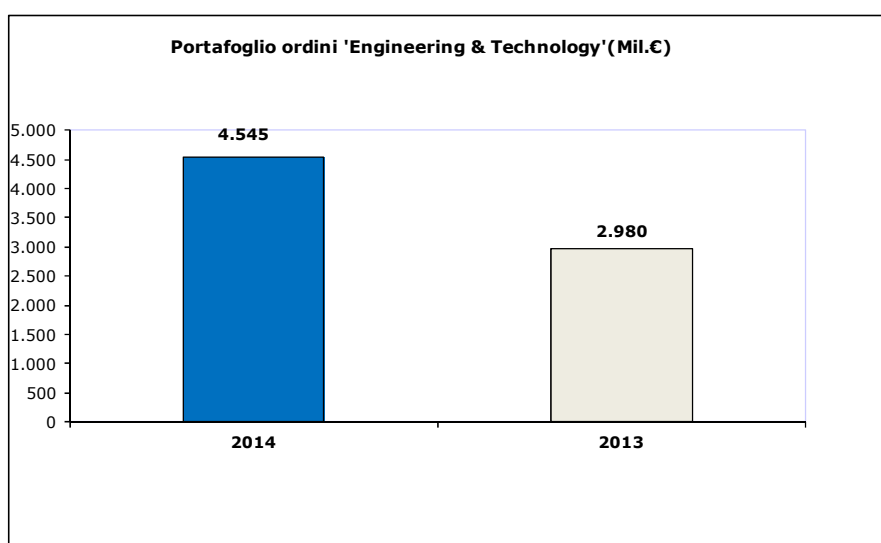
Le altre acquisizioni riguardano la BU delle Infrastrutture e sono principalmente relative a change orders su contratti in corso di completamento.

Rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nello stesso periodo del 2013 (1.173,9 milioni di Euro) si registra un incremento di circa Euro 1.601,9 milioni, +136,4%; le acquisizioni Technology, Engineering & Construction nel 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 hanno registrato un sensibile incremento del +140,4%, a seguito dell'assegnazione di alcuni importanti progetti.

## ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2014, confrontato con i valori riclassificati dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)		Portafoglio Ordini al 31.12.2014	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Variazione Dicembre 2014 %	
Technology, Construction	Engineering &	4.544.900	2.979.775	1.565.125	52,5%



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' al 31 dicembre 2014 è pari a 4.544,9 milioni di Euro con un incremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente, pari a 1.565,1 milioni di Euro. Nel corso del 2014 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati change order e varianti di progetto per un valore pari a 2.740,3

milioni di Euro, rispetto allo stesso periodo del 2013 hanno registrato un sensibile incremento del +140,4%, a seguito dell'assegnazione di alcuni importanti progetti.

### **PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:**

#### **ADCO**

(Emirati Arabi Uniti) Nel mese di dicembre 2014 Tecnimont ha firmato un contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iyah Surface Facilities, ad Abu Dhabi, EAU. Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key, ha un valore "complessivo" pari a USD 2,254 miliardi di cui 111,1 milioni Provisional Element e 44,5 milioni Optional Element. La durata delle attività è di 34 mesi dalla Contract Commencement Date alla Ready for Commissioning cui seguiranno servizi su base rimborsabile per commissioning and start Up ed il periodo di garanzia di 18 mesi dalla RFC.

ADCO, società del Gruppo ADNOC, una delle più grandi compagnie petrolifere al mondo, è l'operatore del giacimento di Al Dabb'iyah, situato a 40 km a sud-ovest dalla città di Abu Dhabi. La fase III del progetto Al Dabb'iyah è parte del programma di sviluppo del North East Bab (NEB) di ADCO. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente, comprendendo in particolare: la raccolta dell'olio greggio attraverso una rete di pipeline; un impianto Centrale di Processo (Central Process Plant - CPP); le relative export pipeline per il petrolio e il gas associato.

Per magnitudine e contenuti tecnici, questo può essere considerato il progetto bandiera del Gruppo Maire Tecnimont per quanto riguarda il business Oil & Gas, a valle del successo del progetto Habshan 5 recentemente completato per il cliente GASCO. Inoltre, il progetto Al Dabb'iyah consoliderà la storica presenza di Maire Tecnimont nel Paese oltre a costituire una delle più importanti referenze per il Gruppo.

#### **PHASE II EXPANSION PROJECT - SONARA**

In data 10 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che il Consorzio costituito tra alcune delle proprie controllate (86%) e la società turca Ustay A.S. (14%), si è aggiudicato la Fase II del progetto di Espansione del complesso di Sonara in Camerun. Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo Complesso Hydrocracker all'interno della raffineria situata a Limbè (nel sud-ovest del Paese) e ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti raffinati, oltre che di accrescere la flessibilità complessiva dell'impianto. Il cliente è SOciété NAtionale de RAffinage (SONARA), Ente di Stato che possiede e gestisce l'unica raffineria del Paese. Il valore complessivo del contratto è pari a circa USD 715 milioni, di cui circa USD 612 milioni di competenza del Gruppo Maire Tecnimont, le cui attività riguardano i Servizi di ingegneria per l'intero progetto, le attività di Procurement, la costruzione di parte dell'impianto, oltre ai servizi di Construction Supervision e di Commissioning. La restante parte delle attività di costruzione sarà realizzata da Ustay A.S. Il completamento del progetto è previsto per la seconda metà del 2017.

#### **ROG – REFINERY OFF GAS**

(Belgio) In data 3 aprile 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato l'aggiudicazione, tramite la propria controllata KT – Kinetics Technology S.p.A., di due contratti da parte di Total Olefins Antwerpen (Gruppo Total) relativi all'implementazione del progetto Refinery Off Gas (ROG) presso la raffineria di Total ad Anversa, in Belgio. Il progetto ROG è finalizzato al recupero di volumi significativi di idrocarburi che attualmente vengono utilizzati come gas combustibile, e al trattamento di tali correnti nel cracker della nafta esistente. Il valore complessivo dei due contratti sarà pari a circa €190 milioni. Il primo contratto è relativo all'esecuzione su base EPC della nuova unità ROG finalizzata al trattamento degli off-gas di raffineria e al recupero degli idrocarburi. La nuova Unità ROG sarà completamente modulare per minimizzare le attività di costruzione in raffineria. Il secondo contratto riguarda l'esecuzione su base EPCa (Engineering, Procurement e Construction assistance) della modifica del cracker della nafta esistente



---

necessaria al trattamento delle correnti di idrocarburi recuperati nella nuova unità ROG, e delle opere di interconnessione. La raffineria di Total ad Anversa è una delle sei più grandi piattaforme integrate al mondo di Total e costituisce il collegamento fondamentale all'interno del complesso petrolchimico integrato di Total in Belgio. Tale progetto è parte di uno dei maggiori piani d'investimento in una raffineria europea.

### **NH3 KINGISEPP**

(Russia) Nel mese di gennaio 2014 il committente Eurochem MCC ha assegnato a Tecnimont un contratto di servizi di ingegneria necessari alla preparazione della Project Documentation per la realizzazione di un impianto di produzione di ammoniaca con capacità di 2700 TPD a Kingisepp, nella regione di San Pietroburgo. Il contratto, di tipo lump sum, ha un valore di circa 14 milioni di euro e terminerà alla positiva conclusione dell'iter autorizzativo della Project documentation. Per lo stesso impianto Tecnimont si è inoltre aggiudicata la qualifica di "preferred bidder" per la negoziazione diretta del contratto EPC.

### **NH3 UREA NEVINNOMYSSK**

(Russia) Nel mese di gennaio 2014 il committente Eurochem MCC ha assegnato a Tecnimont un contratto di servizi di ingegneria necessari alla preparazione della Project Documentation per la realizzazione di un impianto di produzione di ammoniaca con capacità di 2700 PC e urea granulata con capacità di 3500 MTPD a Nevinnomysky. Il contratto, di tipo lump sum, ha un valore di circa 16 milioni di euro e terminerà alla positiva conclusione dell'iter autorizzativo della Project documentation.

### **PTA PET UFA (RU) FEED+CE - RUSPET**

(Russia) Nel mese di aprile 2014 il committente RusPet, Joint Venture tra UPC (United Petrochemical Company) e GPT (Gruppo Petrotemx), ha assegnato a Tecnimont Spa e alla sua controllata TCM Russia un contratto di servizi di ingegneria e procurement per la realizzazione di un impianto PTA (purified terephthalic acid) e di un impianto PET (Polyethylene Terephthalate Plant) a Ufa, Bashkortostan, Russia. Il contratto, di tipo lump sum, ha un valore di circa 12 milioni di euro e una durata di circa 12 mesi.

### **Altre acquisizioni:**

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati in Europa e nelle aree del Medio Oriente, Asia Meridionale ed Estremo Oriente, per servizi di Licensing, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages. Il Gruppo ha altresì ottenuto, attraverso le proprie controllate Tecnimont, Stamicarbon e KT, una serie di commesse negli Stati Uniti, Arabia Saudita, Russia, Azerbaijan, India e Cina, con alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali pubblici e privati, in linea con le nuove linee di sviluppo che prevedono una strategia di derisking.

### **PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:**

Proseguono le attività sui progetti acquisiti negli anni precedenti i più importanti fra i quali sono:

**GASCO** (Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti) acquisito il 15 luglio 2009 in joint con Japan Gas Corporation (JGC) uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato a Tecnimont dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Il contratto prevede la fornitura di servizi di ingegneria, procurement, costruzione e avviamento dell'impianto di processo di Habshan 5, parte del complesso Integrated Gas Development (IGD) ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Le attività sono state completate in accordo alla scheda di progetto. Le attività di ingegneria sono state completate ed è stata consegnata a GASCO la documentazione finale "as built". L'Home office è impegnato solo su assistenza delle attività al Site in relazione ai lavori in conto garanzia. Il Procurement ha spedito la totalità del materiale da montare ed ha ordinato le 2 Year Spare Parts la cui consegna al Site è prevista completarsi entro il secondo semestre 2015. Le attività di Costruzione sono completate. Tutte

le milestone chiave sono state raggiunte (Completamento Meccanico e Provisional Acceptance (PAC) sia della Fase 1 che della Fase 2). Il periodo di garanzia meccanica, esteso di 12 mesi, terminerà a novembre 2015.

**BOROUGE 3** (Emirati Arabi Uniti) acquisiti nel mese di maggio 2010, in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Bourouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis. I due contratti di tipo EPC prevedono rispettivamente: N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE). N.1 impianto di polietilene a bassa densità (LDPE). L'avanzamento fisico raggiunto dai due progetti è oltre il 99%. Le attività di Ingegneria sono state completate. L'acquisto dei materiali "itemizzati" e "bulk" è completato. Le attività di Costruzione, iniziate nel febbraio 2011, sono essenzialmente completate. Sono in fase di completamento le attività di commissioning degli impianti e alcune unità sono già state consegnate al cliente. Il completamento dei lavori, in linea con i recenti accordi raggiunti con il Cliente, a fronte dei quali sono stati riconosciuti importanti compensazioni addizionali per varianti aggiuntive rispetto all'ordine base è previsto nel terzo trimestre 2015 (Provisional Acceptance Certificate).

**TOBOLSK** (Russia) acquisito nel mese di dicembre 2009 dal committente Sibur Holding JSC – Tobolsk Polymer LLC. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di deidrogenazione del propano (PDH) con capacità di 510.000 TPY. Le attività di Ingegneria, Procurement e Construction sono state completate. La Mechanical Completion è stata raggiunta in data 23 agosto 2013. La Provisional Acceptance è prevista entro il primo semestre 2015. Seguirà un periodo di garanzia di 12 mesi.

**HDPE AL JUBAIL EPC SABIC** (Arabia Saudita) Nel mese di gennaio 2012 Tecnimont S.p.A. in collaborazione con la controllata Tecnimont Arabia Ltd si è aggiudicata un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) chiavi in mano per la realizzazione di un impianto pilota di poliolefine da costruirsi in Al-Jubail. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto pilota grass root di Polietilene ad alta densità (HDPE), della capacità di 100 kg./h. Il Cliente è Saudi Basic Industries Corporation (SABIC), la maggiore società in campo chimico e petrolchimico dell'Arabia Saudita. Le attività di progetto sono sostanzialmente completate anche a seguito di una revisione dello scopo di lavoro decisa dalla committente nell'estate 2014. Permangono le sole attività di gestione della fase di chiusura del Contratto.

**LDPE BRATISLAVA – SLOVNAFT** (Slovacchia) Il 3 aprile 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau gmbh si sono aggiudicate un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) di tipo lump sum per la realizzazione di un impianto LDPE da 220 KTY da costruirsi presso Bratislava. Il Cliente è Slovnaft Petrochemicals s.r.o., società petrolchimica slovacca, parte del gruppo MOL Ungherese. Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,9%, le attività di procurement hanno raggiunto il 98,8% mentre quelle del manufacturing sono all'98,4%. I lavori civili sono iniziati a luglio 2013 e quelli meccanici a fine 2013 e proseguono come da programma. L'avanzamento complessivo del progetto è pari al 83,7%. La Mechanical Completion (MC) è prevista per il 31 luglio 2015 mentre il Provisional Acceptance Certificate (PAC) è previsto per il 30 Novembre 2015.

**TEMPA ROSSA** (Italia) In data 5 aprile 2012 l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da Tecnimont S.p.A. e da KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del Centro Trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza). Il cliente è Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. L'avanzamento complessivo del progetto ha raggiunto il 35%. Le attività d'ingegneria sono al 87% di avanzamento, mentre l'acquisto, fabbricazione e consegna dei materiali in cantiere registrano un progress pari al 47%. Nelle sole aree messe a disposizione dal Cliente, proseguono l'esecuzione dei pali ed i lavori civili, sono iniziati i montaggi delle prime strutture metalliche (pipe-rack). Sono tuttora in corso a cura del Cliente le attività di preparazione (movimenti terra ed altri lavori) delle altre aree di cantiere, che come altri interventi previsti a cura del



---

Cliente nell'ambito dell'iniziativa Tempa Rossa (Taranto et al.) potrebbero subire slittamenti. I performance test sono attesi nel 2017 cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 24 mesi.

**HP-LDPE SADARA** (Arabia Saudita) In data 23 luglio 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto per la realizzazione di un impianto HP-LDPE da 350 kty (tecnologia DOW) da costruirsi presso Al-Jubail, Arabia Saudita. Il Cliente è Sadara Chemical Company, Joint Venture tra Saudi Aramco e Dow Chemical Company. Il contratto comprende attività EPC su base lump sum fino alla Mechanical Completion (incluso pre-commissioning) per una durata di 28 mesi. Eventuale assistenza a commissioning, start-up e test run sarà fornita su base rimborsabile. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 99,9%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 91,9% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 61,1%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 80,4%. Il completamento meccanico dei lavori e' previsto nel terzo trimestre 2015 cui seguiranno 18 mesi di garanzia meccanica.

**FERTILIZZANTI IOWA** (Stati Uniti) In data 5 settembre 2012 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto relativo alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi servizi di Construction Supervision e le attività di commissioning e start up. Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo). Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,95%, l'avanzamento fisico dei servizi relativi agli acquisti è del 99,1%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 88,6%. La consegna in cantiere della totalità dei materiali è prevista entro maggio 2015; il completamento dell'impianto è previsto entro la fine del 2015 cui seguiranno 18 mesi di garanzia.

**LDPE MESSICO (Messico)** acquisito nel mese di dicembre 2012 dal committente Etileno XXI Services B.V. Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a Coatzacoalcos (MX). L'avanzamento complessivo del progetto è 99% (home office 100%; acquisto dei materiali 100%; manufacturing del 98%). Il contratto per assistenza al site è stato formalizzato. La Ready for Start Up (RFSU) dell'impianto è prevista per il 30 settembre 2015.

**PP DAHEJ GUJARAT (OPaL)** (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da una linea di polipropilene (PP) della capacità di 340 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Le attività di Ingegneria di dettaglio, di acquisto dei materiali e di costruzione sono sostanzialmente finite. Sono iniziate solo attività minori di pre-commissioning e commissioning per via dei ritardi del cliente OpAL nella messa a disposizione delle utilities e del feed che condizionano il completamento dei lavori.

**LLDPE/HDPE DAHEJ GUJARAT (OPaL)** (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da due linee di polietilene LLDPE/HDPE della capacità di 360 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Sia le attività di Ingegneria di dettaglio che quelle di acquisto dei materiali sono sostanzialmente finite. Le attività di costruzione hanno raggiunto un avanzamento del 97%. Sono iniziate solo attività minori di pre-commissioning e commissioning per via dei ritardi del cliente OpAL nella messa a disposizione delle utilities e del feed che condizionano il completamento dei lavori.

**NANGAL** (India) acquisito nel mese di gennaio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevede la riconversione dell'esistente impianto di fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento

delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei materiali e le attività di costruzione sono concluse. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,9%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013, mentre l'avviamento dell'impianto è stato eseguito il 9 aprile 2013. I performance test sono stati completati con esito positivo. La consegna dell'impianto al cliente è prevista entro la fine di aprile 2015.

**LDPE NOVY URENGOY** (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi 27 ordini; le relative forniture sono in avanzato stato di fabbricazione e alcune sono state completate e consegnate. Il termine delle attività di servizi e fornitura (comprese quelle di site reconditioning dei materiali) è previsto nel 2015. La presenza del nostro personale al site secondo il contratto di supervisione di Tecnimont Russia si protrarrà fino al 2016.

**NAGRP Kuwait** (Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). A fine dicembre 2014 l'avanzamento globale del progetto è del 85% (Engineering 94%; Procurement 97%; Construction 60%). In cantiere sono in svolgimento i lavori civili, meccanici ed elettrostrumentali. Sono stati riconosciuti da parte del cliente maggiori tempi di esecuzione e maggiori costi rispetto a quelli iniziali previsti. Il completamento dei lavori è previsto nel primo trimestre 2017.

**UGS Wierchowice (Polonia)** acquisito nel mese di novembre 2008 dal Committente PGNiG (società polacca di distribuzione energia). Il progetto è realizzato in consorzio con le Società PBG (Polonia) e Plynostav (Repubblica Ceca) e prevede la realizzazione delle facilities di superficie di un impianto di stoccaggio di gas sotterraneo della capacità di 1,2 miliardi di stdmc. Il Committente PGNiG ha indebitamente terminato in data 2 aprile 2014 il contratto con il Consorzio. L'azione del Cliente è stata contestata dal Consorzio rigettandone per intero le motivazioni. Il committente in data 21 Novembre 2014 ha richiesto alla corte di Poznan (Polonia) di aprire una procedura di settlement che consente una chiusura transattiva. Ad oggi l'istanza non è ancora stata emessa dal Tribunale. Il Consorzio supportato anche dai propri consulenti non valuta condivisibile l'operato del Cliente e ritiene che allo stato ci siano validi argomenti a proprio favore.

**KIMA** (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries – KIMA, gruppo egiziano attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di Ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. Il cliente ha finalizzato il processo di finanziamento con le banche a settembre 2014 mentre a dicembre 2014 è avvenuta la starting date del progetto. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) è previsto per il secondo semestre 2017.

**PP Sumgayit (AZ) SOCAR (Azerbaijan)** acquisito nel mese di gennaio 2012 dal committente SOCAR che successivamente nel luglio 2013 ha trasferito il contratto alla sua controllata SOCAR Polymer. Il contrattista è un Consorzio composto da TECNIMONT e IPIP, società rumena del gruppo Baran. Il progetto prevede lo smantellamento, ricondizionamento e trasporto in Azerbaijan di due impianti comprati dal cliente ed ubicati il PP a Varennes (Canada) e l'HDPE a Schwechat (Austria). Nel maggio 2014 SOCAR Polymer ha notificato al consorzio la decisione di non recuperare l'impianto HDPE ubicato a Schwechat (Austria), dando istruzione di procedere con la sua demolizione recuperando solo un numero limitato di apparecchiature. Entro il primo trimestre del 2015, il Consorzio completerà le attività





d'ingegneria, acquisti ed appalti funzionali alla preparazione finalizzazione di un'offerta EPC per la costruzione in Azerbaijan dell'impianto PP comprendente i suoi ausiliari più quelli di un nuovo impianto HDPE (non coperto dal contratto in essere tra Consorzio e SOCAR Polymer), incluso l'acquisto delle parti mancanti e delle utilities/facilities necessarie all'esercizio di entrambi gli impianti. Le attività di smantellamento e trasporto in Azerbaijan dell'impianto PP di Varennes (Canada) sono terminate, mentre è in corso l'attività d'ispezione propedeutica al ricondizionamento dei materiali recuperati. Per quanto riguarda l'impianto HDPE di Schwechat (Austria) è stata completata la demolizione, le apparecchiature recuperate sono pronte per la spedizione in Azerbaijan.

**TOMSK (Russia)** dal committente Tomskneftekhim (TNH), subsidiary del gruppo SIBUR. Il progetto prevede la fornitura dei servizi di ingegneria, procurement e technical advisory services per il revamping di un impianto LDPE per un incremento della capacità produttiva da 240 KTA a 270 KTA. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 67,9%. Il procurement services ha raggiunto un progress del 41,9% e il manufacturing dei materiali del 16,7%. L'avanzamento complessivo del progetto è pari a 24,9%. Il completamento delle attività di ingegneria è previsto per il mese di maggio 2015, il completamento dell'arrivo dei materiali al site per la fine del 2015. Per i servizi di ingegneria il periodo di garanzia è pari a 24 mesi dalla firma dell'ultimo Milestone Completion Certificate o 18 mesi dalla Mechanical Completion dell'impianto (ha validità quella delle due che si verifica per prima). Per la fornitura dei materiali il periodo di garanzia è pari a 24 mesi dall'ultima data di consegna del materiale o 18 mesi dalla Mechanical Completion dell'impianto (ha validità quella delle due che si verifica per prima).

**OOO LUKOIL – PERMNEFTEORGSINTEZ HYDROGEN PRODUCTION PLANT for OIL RESIDUE PROCESSING PLANT (Russia)** Il contratto, EP su base LS, è stato firmato in data 30/01/2013. La "provisional acceptance date" è il 30/07/2014. La "final acceptance date" è il 30/07/2016. Col sopra menzionato contratto il Cliente OOO LUKOIL - PERMNEFTEORGSINTEZ ha affidato a KT l'incarico per l'esecuzione dei Servizi di Ingegneria e fornitura Materiali nell'ambito della realizzazione di un Hydrogen plant di capacità pari a 40.000 Nm<sup>3</sup>/h (purity of 99,9% by vol. min) per la Raffineria di Perm. Al fine di minimizzare l'attività di Construction (fuori dallo scopo del lavoro KT), l'esecuzione del progetto è impostata in ottica fast track approach, orientata quindi alla minimizzazione delle attività di costruzione procedendo con attività di modularizzazione dell'impianto; i moduli saranno consegnati al cliente completati meccanicamente e "precommissionati". La certificazione verrà fornita in accordo ai "Russian requirements". Il "Certificate of Compliance" (ex GOST-R) sarà fornito insieme all'unità di impianto con tutti gli altri certificate richiesti per l'applicabilità delle "Russian Regulation". Il valore totale del contratto è pari a 44,5 milioni di Euro. Tutte le attività sono state completate, fatta eccezione per la consegna di una parte del materiale Bulk che il Cliente non sta ritirando presso i fornitori, essendo in ritardo con le attività di montaggio.

**EPC HYDROGEN PLANT-PEMEX REFINACTION (Messico)** KT, insieme alla divisione industriale spagnola di Obrascón Huarte Laín ("OHL") e alla messicana Construcciones Industriales TAPIA, realizzerà per il cliente PEMEX Refinación una nuova Unità di Produzione di Idrogeno su base chiavi in mano nella raffineria di Cadereyta in Messico. Il contratto è stato assegnato ad una Società di scopo - di cui KT detiene una quota pari a circa 40% - che è stata costituita in Messico. Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD72 milioni (circa €56 milioni), di cui circa €22 milioni di competenza di KT, con completamento previsto entro il terzo trimestre 2015. Il progetto prevede lo sviluppo di una nuova unità di produzione di idrogeno, con una capacità pari a 25.000 Nm<sup>3</sup>/h, oltre il completamento del relativo gasdotto. Grazie a tale contratto KT avvia una collaborazione con il nuovo cliente PEMEX, tra i maggiori player in America Latina nel settore Oil & Gas. Questa aggiudicazione consolida il track record della società nelle unità di idrogeno su base chiavi in mano e consente di partecipare al piano di ammodernamento delle raffinerie avviato da PEMEX. Le attività di ingegneria sono in linea con il programma rischiodato. La campagna acquisti è in fase di completamento. È stato emesso il contratto Opere Civili a maggio 2014, il progress delle opere civili è circa il 30%. È stato emesso il contratto Meccanico da parte di OHL con

assistenza KT per il montaggio apparecchiature e prefabbricazione /montaggio piping. La prefabbricazione piping è iniziata il 20/10/2014.

**DAURA REFINERY HYDROGEN (MRC) (Iraq)** KT in collaborazione con STC SAL ha ricevuto dal Ministry of Oil Midland Refinery Company (MRC) l'ordine per la fornitura su base LSTK (EPC) di un impianto HPU da 4000 NM<sup>3</sup>/h e servizi, presso la raffineria di Daura. Lo scopo della fornitura consiste in una unità HPU della capacità di 4000 Nm<sup>3</sup>/h; un serbatoio di stoccaggio dell'idrogeno della capacità di 50 m<sup>3</sup> e un compressore per il riempimento dello stesso. L'impianto è di tipo modularizzato in modo da ottimizzare le attività di costruzione in campo. La collaborazione tra KT e STC prevede che KT sia il leader e il responsabile del management dell'intero progetto, Il valore totale del contratto è pari a USD 18,5 milioni. La durata del progetto è di 24 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto (02/01/13). La data dell'accettazione provvisoria è prevista il 31/03/2015 (Expected) come data limite e l'accettazione definitiva è prevista il 31/03/2016 (Expected). Le attività di ingegneria sono limitate alla gestione della documentazione fornitori. La campagna acquisti è completata. Il cliente ha assegnato l'appalto delle opere civili a gennaio, sono state completate le attività di Palificazione e delle fondazioni del Reformer, Skid di processo, PSA e sottostazione, è in corso d'opera la realizzazione delle pavimentazioni. È stato consegnato a destinazione una parte del primo lotto dei materiali (piping Interconnecting).

**PROGETTO LUKOIL BURGAS (Bulgaria)** KT è stata selezionata da Lukoil come assegnataria del contratto chiavi in mano EPC per la realizzazione di una nuova unità zolfo chiamata SRU-4, da installare nella raffineria di Burgas, in Bulgaria. La data di accettazione provvisoria è prevista il 30 novembre 2014 con due anni di garanzia meccanica. L'impianto consiste delle seguenti sezioni: - Due treni Claus da 150 tonnellate giorno ciascuno come zolfo liquido prodotto, - Un treno TGT da 300 tonnellate giorno equivalenti, - Tre linee di solidificazione zolfo da 110 tonnellate al giorno ciascuna, - Sezione di stoccaggio zolfo solido da 10.000 tonnellate, - Sistemi di insacchettamento e caricamento zolfo su camion, - Sistema di caricamento zolfo solido su nave. La durata del progetto è di 30 mesi e il valore complessivo è pari a circa 53 M€. È attualmente in corso il completamento delle attività di costruzione a valle dell'avviamento impianto.

**PROGETTO SRU, OGA, SWS PER RAFFINERIA DI MILAZZO (RAM) (Italia)** Il progetto, del valore complessivo di circa 42 milioni di Euro, è relativo alla esecuzione LSTK dell'ingegneria, procurement, costruzione e commissioning del nuovo complesso costituito da un impianto di recupero zolfo, un impianto di rimozione acque acide ed uno di rigenerazione ammina, denominato "SRU2, SWS3 ed OGA2" assegnato a KT da Raffineria di Milazzo S.p.A. L'11 maggio 2012 KT ha ricevuto la Lettera di Intenti (LOI) per la realizzazione dell'impianto e successivamente, nel mese di agosto, è stato firmato formalmente il contratto definitivo. Nel mese di dicembre la Società ha ricevuto un amendment contrattuale che prevede la realizzazione dell'interconnessione con le unità esistenti per 3,7 milioni di Euro. La durata del progetto inizialmente di 24 mesi è però soggetta alla data di apertura del cantiere, inizialmente prevista ad aprile, e ad oggi non ancora avvenuta per responsabilità del cliente. Sono stati formalizzati Change order per un importo di circa 2,0 milioni di Euro inclusivi dello slittamento del progetto. Dopo un periodo di sospensione delle attività sono arrivati i permessi relativi alle Opere civili mentre per le altre attività di costruzione è in corso una revisione contrattuale con il cliente.

**PROGETTO GS – ERC (Egitto)** KT è stata selezionata come assegnataria del contratto Ingegneria e Procurement per la realizzazione di una nuova unità idrogeno (HPU) da 100.000 Nm<sup>3</sup>/h e di tre unità recupero zolfo (SRU), un'unità di trattamento gas di coda (TGT) ed un'unità di trattamento ammine, da realizzare nella nuova raffineria della Egyptian Refinery Company (ERC) a MOSTOROD – Cairo (Repubblica Araba di Egitto). Il valore complessivo del progetto del Main Contractor è di circa 3,7 miliardi di dollari. La firma del contratto è avvenuta a metà settembre 2012, e il progetto, il cui valore per KT è di circa 99,5 Milioni di Euro, ha una durata di 27 mesi. GS ha comunicato ufficialmente la ripresa full force del progetto nel mese di febbraio/marzo. A seguito di ciò sono state sbloccate le forniture dei materiali critici. Il progetto è stato rischedulato con un impatto di circa 6 mesi per le attività di ingegneria e circa 8 mesi per le consegne dei materiali. Il completamento delle attività di ingegneria sono



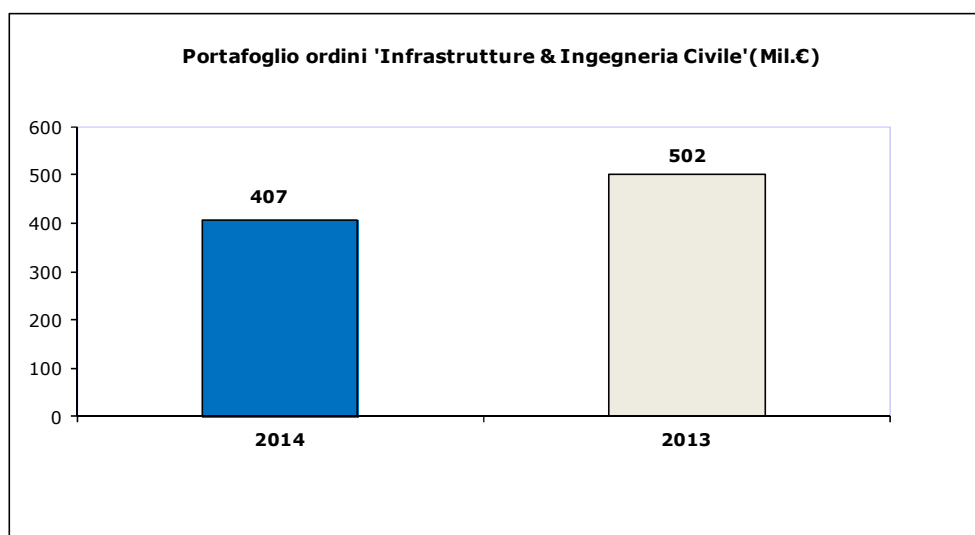
previste entro marzo 2015 con l'emissione degli isometrici e dei calcoli di stress. Le consegne di alcuni materiali saranno slittate rispetto al programma rischiodato a causa di ritardi nella fabbricazione. GS ha completato le attività di Palificazione.

**Punta Catalina – Santo Domingo** (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingegneria Estrella S.R.L., si è aggiudicata nel novembre 2013 un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana. Il progetto prevede la realizzazione di due centrali a carbone da 360 MW nella località di Punta Catalina, nella Repubblica Dominicana. Il contratto EPC relativo è stato firmato nell'aprile 2014, con data di inizio (effective date) fissata retroattivamente al 7 febbraio 2014. Lo scopo del lavoro di Tecnimont include l'intera ingegneria (ad eccezione delle opere marine offshore e la linea di trasmissione), l'acquisto delle apparecchiature dell'isola di potenza, il commissioning e la delivery dell'impianto con le relative prove di accettazione. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 29,65%, l'acquisto dei materiali registra un progress del 19,47%, mentre l'attività di costruzione hanno raggiunto un progress del 10,74%. L'avviamento delle due unità è previsto rispettivamente a 42/44 mesi dalla data d'inizio dell'impianto, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi.

**Altri Interventi:** sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

## ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2014	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Variazione Dicembre 2014 %
Infrastrutture & Ingegneria Civile	406.598	502.258	(95.660) (19,0%)



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile al 31 dicembre 2014 ammonta a 406,6 milioni di Euro e registra un decremento rispetto all'anno precedente e pari a 95,7 milioni di Euro. Il totale portafoglio è principalmente riferito alla rete ferroviaria di Etihad, all'ospedale di Alba-Brà, contratto di "costruzione e gestione" e al raddoppio ferroviario

Fiumetorto – Cefalù. Nel corso del 2014 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 35,5 milioni di Euro.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso dell'esercizio precedente e continuato nel 2014, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria.

### **PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:**

Proseguono le attività sui principali progetti acquisiti negli anni precedenti quali:

**Ethihad Railway Project** – (Ruwais, Emirati Arabi), il contratto è stato acquisito da Tecnimont nel mese di ottobre 2011 in consorzio con Saipem S.p.A. e Dodsall Engineering and Construction Pte e trasferito, per la quota di competenza di Tecnimont S.p.A., a Tecnimont Civil Construction S.p.A. con effetto 1° luglio 2013. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto prevede la realizzazione di una linea ferroviaria che collega Ruwais/Habshan (section 1) e Habshan/Shhah (section 2) per il trasporto di circa sette milioni di tonnellate di zolfo granulato all'anno. Lo scopo del lavoro comprende la progettazione, l'approvvigionamento e la costruzione, il collaudo e la messa in servizio delle infrastrutture. Il progress generale del progetto al 31 dicembre 2014 è del 90%. Il completamento del progetto è previsto entro il mese di giugno 2015, cui seguirà un periodo di garanzia di 24 mesi.

### ALTRI MINORI:

#### **PROGETTI FERROVIARI:**

**Raddoppio Ferroviario Fiumetorto** – (Cefalù, Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'avanzamento economico della produzione è pari al 64%. I lavori di scavo della galleria hanno raggiunto un avanzamento fisico pari al 95% circa, mentre procedono le opere civili e tecnologiche sulle tratte all'aperto. L'avanzamento fisico complessivo è pari a circa il 55% del progetto. Il 3° Atto Integrativo firmato il 3 giugno 2013, ha protratto il termine contrattuale per il completamento delle opere ad aprile 2015 e ha rimodulato le fasi di attivazione intermedie, la prima delle quali è quella relativa al nuovo binario dispari avvenuta nel gennaio 2014. Si segnala, inoltre, che a fronte della "disposizione 17" della ANSF si stanno accumulando consistenti ritardi nello smantellamento del binario storico e nelle lavorazioni in affiancamento al binario esistente. La Società ha inoltrato formale istanza ai sensi dell'art. 54.4 della Convenzione ottenendo un primo differimento dei termini contrattuali così come riformulati con il III AIM. Una nuova ridefinizione dei tempi contrattuali sarà oggetto di un prossimo IV AIM. Nel maggio 2014 è stato sottoscritto il primo accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate; una quota parte delle riserve ad oggi presentate, è stata già iscritta a bilancio nella misura in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dal committente e valutate con attendibilità anche sulla base del parere dei propri legali nonché di perizie tecniche ove ritenuto opportuno.

**Tratto Ferroviario Lamezia – Catanzaro** (Lamezia Terme, Italia), acquisito nel febbraio 2005 dall'ATI Tecnimont Civil Construction (65%) e S.E.L.I. Spa (35%) . I lavori per la tratta ferroviaria Lamezia Terme – Settingiano assegnata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono sostanzialmente conclusi nei termini contrattuali, consentendo così il raggiungimento dei premi intermedi e del premio finale di accelerazione. La Commissione costituita ai sensi dell'art. 240 d.lgs. n.163/2006 per l'esame delle riserve presentate, per complessivi 90 milioni, ha formulato il suo parere. A fronte della proposta della Commissione ritenuta non accettabile dall'ATI, si è proceduto a notificare a R.F.I. domanda di arbitrato a fronte della quale il Committente ha declinato in conformità a quanto previsto dalla Condizioni Generali di



---

Contratto. L'ATI, ancorchè abbia inteso tutelare i propri diritti davanti al Giudice Ordinario instaurando un giudizio civile avente ad oggetto sia le riserve interessate dalla procedura ex art. 240 d.lgs. n.163/2006 sia le riserve successivamente iscritte dall'ATI, sta proseguendo d'altro canto il dialogo con il cliente, giunto ad uno stato avanzato sulla base delle negoziazioni in corso con il committente. Si segnala che il socio S.E.L.I. S.p.A. ha chiesto l'attivazione del concordato preventivo nei primi mesi del 2014. In particolare, nel mese di febbraio 2014 il socio S.E.L.I., ha presentato una domanda di concordato preventivo di cui all'art. 161, sesto comma, Legge Fallimentare, con "riserva" di successiva presentazione della domanda "completa" di concordato preventivo, ex art. 161, primo comma, Legge Fallimentare, ovvero di un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis, Legge Fallimentare. La domanda è stata accettata con decreto del 25/02/2014. A giugno 2014 SELI ha successivamente presentato il piano e l'attestazione previsti ai sensi dell'art. 161 c.2 l.f. In merito a quanto sopra sono stati valutati in bilancio i relativi rischi.

**PROGETTAZIONE TORINO - LIONE** (Val di Susa, Italia - Maurienne, Francia), progetto acquisito nel maggio 2009 da LTF - Lyon-Turin Ferroviaire s.a.s. Il contratto, di importanza strategica, prevede la progettazione delle opere civili, geologiche, il coordinamento generale e la sicurezza relativamente al percorso dal confine italo-francese a Chiusa San Michele per conto della Società L.T.F. Le attività sono svolte in associazione temporanea di imprese tra Società di ingegneria francesi, svizzere ed italiane. La prima fase di progettazione preliminare della tratta in territorio italiano si è conclusa nel mese di luglio 2010. Le successive fasi di progettazione definitiva, che hanno riguardato anche la tratta in territorio francese si sono concluse a fine 2014. Attualmente è in corso la fase di assistenza al Committente fino all'approvazione del progetto definitivo, cui seguirà la revisione finale del progetto a seguito delle prescrizioni ricevute in sede di approvazione.

#### **PROGETTI METRO:**

**Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1** - (Roma, Italia), acquisito nel 2005. Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitana (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini-Impregilo S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A. e ICOP S.p.A.. Tecnimont Civil Construction S.p.A., progettista individuato nell'ambito dell'Appalto Integrato, ha redatto il Progetto Esecutivo dell'opera. Relativamente al contratto per la tratta base Bologna - Conca d'Oro, le cui opere sono state consegnate al Committente in data 13 giugno 2012, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Sono in fase di ultimazione i lavori relativi all'ulteriore prolungamento della linea B1, nel tratto Stazione Conca D'Oro - Stazione Jonio. Al 31 dicembre 2014 si è raggiunto un avanzamento superiore al 95%. Le strutture della Stazione Jonio sono ultimate e si sta completando la viabilità e le sistemazioni esterne. Tenuto conto della ridefinizione dei progetti per la viabilità esterna e degli edifici commerciali è stato rideterminato anche il termine di ultimazione lavori, previsto per il 30 aprile 2015.

**Metropolitana di Torino - Opere di Sistema** (Torino, Italia). Le attività relative alle opere tecnologiche di sistema della metropolitana automatica per la tratta Porta Nuova - Lingotto, acquisito nel 2008, tramite TRANSFIMA GEIE (Tecnimont Civil Construction S.p.A. - Siemens), si sono completate nel rispetto dei termini contrattuali ed è terminato il periodo di garanzia della durata di 24 mesi. Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito il contratto relativo alle opere di sistema del prolungamento della tratta Lingotto - Bengasi ed è stata confermata l'estensione del contratto di manutenzione per la tratta Collegno-Lingotto per il quinquennio 2013-2017. I ritardi, da parte del cliente, nell'assegnazione dell'appalto delle opere civili, hanno comportato un rallentamento delle attività esecutive in capo a Transfima GEIE. Nel mese di dicembre 2014 è stato firmato con INFRATO un ulteriore contratto, del valore di 750 mila euro, per la progettazione definitiva della tratta Cascine Vica - Fermi, attività propedeutiche all'ottenimento del finanziamento della nuova tratta e quindi alla successiva assegnazione dei lavori.

### **PROGETTI AUTOSTRADALI:**

**Variante di Valico – Tratta autostradale Firenze – Bologna** (Rioveggio, Italia), acquisito nel maggio 2005. La tratta autostradale è in esecuzione per conto di Autostrade S.p.A. La quota di partecipazione lavori di Tecnimont Civil Construction S.p.A. nel Raggruppamento costituito con Consorzio Infrastrutture è del 15%. In data 18 giugno 2013 è stato firmato il certificato di ultimazione lavori e, con esso, l'ottenimento del premio di accelerazione definito con l'Atto Integrativo Modificativo del marzo 2012. È in corso di negoziazione la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate.

### **PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:**

**Ospedale di Alba-Brà** (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Tecnimont Civil Construction 96% e Gesto 4%). I lavori presentano un avanzamento del 50% circa. Dopo la conclusione positiva dell'accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 e dei successivi atti integrativi si è avuta la piena ripresa dei lavori per la conclusione dell'Opera; è stato ridefinito un nuovo termine contrattuale di ultimazione delle opere al 30 settembre 2015. Sono in corso le negoziazioni con il cliente per la definizione delle varianti e per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario.

### **INIZIATIVE IMMOBILIARI:**

Stanno proseguendo le iniziative e le relazioni con gli altri Partners finalizzate alla cessione delle partecipazioni in progetti di sviluppo immobiliare con CDP Immobiliare detenute dalla Società. In particolare per il progetto "Torri dell'Eur" a Roma l'intera compagine dei Soci ha condiviso la decisione di conferire ad un advisor di primario standing un incarico di assistenza e consulenza finalizzato alla ricerca di un acquirente dell'intero Complesso Immobiliare. Nel frattempo sono state sospese le attività di progettazione e gli interventi sul complesso immobiliare esistente.

Analogamente per il progetto "Cinque Cerchi" a Torino sono in corso trattative per una possibile cessione della partecipazione. Prosegue comunque la fase di commercializzazione del primo lotto pari a circa il 25% dell'intera iniziativa.

Per quanto riguarda il progetto "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scarl, è stato necessario, a termini di convenzione avviare nell'agosto del 2011 la procedura di arbitrato per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa. Nel mese di ottobre 2013 il Collegio Arbitrale ha emesso il Lodo favorevole al Concessionario riconoscendo una somma ai fini del riequilibrio economico-finanziario dell'iniziativa. L'area non è ancora stata consegnata al Gruppo, quindi la situazione di stallo dell'iniziativa che si è generata non comporta pregiudizi per la Società.



## 7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013 (*)	Delta	31 Dicembre 2013 Pubblicato
<b>Attività non correnti</b>	<b>517.644</b>	<b>516.877</b>	<b>767</b>	<b>516.878</b>
Rimanenze/Aconti a Fornitori	153.668	136.572	17.096	140.134
Contratti di costruzione	416.380	281.315	135.065	293.896
Crediti commerciali	476.801	409.942	66.859	413.031
Disponibilità liquide	160.242	167.012	(6.770)	194.187
Altre attività correnti	290.376	282.556	7.820	282.787
<b>Attività correnti</b>	<b>1.497.467</b>	<b>1.277.397</b>	<b>220.070</b>	<b>1.324.035</b>
<b>Attività in Dismissione netto elisioni</b>	<b>12.099</b>	<b>17.027</b>	<b>(4.928)</b>	<b>17.027</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.027.210</b>	<b>1.811.301</b>	<b>215.909</b>	<b>1.857.940</b>
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>92.199</b>	<b>33.507</b>	<b>58.692</b>	<b>33.507</b>
<b>Patrimonio netto Terzi</b>	<b>1.506</b>	<b>1.688</b>	<b>(182)</b>	<b>1.688</b>
Debiti finanziari al netto della quota corrente	4.035	362.766	(358.731)	362.766
Altre passività Finanziari non correnti	71.292	(0)	71.292	0
Altre passività non correnti	118.254	93.903	24.351	87.462
<b>Passività non correnti</b>	<b>193.581</b>	<b>456.669</b>	<b>(263.088)</b>	<b>450.229</b>
Debiti finanziari a breve termine	468.889	152.707	316.182	152.707
Altre passività finanziarie	2.378	9.741	(7.363)	9.741
Anticipi da committenti	161.390	105.605	55.785	114.681
Contratti di costruzione	246.958	289.849	(42.891)	289.849
Debiti commerciali	755.896	635.426	120.470	660.791
Altre passività correnti	99.123	120.590	(21.467)	139.229
<b>Passività correnti</b>	<b>1.734.634</b>	<b>1.313.919</b>	<b>420.715</b>	<b>1.366.998</b>
<b>Passività in Dismissione netto elisioni</b>	<b>5.291</b>	<b>5.518</b>	<b>(227)</b>	<b>5.517</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>	<b>2.027.210</b>	<b>1.811.301</b>	<b>215.909</b>	<b>1.857.940</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Il totale delle "Attività non correnti" risulta leggermente incrementato rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'incremento delle attività fiscali differite, al netto della riduzione dei crediti verso clienti esigibili oltre i 12 mesi per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera; la voce accoglie inoltre le attività materiali e immateriali, anche queste ultime in riduzione per l'ammortamento dell'esercizio.

Il totale delle "Attività correnti" risulta invece incrementato rispetto all'anno precedente di Euro 220.070 mila. Le variazioni in aumento riguardano principalmente le voci "Rimanenze/Aconti a fornitori", "Contratti di costruzione", "Crediti commerciali" e "Altre attività correnti", risultano in diminuzione le "Disponibilità liquide".

La voce rimanenze è riferita principalmente agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. L'incremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di *equipment* e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in aumento del valore dei contratti di costruzione attivi pari ad Euro 135.065 mila è sostanzialmente legata alla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio, che è risultato inoltre superiore alla fatturazione in acconto rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è legata anche all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali delle stesse, nonché ha risentito dell'effetto positivo della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 476.801 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 66.859 mila. L'incremento dei crediti verso clienti rispetto al 31 dicembre 2013 deriva principalmente dal maggior volume d'affari sviluppato nell'anno. Tali variazioni sono legate inoltre ai termini contrattuali dei progetti e anche all'effetto legato alla fatturazione superiore agli incassi del periodo.

Le voci attività e passività detenute per la vendita ("Attività in dismissione") hanno un valore netto positivo pari ad Euro 6.808 mila e sono attribuibili alla società Biolevano - Centrale a Biomassa di Olevano per la quale a febbraio 2015 si è ricevuta una offerta vincolante per la cessione, il cui closing è previsto entro il 31 marzo 2015.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 160.242 mila e rispetto al 31 dicembre 2013 tali disponibilità si sono decrementate di Euro 6.770 mila.

Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Operation al 31 dicembre 2014 sono pari a circa Euro 23.044 mila. La cassa delle JO nel corso del 2014 ha registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente per la commessa della JO Gasco a seguito del naturale avanzamento.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 5.221 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore nel 2013 che riportava invece un assorbimento di Euro 136.036 mila; il miglioramento è dovuto principalmente, oltre che al risultato dell'esercizio, alla variazione complessiva del circolante.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, nonostante il risultato positivo dell'esercizio, risentono ancora negativamente delle variazioni del capitale circolante. Infatti le variazioni dei crediti e dei contratti di costruzione attivi e passivi hanno registrato un assorbimento rilevante di cassa legato principalmente ai pagamenti effettuati ed in generale dalla fase conclusiva delle Joint Operation; tali variazioni sono mitigate parzialmente dall'aumento dei debiti commerciali e degli anticipi da committenti incassati nell'esercizio.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 5.237 mila principalmente per le nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), l'implementazione di software e l'acquisto di beni minori, al netto di dismissioni di partecipazioni ed incassi di dividendi da società collegate.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 4.707 mila principalmente per gli oneri finanziari dell'esercizio, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e per il rimborso di scoperti di conto corrente al netto dell'incasso del bond equity linked, depurato degli oneri finanziari di periodo.





I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

<b>Rendiconto Finanziario</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>31 Dicem bre 2014</b>	<b>31 Dicem bre 2013 (*)</b>	<b>Delta</b>	<b>31 Dicembre 2013 Pubblicato</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (A)</b>	<b>167.012</b>	<b>349.749</b>	<b>(182.737)</b>	<b>433.347</b>
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)</b>	<b>5.221</b>	<b>(136.036)</b>	<b>141.257</b>	<b>(192.468)</b>
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)</b>	<b>(5.237)</b>	<b>(1.391)</b>	<b>(3.846)</b>	<b>(1.382)</b>
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)</b>	<b>(4.707)</b>	<b>(44.195)</b>	<b>39.488</b>	<b>(44.195)</b>
<b>Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)</b>	<b>(4.722)</b>	<b>(181.622)</b>	<b>176.900</b>	<b>(238.045)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+B+C+D)</b>	<b>162.290</b>	<b>168.128</b>	<b>(5.838)</b>	<b>195.302</b>
<i>di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita</i>	<i>2.048</i>	<i>1.115</i>	<i>933</i>	<i>115</i>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio</b>	<b>160.242</b>	<b>167.012</b>	<b>(6.770)</b>	<b>194.187</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

La Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>31 Dicem bre 2014</b>	<b>31 Dicem bre 2013 (*)</b>	<b>Delta Dicem bre- Dicem bre</b>	<b>31 Dicembre 2013 Pubblicato</b>
Debiti finanziari a breve termine	468.889	152.707	316.182	152.707
Altre passività finanziarie correnti	2.378	9.741	(7.363)	9.741
Strumenti finanziari - Derivati correnti	4.327	6.909	(2.582)	6.909
Debiti finanziari al netto della quota corrente	4.035	362.766	(358.731)	362.766
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	8	81	(73)	81
Altre passività finanziarie - Non correnti	71.292	0	71.292	0
<b>Totale indebitamento</b>	<b>550.929</b>	<b>532.204</b>	<b>18.725</b>	<b>532.204</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(160.242)	(167.012)	6.770	(194.187)
Investimenti temporanei di liquidità	(3.900)	(4.557)	657	(4.557)
Altre attività finanziarie correnti	(4.410)	(12.623)	8.213	(12.725)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(574)	(415)	(159)	(415)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(10)	(263)	253	(263)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(13.998)	(15.086)	1.088	(15.086)
<b>Totale disponibilità</b>	<b>(183.132)</b>	<b>(199.957)</b>	<b>16.825</b>	<b>(227.233)</b>
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	0	1.715	(1.715)	175
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	(2.788)	(1.673)	(1.115)	(1.673)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>365.008</b>	<b>332.290</b>	<b>32.718</b>	<b>305.013</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è negativa e pari a Euro 365 milioni, con un incremento di Euro 32,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (quando era negativa per Euro 332 milioni). La variazione risente della fisiologica riduzione della liquidità nelle Joint Operation legata all'evoluzione dei progetti, mentre l'indebitamento lordo risulta essersi incrementato per effetto dell'emissione del bond equity linked parzialmente compensata dalla restituzione di quote di finanziamenti nel corso dell'esercizio.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 468.889 mila, in aumento di Euro 316.182 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è dovuta principalmente alla riclassifica da lungo a breve dei debiti finanziari, in linea con i dettami dello IAS 1 come meglio descritto nelle note al bilancio, all'effetto combinato dell'estinzione di quote parziali di finanziamenti e ai rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti. La riclassifica è conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento che prevede, tra l'altro, l'estinzione dei precedenti finanziamenti e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 4.035 mila, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 358.731 mila a seguito della riclassifica da lungo a breve dei debiti finanziari come sopra indicato.

La voce altre passività finanziarie non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori; la componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto; per maggiori dettagli si rinvia alla medesima sezione della presente nota.

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 2.378 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortile Cavtomi per Euro 2.130 mila, e la quota del finanziamento erogato da Ghella S.p.A., (socio di minoranza) nei confronti della società ML 3000 S.c.a.r.l. per Euro 248 mila. La riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il Consorzio Cavet.

Alla data del 31 dicembre 2014 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è positivo e pari a Euro 92.199 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2013, di Euro 58.692 mila. Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2014 è positivo e pari a Euro 93.705 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 58.510 mila. La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è dovuta principalmente al risultato dell'esercizio e all'iscrizione della componente "equity" del Prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 6.960 mila, parzialmente compensati dai movimenti negativi della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri in valuta diversa da quella funzionale (Euro). Il Patrimonio Netto dei terzi è pari ad Euro 1.506 mila e registra una variazione negativa di 182 mila Euro.

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2014 pari a Euro 161.390 mila, in aumento di Euro 55.785 mila rispetto al 31 dicembre 2013. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La variazione in aumento è imputabile principalmente agli anticipi delle commesse Kima e Punta Catalina incassati nel corso del 2014 mentre la variazione in diminuzione risente del superiore riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 42.891 mila è legato



all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte delle quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati superiori alla fatturazione in acconto.

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 755.896 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 120.470 mila. Tale variazione deriva principalmente dall'avanzamento delle commesse e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi nel 2014. Infatti gli acquisti di materiali e servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse acquisite lo scorso anno è finita la fase di procurement ed è in corso l'attività di spedizione dei materiali; al netto della JO Gasco che ha raggiunto una fase molto avanzata e per la quale, nell'esercizio, si sono registrati significativi pagamenti a fornitori.

Al riguardo si precisa che il Gruppo al 31 dicembre 2014 aveva debiti commerciali verso terzi di cui Euro 39,03 milioni scaduti da oltre 90 giorni (valore sostanzialmente in linea con il dato del 31 dicembre 2013), oltre ai piani di pagamento concordati con i fornitori. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane compatibilmente con gli effetti positivi previsti dall'evoluzione del piano industriale e sulla base delle tempistiche dei flussi di cassa rinvenienti dello stesso. Nel corso del 2014 sono stati ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa.

Con riferimento al bilancio individuale della Maire Tecnimont S.p.A. la Posizione finanziaria netta della Società è rappresentata nella tabella seguente:

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MET s.p.a.)</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>31 Dicembre 2014</b>	<b>31 Dicembre 2013</b>	<b>Delta</b>
Debiti finanziari a breve termine	79.321	17.886	61.435
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0	76.064	(76.064)
Altre passività finanziarie non correnti-Bond Equity Linked	71.292	0	71.292
Altre passività finanziarie - Non correnti	240.650	217.614	23.036
<b>Totale indebitamento</b>	<b>391.264</b>	<b>311.564</b>	<b>79.700</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.091)	(620)	(471)
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
Altre attività finanziarie - Non correnti	(108.171)	(41.696)	(66.475)
<b>Totale disponibilità</b>	<b>(109.262)</b>	<b>(42.316)</b>	<b>(66.946)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>282.002</b>	<b>269.248</b>	<b>12.754</b>

*Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.*

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 79.321 mila, in aumento di Euro 61.435 mila rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per la riclassifica da lungo a breve dei debiti finanziari e per l'effetto combinato dell'estinzione di quote parziali di finanziamenti. La riclassifica è considerata temporanea in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento che prevede, tra l'altro, l'estinzione dei precedenti finanziamenti e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.

I debiti finanziari al netto della quota corrente sono stati tutti riclassificati a breve termine come sopra indicato.

La voce altre passività finanziarie non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto inoltre dei relativi oneri accessori.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 240.650 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 108.171 mila e si riferiscono a crediti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la variazione in aumento è legata alla concessione di finanziamenti in seguito ai proventi dell'emissione del bond.

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2014 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
Esperia Aviation S.p.A (*)	940	0	0	0	0
G.L.V. Capital S.p.A (*)	0	(1.135)	0	(433)	0
<b>Totale</b>	<b>940</b>	<b>(1.135)</b>	<b>0</b>	<b>(433)</b>	<b>0</b>

(\*) Per i seguenti rapporti attivi verso Esperia e passivi verso GLV in oggetto si è proceduto alla definizione di nuovi piani di rientro che consentiranno un decumulo graduale delle partite commerciali rispettivamente attive e passive.

In particolare, i contratti di natura passiva ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri radddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.).

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluse le attività, sono in fase di liquidazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l.	0	(432)	480	(58)	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(1.352)	0	(904)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(2)	70	0	0
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(124)	0	(205)	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	80	(37)	0	(69)	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	734	(668)	900	0	34
KTI Star	6	0	0	0	33
UCC Engineering LLP	88	0	0	0	88
Desimont Contracting	312	0	0	0	312
<b>Totale</b>	<b>1.220</b>	<b>(2.615)</b>	<b>1.450</b>	<b>(1.236)</b>	<b>467</b>

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014 e nella Relazione sulla Remunerazione 2014 entrambe è consultabile sul sito internet della società [www.mairetecnimont.it](http://www.mairetecnimont.it). nella sezione "Governance".



---

## 8. Risorse Umane

Al 31 dicembre 2014 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 4.259 unità, contro le 4.295 del passato esercizio, con un delta di 36 risorse risultante dalle 666 assunzioni e 702 cessazioni del periodo.

Anche nel 2014, la politica delle Risorse Umane è stata finalizzata a fornire supporto allo sviluppo strategico e operativo del Gruppo, attraverso l'ottimizzazione del Capitale Umano e il processo di variazione del mix qualitativo delle risorse, a livello nazionale e internazionale. È proseguito il percorso di riqualificazione del personale e riallineamento delle funzioni aziendali a sostegno dell'evoluzione del business e del rafforzamento della produttività e delle competenze necessarie per realizzare l'obiettivo di rilancio del Gruppo, definito nel Piano Strategico 2013-2017.

La maggior parte delle uscite, infatti, ha riguardato professionalità non più funzionali alle attuali attività ed al nuovo assetto organizzativo. A tale riguardo si evidenzia come, delle 702 cessazioni totali, 216 sono riferibili all'area geografica Italia, un terzo delle quali legate alle procedure di riduzione di personale avviate dalle Controllate Tecnimont Civil Construction S.p.A. e Tecnimont S.p.A. (in numero, rispettivamente, di 41 e 29 unità).

La riduzione di organico dell'area geografica "Resto d'Europa" (109 risorse) è invece prevalentemente ascrivibile alla cessione, ad una newco di diritto francese, del ramo d'azienda e del relativo personale della Società Sofregaz S.A., avvenuta nel primo semestre dell'esercizio.

Anche la maggior parte delle assunzioni del periodo sono riconducibili agli investimenti finalizzati al riproporzionamento tra famiglie professionali e ruoli, e al processo di consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche del Gruppo, perseguito attraverso l'inserimento di risorse e professionalità specifiche e qualificate nel settore dell'Ingegneria e delle Costruzioni. Quanto precede è attestato dai 201 ingressi, prevalentemente nell'area tecnica, registrati in ambito nazionale, cui sono da aggiungere le assunzioni, in numero di 386, dell'area geografica Asia, ove in particolare la Controllata indiana TICB si è confermata fondamentale bacino di reclutamento di risorse in ambito Ingegneria e Construction.

Il numero dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, al 31/12/2014, è pari a 2.496 (59% dell'organico complessivo); l'età media si aggira intorno ai 40 anni.

La presenza femminile, che rappresenta il 13,1% della compagine manageriale, equivale al 18,4% dell'organico complessivo.

Il dato occupazionale al 31/12/2014, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2013 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2013-31/12/2014):

## Relazione sulla Gestione

Qualifica	Organico 31/12/2013	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2014	Δ Organico 31/12/2014 vs. 31/12/2013
Dirigenti	426	43	(51)	33	451	25
Quadri	1534	183	(273)	55	1499	(35)
Impiegati	1932	416	(269)	(87)	1992	60
Operai	403	24	(109)	(1)	317	(86)
<b>Totale</b>	<b>4.295</b>	<b>666</b>	<b>(702)</b>	<b>0</b>	<b>4.259</b>	
<b>Numero medio dipendenti</b>	<b>4.320</b>				<b>4.276</b>	

(\*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

### Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2013-31/12/2014):

Area Geografica	Organico 31/12/2013	Assunzioni	Cessazioni	Δ risorse appartenenza area geografica	Organico 31/12/2014	Δ Organico 31/12/2014 vs. 31/12/2013
Italia	1.903	201	(216)	0	1.888	(15)
Resto d'Europa	386	79	(169)	(19)	277	(109)
Asia	1.978	386	(306)	19	2.077	99
Sud America	26	0	(11)	0	15	(11)
Africa	2	0	0	0	2	0
<b>Totale</b>	<b>4.295</b>	<b>666</b>	<b>(702)</b>	<b>0</b>	<b>4.259</b>	



Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2013	Forza media anno 2014	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	84	91	7
Met NewEn S.p.A.	2	2	0
MET T&S Limited (*)	0	2	2
Stamicarbon (*)	105	120	15
Noy Engineering	5	0	(5)
KT (*)	372	384	12
Tecnimont S.p.A. (*)	1.386	1.483	97
Tecnimont Russia	9	8	(1)
MST S.r.l.	100	88	(12)
TCM FR SA	103	24	(79)
Tecnimont Arabia	18	41	23
Tecnimont-ICB (*)	1.617	1.626	9
Tecnimont Chile	4	3	(1)
TPI	43	42	(1)
TWS	182	136	(46)
Tecnimont do Brasil-Contrução de projetos LTDA	31	17	(14)
Tecnimont Civil Construction	193	147	(46)
Corace	1	0	(1)
Cefalù 20	65	62	(3)
<b>Totale</b>	<b>4.320</b>	<b>4.276</b>	<b>(44)</b>

*Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.*

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2013	Forza media anno 2014	Delta
<i>Di cui, per famiglie professionali:</i>			
Ingegneria	2.119	2.081	(38)
Operations	958	1.013	55
Restante Area Tecnica	409	401	(8)
Area Commerciale	126	129	3
Area Staff	709	652	(57)
<b>Totale</b>	<b>4.320</b>	<b>4.276</b>	<b>(44)</b>
<i>Di cui, per area geografica:</i>			
- Italia	1.964	1.930	(34)
- Resto d'Europa	427	318	(109)
- Asia	1.892	2.007	115
- Sud America	35	20	(15)
- Africa	2	2	0
<b>Totale</b>	<b>4.320</b>	<b>4.276</b>	<b>(44)</b>
<i>Di cui:</i>			
Italiani a Tempo Indeterminato	1.892	1.883	(9)
Italiani a Tempo Determinato	72	47	(25)
<b>Totale</b>	<b>1.964</b>	<b>1.930</b>	<b>(34)</b>

## 9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

### FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2014 gli investimenti nella formazione sono stati indirizzati, prevalentemente, alla diffusione e al consolidamento delle competenze tecniche e manageriali, con l'attivazione di attività e iniziative mirate alla crescita di risorse qualificate, alla valorizzazione del know how interno e allo sviluppo dei ruoli critici.

Si è confermato il forte interesse del Gruppo per la formazione in tema di Project Management, con l'erogazione di 3.644 ore di training per un totale di 236 partecipazioni. In aggiunta alle proposte formative volte a favorire il rafforzamento di una cultura aziendale conforme a logiche e standard internazionali è stata avviata infatti, in collaborazione con la Direzione Operations ed il supporto della società di consulenza Towers Watson Italia, l'iniziativa denominata "Stakeholder Management", volta ad evidenziare i benefici derivanti, nella gestione del progetto, dall'identificazione tempestiva e dalla gestione attenta degli stakeholders, riconosciuti come asset fondamentali.

In stretto collegamento con tale progetto, è proseguita la campagna di certificazione professionale secondo la metodologia IPMA, in collaborazione con ANIMP. Project Managers e figure chiave dei progetti sono stati i destinatari di tali interventi formativi, con l'obiettivo di facilitare e rafforzare, in ambito nazionale e internazionale, la riconoscibilità, la possibilità di impiego e la relativa valorizzazione di tali competenze nei confronti degli stakeholders, ed accrescere il livello di competitività complessivo dell'azienda rispetto ai concorrenti.

Sempre nel periodo di riferimento, si sono tenute tre edizioni del corso "Engineering & Construction Risk Management", organizzato dalla Società ECRI. Il Gruppo, che ha sponsorizzato l'iniziativa formativa dedicata all'approfondimento delle tematiche di Risk Management, ha ospitato presso la sede di Milano l'edizione del mese di aprile, cui hanno preso parte importanti società, anche internazionali, del settore.

Con riferimento ai temi della gestione economico-finanziaria d'impresa e di commessa ed, in particolare, ai progetti di lungo termine, sono da segnalare le due sessioni del corso "Economics & Finance", già proposto con successo nel triennio 2010-2012.

Nel 2014 sono state inoltre organizzate diverse iniziative (3.355 partecipazioni per un totale di 13.602 ore) dedicate alla sicurezza in azienda e gli apprendisti delle società italiane sono stati coinvolti nei corsi di formazione trasversale, erogati dagli organi istituzionali preposti. Per questi ultimi, e altri giovani laureati neoassunti, sono stati altresì replicati con successo i corsi di "Introduzione al Gruppo", orientati a facilitarne l'inserimento in azienda ed accrescere la conoscenza del business (257 partecipanti, per un monte ore totale pari a 3.280).

La collaborazione di consulenti esperti nella presentazione e nella rendicontazione di progetti formativi ha reso possibile attivare diversi piani di formazione finanziata, con i maggiori fondi interprofessionali d'impresa, in tema di Project Management, Economics & Finance, QHSE e, più in generale, nell'ambito della formazione specialistica.

Infine, per quanto riguarda la formazione linguistica, sono state erogate 3.014 ore totali, per corsi individuali e di gruppo.

Anche nel 2014 il Gruppo ha rinnovato la partnership con il "Politecnico di Milano", destinata a studenti e neo-laureati; tale collaborazione con l'ateneo milanese ha rappresentato una occasione di contatto e interazione privilegiata con la realtà universitaria, oltreché di promozione del brand e dell'immagine aziendali.

In aggiunta è da segnalare come si siano concluse le attività propedeutiche all'attivazione del processo di performance management, definito sulla base del Modello di Leadership d'I Gruppo, con l'assegnazione ad Ernst & Young Business School dell'incarico di fornire il sistema informatico a supporto del processo.





È terminato, nei primi mesi dell'anno, il progetto "Your Voice", prima indagine di clima aziendale, con la realizzazione di numerosi workshop tra i dipendenti, allo scopo di divulgare i risultati della survey e raccogliere suggerimenti utili sulle azioni da intraprendere per promuovere il processo di miglioramento qualitativo dell'esperienza lavorativa e del rapporto azienda-collaboratori.

## **COMPENSATION E INCENTIVAZIONE**

Nel 2014 sono proseguite le attività di implementazione e monitoraggio dell'andamento dei nuovi strumenti di compensation adottati a seguito dell'approvazione, nel 2013, della Politica di Remunerazione per i Dirigenti apicali del Gruppo. Tale Politica, oltre a garantire la piena applicazione delle raccomandazioni contenute nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di dicembre 2011, così come aggiornato a luglio 2014, e permettere di allineare le policy aziendali alle best practices di mercato, ha la finalità di supportare il management rispetto agli obiettivi strategici definiti nel Piano Industriale del Gruppo 2013-2017. A tale riguardo, il 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito di parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha approvato parziali modifiche ad alcuni dei succitati strumenti, rafforzando ulteriormente il legame con la prospettiva di lungo termine del Piano Industriale.

Nei primi mesi dell'anno si è inoltre proceduto all'assegnazione al Top Management degli obiettivi per il 2014 e, parallelamente, alla consuntivazione di quelli previsti nel 2013 in relazione ai sistemi di incentivazione di breve (MBO) e di medio termine (Performance Plan).

Nel medesimo periodo, in conformità alle disposizioni dello Standard di Incentivazione di Gruppo STDGRHRO-003-rev 001, è stato riavviato il processo di definizione degli obiettivi per i Dirigenti non apicali e per i profili considerati strategici nella gestione delle commesse, al fine di rafforzare il commitment di tali risorse e dare, nel contempo, sostegno alla motivazione e alla fidelizzazione del management, stabilendo una stretta connessione tra obiettivi, performance realizzate e incentivazione.

Nel primo semestre dell'anno, la Corporate ha altresì definito le linee guida di Politica Retributiva per le diverse società del Gruppo, basate su principi di selettività e meritocrazia, nonché sull'andamento economico aziendale e sulle specificità dei mercati locali. Secondo tali indicazioni e sulla base delle disposizioni contenute nello standard Politiche Retributive di Gruppo STDGR-HRO-002, in coordinamento con la Capogruppo, le singole società hanno gestito la realizzazione dei relativi processi interni di incentivazione manageriale.

In ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 84-quater del regolamento Emittenti Consob è stata predisposta la "Relazione sulla Remunerazione 2014", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014.

## **ORGANIZZAZIONE**

Nell'anno di riferimento della presente Relazione la funzione Organizzazione si è concentrata sul consolidamento e l'ottimizzazione dell'assetto complessivo del Gruppo, affiancando alla revisione organizzativa la rivisitazione di modelli e processi, secondo le seguenti direttrici: consolidamento del ruolo di indirizzo e coordinamento svolto dalla Capogruppo, razionalizzazione delle strutture organizzative e rafforzamento della presenza del Gruppo nelle aree geografiche di rilevante interesse strategico.

Con riferimento alla Capogruppo, rilevano la riorganizzazione dell'area Affari Legali e Contratti, con il rafforzamento della struttura di Contracts Negotiation ed il passaggio delle attività di Contract Management alla Direzione Operations della Controllata Tecnimont. Al contempo si segnala la creazione, nell'ambito della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e ICT, di appositi presidi di Gruppo per le attività di amministrazione e gestione del personale, Development & Compensation, ICT e Servizi Generali. Inoltre, è da registrare la creazione della Direzione Project & Business Development, con l'obiettivo di promuovere investimenti ed iniziative finalizzati all'identificazione di nuove opportunità di business e sostenere il

coinvolgimento del Gruppo in studi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria a favore di Clienti e Investitori. Si segnala, infine, la riorganizzazione dell'area Finanza, volta alla razionalizzazione della struttura ed al rafforzamento del ruolo di indirizzo e coordinamento.

Per quanto riguarda le Società operative, sono state portate a termine la riorganizzazione delle aree Project Control, Construction, Contract Management, Procurement, Amministrazione, Risorse Umane e ICT della Controllata Tecnimont, e la creazione di una struttura dedicata all'identificazione e alla valutazione dei rischi e delle opportunità associati ai progetti.

Nello stesso periodo, il progressivo potenziamento del presidio nelle aree geografiche di rilevante interesse strategico ha dato un ulteriore contributo al processo di regionalizzazione del Gruppo, intensificando le sinergie tra sede e regioni e ottimizzando la presenza logistica nelle diverse aree geografiche. Si inseriscono in tale processo il rafforzamento della figura del Region Vice President, e la relativa assegnazione della responsabilità di ottimizzazione e contenimento dei costi delle strutture locali, oltreché il coordinamento degli Area Manager di rispettiva competenza. Inoltre, è stato introdotto un presidio nell'Africa Sub-Sahariana, in aggiunta a quelli già presenti nel continente americano, Russia and Caspian Region e Middle East. Allo scopo di garantire maggiore supporto a tali iniziative è stato altresì costituito un apposito Comitato con funzione di coordinamento delle attività svolte nelle Region e di supporto all'Amministratore Delegato della Capogruppo nella valutazione delle decisioni in tema di sviluppo commerciale, implementazione degli investimenti e ottimizzazione della presenza del Gruppo, in termini di strutture societarie locali ed aspetti logistici afferenti.

Per quanto concerne le attività di progetto è da menzionare l'avvio della fase di change management collegata al progetto "Revisione dei processi", con l'attivazione di workshop a tema, dedicati ai cambiamenti introdotti e alla descrizione delle relative procedure, allo scopo di favorirne l'assimilazione e l'effettiva applicazione nella vita lavorativa quotidiana. Tra i temi affrontati sono degni di nota l'approfondimento del tema del dimensionamento organizzativo e del mix di competenze correlato, la valutazione della validità del modello vigente di controllo dei progetti rispetto alle riscontrate esigenze di cambiamento del modello di controllo complessivo, l'individuazione dei principali KPI per il monitoraggio della produttività della Controllata Tecnimont ed, infine, i flussi di comunicazione con il Management e la valutazione del settore Operation & Maintenance, alla luce di un'approfondita analisi di mercato.

Nell'ambito del succitato progetto, in virtù della centralità riconosciuta al ruolo del Project Manager per il successo dei progetti, è stato definito e avviato un programma di sviluppo finalizzato a rafforzare la crescita e le competenze di tale figura professionale, attraverso l'attivazione di piani di sviluppo e formazione personalizzati.

Nell'esercizio 2014 sono inoltre proseguite le attività legate al "progetto G&A", con lo scopo di realizzare un sistema di gestione e controllo dei costi di struttura potenzialmente riducibili, attraverso l'individuazione e l'implementazione di azioni preventive e/o correttive e la pianificazione di interventi strutturali a medio/lungo termine.

Sono infine da registrare la revisione dello Standard di Gruppo "Gestione sistema documentale", per la definizione delle regole della redazione e della gestione dei documenti distribuiti all'interno del Gruppo, e l'emissione dello Standard "Gestione del rischio durante le fasi prospect, proposal e execution", finalizzato alla definizione di principi, responsabilità ed attività relativi all'identificazione, alla valutazione, alla gestione e alla comunicazione delle incertezze riscontrate durante le fasi di prospect, proposal ed execution.

## SECURITY

L'attività della Funzione dedicata si è svolta in coerenza con il modello di Security di Gruppo e nell'ambito del sistema generale di governance concretizzandosi, da un lato, nella consueta attività di supporto e di indirizzo alle varie funzioni aziendali di vertice e operative e, dall'altro, nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente in grado di compromettere, anche solo temporaneamente, la capacità operativa del Gruppo.



---

Sono state regolarmente monitorate le condizioni socio-politico-economiche e di sicurezza dei Paesi di interesse, in particolare laddove sussiste un grado minore di stabilità economica o sono in atto conflitti sociali interni o con altri Paesi, relazionando periodicamente le funzioni e le responsabilità di vertice per garantirne l'aggiornamento costante. Si è inoltre assicurata un'adeguata organizzazione di Security in occasione di missioni ed attività operative nei Paesi considerati a rischio.

L'attenzione informativa e le attività di supporto sono state incentrate, in particolare, su attività e progetti in corso in Iraq, Iran, Egitto, Arabia Saudita, Paesi del Maghreb e Medio Oriente, Cameroun, Messico e Nigeria, con l'intento di ridurre al minimo i possibili riflessi negativi sugli interessi del Gruppo di precarie situazioni socio-politiche-economiche-di sicurezza ivi presenti. In particolare, le attività della Funzione si sono articolate, nelle diverse aree di riferimento, come di seguito:

- Iraq: l'azione di supporto info/operativa alle funzioni commerciali si è sostanziata, oltre che nell'organizzazione e partecipazione diretta a missioni di survey in site, anche nell'individuazione di possibili soluzioni e fornitori di security, nonché nella qualificazione e valutazione delle soluzioni organizzative proposte, attesi la fase particolarmente critica presente nel Paese, la rilevanza dei costi e la necessità di garantire la sicurezza del personale esposto a tali rischi.
- Iran: considerate la persistenza delle restrizioni derivanti dall'inasprimento dell'embargo, terminata la fase dell'emergenza stretta, la survey continua ad essere orientata alla migliore organizzazione delle misure di protezione per il limitato numero di personale espatriato impegnato nelle fasi finali del progetto, nonché alla verifica costante delle diverse problematiche connesse all'embargo stesso.
- Egitto: con particolare riferimento ai progetti nuova sede della Branch Egitto, raffineria de Il Cairo (KT) e Kima (TCM), è stato effettuato un attento monitoraggio, anche on site, per la ripresa delle attività, in ragione della forte instabilità politica.
- Algeria: Il supporto di competenza è stato garantito alle varie iniziative commerciali, data la presenza di gruppi criminali e terroristici di matrice islamica specie nelle aree periferiche del Paese (confini con la Libia, il Mali ed il Niger).
- Messico: ove TCM e KT hanno in corso attività operative l'assistenza è consistita, oltre che nell'osservazione costante delle condizioni di sicurezza delle aree di progetto, anche nel supporto di competenza in occasione di missioni nel Paese, provvedendo anche al raccordo operativo con le analoghe strutture di security del Cliente/partner del progetto, al fine di garantire le migliori sinergie per la tutela della sicurezza del personale.
- Nigeria: ove insistono diverse iniziative, non ancora operative e per lo più localizzate nell'area di Port Harcourt, zona di endemica e consolidata precarietà in termini di ordine e sicurezza pubblici, in un contesto che vede il Paese fortemente soggetto – per ora nelle regioni del nord e ad Abuja, ad azioni terroristiche di inaudita e singolare ferocia.

A livello nazionale, è stato fornito ai progetti Italia il sostegno necessario ad agevolare la completa implementazione delle policy aziendali relative all'organizzazione e alla gestione delle sedi direzionali/siti operativi, con specifica attenzione ai progetti infrastrutturali in corso nelle aree critiche di Sicilia (progetto Cefalù 20) e Basilicata (progetto Tempa Rossa), attivando contatti e/o incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

L'azione informativa, in un'ottica di sicurezza del business, è stata altresì rivolta alla ricerca e alla diffusione di informazioni inerenti temi di varia natura (politica, diplomatica, etc.), in grado di compromettere, in modo temporaneo o permanente, l'operatività o le possibilità di business del Gruppo (crisi Russia-Ucraina, crisi Russia/USA/UE, ecc.).

## 10. Relazioni Industriali

Il Gruppo ha confermato, nell'esercizio 2014, un modello di Relazioni Industriali volto ad assicurare continuità al corretto e trasparente rapporto instaurato con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le associazioni datoriali di settore e le istituzioni.

È da evidenziare come, in data 20 ottobre 2014, è stata avviata dalla Controllata Tecnimont S.p.A. una procedura di riduzione di personale per complessivi n. 150 lavoratori, ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge 223/91, che si inserisce nei processi in atto di ottimizzazione del Capitale umano e di progressivo adeguamento delle funzioni aziendali alle modificate esigenze di business.

Gli incontri effettuati dalla Direzione Aziendale con le OO.SS. territoriali, anche allo scopo di determinare criteri e modalità capaci di contenere l'impatto sociale di detta operazione, hanno portato alla sottoscrizione, in data 9 dicembre 2014, di un accordo sindacale riguardante complessivamente n. 130 dipendenti. A tale riguardo è da segnalare come tale procedura ha coinvolto lavoratori pensionati e pensionabili, oltre a quadri e impiegati aziendali, con professionalità non più adeguate alle attività e all'assetto organizzativo attuali della società.

L'accordo di cui sopra è stato ratificato in data 15 dicembre 2014 presso l'Agenzia Regionale per l'istruzione, la Formazione e il Lavoro (A.R.I.F.L.) della Lombardia, con il formale impegno della Società a mantenere l'attuale livello occupazionale, procedendo nel biennio 2015-2016, anche a fronte delle cessazioni dei rapporti di lavoro ad esso riconducibili, ad assunzioni a tempo indeterminato funzionali alle esigenze tecnico-organizzative ed al processo di ottimizzazione del mix di competenze in atto. La Direzione Aziendale ha assunto altresì l'impegno alla programmazione periodica di incontri con la RSU, per consentire il monitoraggio puntuale e costante del processo di gestione delle eccedenze e dell'impegno alla tutela del livello occupazionale assunto.

Alla data del 31 dicembre 2014, è pari a 29 il numero dei dipendenti il cui rapporto di lavoro si è concluso a seguito di tale procedura di esubero, che terminerà il 31 luglio 2015.

Anche le Relazioni Industriali della Controllata Tecnimont Civil Construction sono state improntate all'approfondimento dell'andamento aziendale e delle tematiche di riorganizzazione conseguenti allo stato di CIGS per crisi aziendale. Al termine di tale periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), protrattosi dal 19 dicembre 2013 al 18 dicembre 2014, è stata avviata una procedura di riduzione di personale riguardante n. 40 lavoratori in esubero, conclusasi positivamente con l'Accordo del 13 novembre 2014 e la formalizzazione di n. 39 licenziamenti, con efficacia dal 19 dicembre 2014.

Per quanto riguarda la società Cefalù 20 Scarl, con lettera del 7 febbraio 2014 è stata avviata una procedura di riduzione di personale, ex art. 24 e 4 della legge 223/91, successivamente mutata, con accordo sottoscritto con le OO.SS di categoria in data 21/03/2014, in una mobilità su base volontaria con termine previsto in data 30/09/2014. In ragione della mancata adesione da parte dei lavoratori alla suddetta procedura di mobilità su base volontaria, non si rileva nel periodo alcuna cessazione di personale.



## 11. Sistemi Informativi e Servizi Generali

Nel corso del 2014 sono state rafforzate le sinergie operative tra sistemi informativi e servizi generali che, accorpati in un'unica funzione, hanno conseguito importanti risultati in termini di efficacia dei processi gestionali e di controllo, nonché di ottimizzazione dei costi.

A tale proposito, occorre segnalare come siano stati implementati una serie di interventi mirati alla gestione efficiente dei costi di struttura di natura G&A, oggetto dell'omonimo progetto di Gruppo. Tali iniziative si sono concretizzate nella razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi della principale sede del Gruppo, le Torri Garibaldi, e di tutte le attività riguardanti i servizi generali ad essi correlati, quali la manutenzione e la conduzione degli impianti. Sempre a tale riguardo, sono inoltre da evidenziare i significativi risparmi ottenuti grazie alla rinegoziazione dei contratti di Gruppo riguardanti i principali servizi, ovvero il business travel agency, AMEX e CWT, gli acquisti di materiali di consumo, la Building Maintenance ed il printing, con l'implementazione di un modello centralizzato nelle sedi italiane.

Sono proseguiti gli interventi di ottimizzazione degli spazi sia in ambito nazionale, relativamente al complesso Garibaldi di Milano e alla nuova sede KT di Roma, che all'estero, con particolare riferimento a Stati Uniti, Brasile, Messico, Nigeria, Egitto e Russia.

Si segnala infine il rilascio in produzione dell'applicazione InfoFacilities, utilizzata per gestire le richieste degli utenti e programmare gli interventi, in un'ottica di tracciabilità, monitoraggio ed efficientamento delle attività.

Con riferimento ai sistemi informativi, sono state ridefinite le condizioni contrattuali dei principali servizi, ivi inclusi le telecomunicazioni e l'accordo riguardante il finanziamento operativo delle forniture IT.

Nell'ambito dell'area Project IT e del supporto di competenza al business, rilevano l'attivazione dei cantieri di Slovnaft (Bratislava) e Iowa (Stati Uniti), ed i servizi ai progetti in corso (in particolare, Tempa Rossa); a quanto precede si aggiunga l'allestimento delle task forces di ADCO, Borouge 5, Qapco e Qapco cliente, Kima, Ruspet, Kingisepp e Nevinnomysk, delle sedi operative delle branch Tecnimont USA (Houston), Nigeria (Lagos) e degli uffici di Mosca.

È stato definito un piano di sviluppo e investimenti informatici che, in coerenza e a supporto delle strategie organizzative e di business, consenta di identificare e selezionare iniziative e aree di intervento, in considerazione del relativo impatto su processi e sistemi. Rientrano in tale programma l'avvio delle attività per il progetto SRM (Supplier Relationship Management), focalizzato sull'ottimizzazione dei processi di gara, e MACOS (Management Construction System), alla base dei processi di stima della Construction.

È stato inoltre dato ulteriore e significativo impulso ai progetti di miglioramento della piattaforma documentale a servizio dei progetti, con il rilascio del nuovo sistema Documentum EPFM - verticalizzazione per il settore - cui è stato affiancato un "documentale leggero" per i progetti di taglia medio-piccola sviluppato su piattaforma Sharepoint; da segnalare l'estensione a KT della piattaforma di registrazione e archiviazione delle fatture passive.

In particolare, il nuovo sistema Documentum EPFM permette di considerare il Gruppo Tecnimont ormai del tutto allineato alle best practices di settore e del processo specifico, avendo introdotto importanti funzionalità come la firma digitale, l'import ed export massivi dei documenti, la loro correlazione al piano di progetto (WBS), la ricerca sull'intero archivio dei progetti ed il full text retrieval, con una soluzione che risulta ora supportata da una nuova architettura distribuita, che semplifica e velocizza l'accesso, indipendentemente dalla geografia, ottimizzando l'utilizzo della banda sul network geografico.

Con riferimento alle attività di promozione e sviluppo dei sistemi gestionali di Gruppo, si evidenzia il completamento della nuova architettura target (MET2.0), che declina i componenti dell'infrastruttura software necessari al funzionamento dell'intero sistema sulla base dei fabbisogni del business, sfruttando le moderne tecnologie web e di collaborazione. I principi ispiratori della nuova architettura, già adottata e testata per la rivisitazione dei

processi aziendali di travel, sono la maggiore flessibilità, disponibilità e qualità dei sistemi, unitamente alla possibilità di disporre tempestivamente di dati aziendali certificati.

In ambito web si è proceduto alla sostanziale rivisitazione dei template dei siti intranet con l'obiettivo di migliorarne ulteriormente manutenibilità, "usabilità" ed efficacia, e sono stati rilasciati i portali dipartimentali di Construction, Client Assistance, e Project Control.

In ambito applicativo, ulteriori attività di carattere evolutivo hanno interessato sistemi consolidati nel Gruppo quali la gestione del ciclo passivo, con la revisione di modalità e logiche di approvazione degli ordini, l'estensione dell'utilizzo del sistema SAP alle nuove Branch Bulgaria e Belgio di KT, Egitto di Tecnimont e TICB Italian Branch, secondo un modello operativo riutilizzabile in tutte le Branch. Infine, è stato fornito supporto al carve out di TCM FR, già Sofregaz S.A., con riferimento alle componenti applicative ed infrastrutturali.

Per quanto riguarda l'infrastruttura IT, sono stati portati a termine la migrazione delle postazioni utente a Windows Seven e l'aggiornamento della piattaforma di virtualizzazione dei server e di call management, e sono prossime al completamento le attività di migrazione del CED di Roma a Milano.



---

## 12. Salute, sicurezza e ambiente

L'impostazione sistemica del presidio degli aspetti HSE (Health, Safety and Environment) ha continuato a costituire elemento di identità aziendale e criterio di coerenza con i principi della Politica HSE, finalizzata a sostenere visioni operative e strategiche di impresa.

Il Gruppo crede fortemente nell'importanza del perseguire affidabilità dei risultati e soddisfazione degli stakeholder dando rilievo di priorità alla tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei propri dipendenti e dei soggetti coinvolti a vario titolo nella fase di progettazione e realizzazione di un'opera o di un impianto.

Le politiche aziendali del Gruppo definiscono gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i criteri di gestione necessari all'approccio sistemico dedicato al presidio HSE. Tali obiettivi sono condivisi nell'organizzazione, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale e di ciascuna mansione.

Il Gruppo ha da tempo strutturato la propria organizzazione secondo i principi dei sistemi di gestione integrati e ha ottenuto da molti anni la certificazione OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) e la certificazione ISO 14001 (sistema di gestione ambientale) come riconoscimento di completezza e correttezza attuata nell'intero scenario operativo multinazionale di propria attività. Ciò consente di garantire il rispetto della legislazione applicabile, di soddisfare le richieste dei committenti e di orientare l'evoluzione dell'organizzazione in termini di miglioramento continuo. I sistemi di gestione integrati HSE permettono di adottare, in ogni progetto e in ogni cantiere del Gruppo, metodi e pratiche di prevenzione e protezione volte a limitare quanto più possibile eventi anomali o indesiderati ed a maggior ragione infortunistici.

Il Gruppo persegue il raggiungimento degli obiettivi prefissati in tale ambito attraverso:

- l'attenta selezione delle imprese appaltatrici (chiamate a garantire la condivisione delle politiche del Gruppo in ambito salute e sicurezza);
- la sistematica individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, operata fino al diretto coinvolgimento delle squadre di lavoro e dei loro componenti;
- l'attività di formazione e di informazione condotta presso le sedi ed i cantieri;
- la creazione di sistemi di incentivazione che premiano sia singoli sia gruppi di lavoratori che hanno contribuito a garantire o migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- una comunicazione capillare ed estesa, mirante a superare le barriere linguistiche nei cantieri multietnici; e
- l'attività di aggiornamento periodico e formazione del personale preposto alla supervisione.

Il monitoraggio e l'analisi dei risultati del sistema di gestione HSE permettono di mantenere presidio dei processi di raggiungimento dei traguardi individuati e di reindirizzare ulteriori obiettivi di miglioramento in termini di efficacia ed affidabilità della conformità rispetto alle legislazioni applicabili, agli standard di riferimento ed ai requisiti aziendali.

Il sistema di gestione HSE ha continuato a consolidare la propria caratteristica di contributo organizzativo per ciascuno dei luoghi di lavoro nei quali si articola e svolge l'attività del Gruppo.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, che opera in modo integrato al sistema di gestione HSE, assicura l'attuazione di approcci e metodi condivisi per il presidio di ogni luogo ed attività, in coerenza con i riferimenti di sistema e in conformità con i pertinenti requisiti legislativi.

Il Sistema di Gestione HSE adotta un permanente piano di audit interno finalizzato alla verifica dei risultati e al monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione al fine di individuare problematiche od opportunità, delineare percorsi di rafforzamento o consolidamento per consentire aumento delle conoscenze condivise e l'adozione di soluzioni efficaci.

L'importanza della valenza gestionale propria della prevenzione ha coinvolto professionalità e risorse per l'attuazione di strumenti di sistema capaci di assicurare nel tempo ed in ciascun luogo il rispetto delle legislazioni vigenti sulla sicurezza sul lavoro e di perseguire logiche adeguate a raggiungere il miglioramento continuo della cultura della sicurezza e dei risultati ottenuti in termini di indicatori infortunistici.

Il monitoraggio delle attività di costruzione conferma ad esempio risultati di assoluto rilievo, in linea con il trend positivo riscontrato negli ultimi anni e significativamente migliori delle medie del settore.

Si riportano di seguito i dati relativi al 31 dicembre 2014 riferiti alla principale società operativa del Gruppo espressi in termini di:

- LTIF: indice di frequenza degli infortuni che comportano l'interruzione dell'attività lavorativa delle persone coinvolte (Lost Time Injury Frequency);
- TRIR: indice di frequenza degli infortuni "registrabili" (Total Recordable Injury Rate).

Entrambi gli indici sono calcolati e monitorati sulla base delle regole OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*), come comunemente effettuato a livello internazionale, e vengono confrontati con la relativa media registrata nel comparto internazionale dell'Oil & Gas e nel settore delle costruzioni industriali.

Tecnimont S.p.A. Safety – 2014 (base 44,15 milioni di ore lavorate nei cantieri)		Confronto internazionale	
K P I (*)	Tecnimont S.p.A. Totale Progetti	Produttori Oil & Gas - 2013 Dati Contractor (**)	Construction Industries Institute - CII (***)
LTIF (Indice di frequenza infortuni con interruzione di attività lavorativa delle persone coinvolte - OSHA)	0,005	0,09	0,06
TRIR (Indice di frequenza degli infortuni "registrabili" - OSHA)	0,03	0,35	0,45

(\*) KPI - Key Performance Indicator (indicatore di performance)

(\*\*) Source: International Association of Oil & Gas Producers - Report No 2013s july 2014 - Safety Performance indicators - 2013 data - Contractor aggregated data

(\*\*\*) Source: CII - Benchmarking & Metrics Program - 2011 Safety Report - Aggregated data Contractors 2010 (BMM 2011 02 october 2012)





---

## 13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

Maire Tecnimont dedica grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, al fine di sviluppare e commercializzare nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti).

All'interno del Gruppo, il Maire Tecnimont Innovation Center fornisce guida e coordinamento di tutte queste attività, con particolare attenzione ai poli di ingegneria del Gruppo situati in Italia, India, Paesi Bassi e Germania.

Per accelerare il processo di innovazione e monitorarne il progresso, nel 2010 il MTIC ha sviluppato la metodologia Innovation Pipeline (IPL). Da allora più di 100 idee di progetto si sono trasformate in 42 famiglie di brevetti e diversi progetti in fase di commercializzazione.

I progetti di ricerca e sviluppo sono in corso di svolgimento nelle seguenti aree:

Oil & Gas;

Polimeri;

Urea e fertilizzanti;

Idrogeno e Recupero dello Zolfo;

Energie Rinnovabili.

Maire Tecnimont è ben consapevole delle tendenze sociali e ambientali che avranno impatto sull'industria petrolchimica e dei fertilizzanti nel prossimo futuro: preoccupazioni riguardo al clima e all'utilizzo dell'energia insieme alla sfida della crescita della popolazione mondiale. Il mondo chiede, tra gli altri, processi maggiormente "amici" dell'ambiente e prodotti fertilizzanti ad alto rendimento. Il Gruppo crede che innovazione aperta, co-creazione e collaborazione siano i soli metodi efficaci per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche nel contesto globale.

Un chiaro esempio della filosofia di innovazione aperta di Maire Tecnimont è la collaborazione con il Politecnico di Milano. L'obiettivo di questa collaborazione è allargare le tecnologie proprietarie del Gruppo Maire Tecnimont nei settori Oil & Gas, Petrolchimico, Fertilizzanti ed Energia. Il progetto riguarderà inizialmente le nuove tecnologie per il miglioramento dell'efficacia dei fertilizzanti (urea) ed il recupero e la conversione di CO<sub>2</sub>.

Altri esempi sono gli accordi di Stamicarbon di sviluppo congiunto con la società russa Uralchem riguardo alla conversione del 100% di CO<sub>2</sub> in impianti di urea e la nuova tecnologia "MicroMist™ Venturi scrubber" recentemente lanciata e sviluppata da Stamicarbon in collaborazione con la statunitense EnviroCare International. Questa tecnologia riduce le emissioni di particelle di granulazione dell'urea rendendoli tra le più basse al mondo.

La tecnologia Venturi scrubber è stata anche commercializzata velocemente e 2 contratti sono stati già firmati.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta anche sviluppando delle innovazioni relative alla standardizzazione della progettazione e collaborazioni uniche con i fornitori che fanno parte della supply chain dell'impianto in moda da fornire offerte molto competitive sul mercato.

Esempio di questo tipo di Business model innovativo è la collaborazione di Stamicarbon con fornitori e produttori di materiali che potranno migliorare i tempi di progettazione, fabbricazione e logistica riducendo il tempo di consegna degli apparecchi ad alta pressione dalla media attuale di 18 mesi a 12 mesi.

### Proprietà Intellettuale

Il Gruppo possiede più di 90 famiglie di brevetti registrati in diversi paesi nel mondo per un totale di più di 1000 brevetti specifici ed applicazioni di brevetti (vedi tabella).

Tecnologia	Licensor	Number of Patents/patent applications
Urea Technologies	Stamicarbon	908
Polymer Technologies (Nylon 6, Nylon 6.6 and PET)	MTIC/Tecnimont	12
Oil & Gas	MTIC/TCM FR	10
Infrastructure & Power generation	MTIC/Tecnimont	8
Production of synthesis gases & basic chemistry	MTIC/Kinetics Technology	82

### Licenze

Il Gruppo fornisce in licenza le sue tecnologie principalmente attraverso la sua controllata Stamicarbon.

La Divisione di Gruppo "Technology & Licensing" offre un'ampia gamma di tecnologie brevettate di proprietà e relativi servizi di ingegneria. Il Gruppo vanta oltre 60 anni di esperienza nello sviluppo e concessione in licenza di tecnologia dell'urea ed oltre 40 anni di esperienza nei processi di produzione di idrogeno e gas di sintesi, trattamento del gas e recupero dello zolfo.

Il Gruppo ha diversificato il portafoglio di licenze sia per la costruzione di impianti che per i progetti di revamping, e può vantare relazioni durature con importanti licenziatari di tecnologie nelle aree in cui opera il Gruppo.

### STAMICARBON

Stamicarbon è leader mondiale nel licensing di tecnologia e servizi per la produzione di urea, con una quota di mercato superiore al 50% nella produzione di sintesi e del 35% circa nella tecnologia dell'urea granulation. Stamicarbon vanta più di 60 anni di esperienza nel licensing, combinando minimizzazione dell'impatto ambientale, sicurezza, affidabilità e produttività. Oltre 250 impianti per la produzione di urea stanno utilizzando la tecnologia di Stamicarbon. Inoltre la società ha completato più di 90 progetti di revamping riguardanti impianti a cui ha fornito licenze e quelli di altri operatori.

Stamicarbon ha le sue sedi operative a Sittard (Paesi Bassi), Beijing (China) e Mosca (Russia) e le sue principali aree di attività sono:

- licensing di nuovi impianti per la produzione di urea (incluso il processo AVANCORE® e la tecnologia Urea 2000plus™);
- revamping di impianti esistenti;
- fornitura di materiali per la produzione di urea (inclusi i materiali Safurex® stainless steel);
- fornitura di servizi per l'intero ciclo di vita dell'impianto.

Questi servizi consistono in studi di fattibilità per progetti di revamping e di commissioning, per l'attività di ispezione, manutenzione e riparazione di impianti, ottimizzazione delle condizioni operative e addestramento degli operatori.

Il Gruppo mantiene la sua posizione di leadership attraverso il continuo processo di innovazione di alta qualità in stretta collaborazione con istituti di ricerca, fornitori e clienti. Questo ha condotto allo sviluppo di molte innovazioni che hanno avuto come risultato la



---

riduzione degli investimenti e dei costi operativi. Molte sono le tecnologie brevettate, di seguito elencate: Avancore<sup>®</sup>, Urea 2000plus<sup>®</sup> Pool Reactors, Urea 2000plus<sup>®</sup> Pool Condensers, Stamicarbon Fluid-Bed Granulation, e Safurex<sup>®</sup> duplex stainless steel.

L'attività di Stamicarbon è attualmente focalizzata su:

- incremento nell'efficienza di assorbimento di azoto;
- "zero ammoniaca ed emissione di polveri" risultanti da formulazioni alternative di fertilizzanti basati sull'urea;
- riduzione delle emissioni di carbone, ad esempio, utilizzando materie prime rinnovabili per la produzione di urea;
- produzione di urea nei paesi in via di sviluppo.

### **KT – Kinetics Technology S.p.A.**

KT è la società del Gruppo che opera in ambito internazionale nel campo dell'ingegneria di processo, con oltre 35 anni di esperienza nella progettazione e costruzione di impianti per l'industria chimica, petrolchimica e la raffinazione. KT opera anche come fornitore di tecnologie brevettate, come contractor EPC per impianti di medie dimensioni ed ha portato a compimento più di 500 progetti nel mondo ottenendo significative referenze nel campo del recupero dello zolfo e trattamento del gas, unità di idrogeno e produzione di gas di sintesi, caldaie di combustione per raffinerie ed impianti petrolchimici.

KT è leader nelle licenze e nella fornitura di unità di supporto SRU, con oltre 60 progetti a livello mondiale negli ultimi 10 anni, spaziando dalle piccole unità agli impianti su larga scala per la produzione dello zolfo.

KT ha sviluppato la propria tecnologia per la purificazione del gas, il trattamento del "tail gas" (tecnologia RAR) e fornisce anche soluzioni personalizzate di progettazione. KT sta sviluppando un nuovo e rivoluzionario processo catalitico, trasformando H<sub>2</sub>S (acido solfidrico) in zolfo e idrogeno a zero emissioni. Avendo progettato e fornito più di 60 unità di steam-reforming (SR) KT è fornitore primario di unità di produzione di gas di sintesi e di idrogeno basate sulla tecnologia "steam reforming", in grado di fornire impianti con capacità fino a 180.000 Nm<sup>3</sup>/h per linea di produzione, con progetti su misura per minimizzare le emissioni di vapore e anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

La nuova tecnologia Catalytic Partial Oxidation (CPO) offre una valida alternativa per minimizzare l'investimento ed i costi operativi, non solo per la produzione di idrogeno ma anche per qualsiasi impiego del gas di sintesi.

Dal 1971, il Gruppo ha fornito più di 1.700 impianti di caldaie, di tipo verticale ed orizzontale, forni vuoti e non, oltre ad impianti avanzati per "ethylene crackers" e "steam reformers" di dimensioni considerevoli, ed infine per la riduzione diretta del ferro.

Basata sulla sua solida conoscenza dei processi di ingegneria, KT vanta una significativa esperienza nell'implementazione di progetti in queste aree, il che le permette di fornire servizi e progetti basati anche su tecnologie di terze parti.

### **TECNIMONT**

Engineering and Construction Contractor di primaria importanza, Tecnimont è specializzata nella progettazione e costruzione di impianti per il trattamento di idrocarburi e nel management di grandi progetti e di complessi integrati, nel campo petrolifero, del gas, della petrolchimica, dei fertilizzanti, delle centrali per la generazione di energia e nel settore delle infrastrutture.

I servizi e le competenze offerte da Tecnimont e dalle sue controllate spaziano dalla progettazione concettuale e dalla selezione della tecnologia fino allo sviluppo dell'ingegneria di

processo e della progettazione di dettaglio. Inoltre, Tecnimont è in grado di fornire soluzioni tecnologiche proprietarie e pacchetti di servizi ad hoc, adattandoli alle esigenze specifiche dei Clienti.

La Ricerca e Sviluppo in Tecnimont si focalizza principalmente sotto due diversi aspetti: il primo rappresenta lo sviluppo di tecnologie proprietarie in collaborazione con MTIC e con le principali istituzioni accademiche; il secondo rappresenta l'innovazione costante e continua degli standard e delle metodologie di progettazione ingegneristiche. In entrambi i casi Tecnimont fornisce, oltre ad indiscusse competenze tecniche, anche servizi di Project Management specifici per progetti di R&D, essendo questa una competenza distintiva di Tecnimont all'interno del Gruppo.

Per quanto riguarda le nuove tecnologie, ricordiamo i progetti in via di sviluppo nell'ambito dell'Accordo Quadro per la Breakthrough Innovation stipulato col Politecnico di Milano e coordinato da MTIC; ed in particolare il progetto "Urea In Vivo", che ha l'obiettivo di produrre nuove tipologie di urea capaci di modificare e tenere sotto controllo la disponibilità in vivo nel terreno. Il progetto "CO<sub>2</sub> to Olefins" ha invece l'obiettivo di sviluppare un processo catalitico per la conversione in un unico passaggio di miscele CO<sub>2</sub>/H<sub>2</sub> in olefine leggere di elevato valore.

Nell'ambito dello stesso Accordo, Tecnimont sta inoltre partecipando allo sviluppo di un processo innovativo per la rimozione di CO<sub>2</sub> e di altri componenti nel gas acido da giacimento, per separarli dal gas naturale, che verrà poi immesso in rete. Questa nuova tecnologia, sviluppata insieme con il Politecnico di Milano e con MTIC, rappresenterà una soluzione innovativa rispetto ai metodi "tradizionali" di separazione CO<sub>2</sub>/H<sub>2</sub>S mediante alcanolammine, ed economicamente competitiva quando la quantità di componenti acide nel gas da trattare è elevata.

Il programma del progetto prevede l'inizio della campagna sperimentale (l'impianto pilota per effettuare i test di laboratorio è in costruzione) nel Q4, 2015.

Per quanto riguarda la progettazione e l'ingegneria, facendo seguito alla necessità improcrastinabile di adottare metodologie innovative per la progettazione e per lo sviluppo di soluzioni tecniche nell'ingegneria, il progetto "Design To Cost" è stato sviluppato da tutte le discipline dell'ingegneria di Tecnimont. Il progetto ha anche incluso miglioramenti nel workflow aziendale e un'importante attività nel campo delle normative tecniche. Nell'anno 2014, sono state sviluppate nel dettaglio più di 50 idee innovative, che hanno impegnato tutti i settori dell'ingegneria. In aggiunta, un radicale e continuo programma di revisione delle normative tecniche societarie ha consentito una profonda ottimizzazione delle metodologie e delle attività dell'ingegneria. A causa del suo elevato impatto innovativo, l'approccio "Design To Cost" è diventato una pratica abituale per tutti i tecnici, e nuove idee vengono generate in continuità e vengono inserite nel cosiddetto "imbuto", tipico di tutte le strategie per la raccolta e la selezione di idee innovative.

### **TECNIMONT ICB PVT Ltd (TICB)**

TICB, controllata di Tecnimont è tra le maggiori società operanti in India nel campo dell'ingegneria e delle costruzioni ed è in grado di fornire, anche sulla base di contratti "chiavi in mano", servizi di EPC per le varie società del Gruppo, in tutto il mondo. Essa opera con personale altamente qualificato, attualmente circa 1200 dipendenti, molti dei quali ingegneri o tecnici specializzati.

TICB ha anche partecipato al progetto "Design To Cost", sotto la supervisione di Tecnimont.

Tutti i dipartimenti tecnici di TICB hanno partecipato al progetto, in completa sinergia con gli analoghi dipartimenti di Tecnimont.



## 14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per il settore Engineering & Technology, e la progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

### **RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI**

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2014 è pari a 4.965,8 milioni di Euro a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio la società si è coperta prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

### **RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI**

Alla data del 31 dicembre 2014, circa il 76% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 15 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 96% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2014 i ricavi consolidati realizzati con i 10 principali clienti sono stati pari al 73% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

### **RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ESEGUIRE LE COMMESSE IN ATTUAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA**

Il Gruppo ha elaborato una nuova strategia nell'ambito della quale è stato predisposto il Piano Industriale volto a rilanciare le attività del Gruppo stesso nei vari settori alla luce di un'attenta analisi del mercato attuale e della concorrenza. Il Piano Industriale assume la piena ed efficace realizzazione delle azioni previste nel rispetto dei tempi ipotizzati e in particolare il successo degli interventi finalizzati al riposizionamento strategico del Gruppo in ambito *engineering* ed *engineering and procurement* e di riposizionamento complessivo della marginalità, nel rispetto dei tempi ipotizzati nel Piano Industriale. Al fine di sostenere in futuro tale strategia, il Gruppo ha posto in essere una serie di interventi organizzativi, volti a supportare i cambiamenti in corso. Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà tecniche (ad esempio, il rispetto dei tempi programmati per il completamento dei nuovi impianti), operative (ad esempio, la riduzione dei margini, l'aumento dei costi, la difficoltà di reperire e mantenere il personale qualificato) e finanziarie (ad esempio, l'impossibilità di ottenere le garanzie richieste dai committenti oppure nel portare a termine le commesse secondo le tempistiche previste) e questi elementi di incertezza potrebbero sortire effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali rischi sono considerati dal gruppo Maire Tecnimont come tipici, in quanto essenza stessa della propria capacità di lavorare; nel tempo, il Gruppo, ha adottato modalità operative volte ad

evidenziare, e quindi a valutare e ridurre al minimo i rischi suddetti. Infatti, il Gruppo effettua periodici monitoraggi sui propri carichi di lavoro e sulla capacità di fronteggiare le nuove iniziative oggetto di offerta, sia per quanto riguarda la disponibilità di adeguati profili professionali, sia riguardo gli aspetti più puramente tecnici, piuttosto che quelli finanziari.

### **RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO ED ALLA CRISI FINANZIARIA.**

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il persistere o l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria mondiale potrebbero determinare delle conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La diversificazione sia geografica che di linee di business contribuisce a mitigare tale rischio.

### **RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE**

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i *partners* attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate *cross indemnity agreement*). È abitudine della società concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

### **RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI**

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione



---

dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

### **RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE**

Il Gruppo opera in circa 30 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

### **RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE**

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti *lump sum - turn key*. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Comunque si segnala che in fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, svolge un'attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocazione di apposite *contingencies* a copertura dei rischi di commessa già identificati.

### **RISCHI CONNESSI AL RITARDATO PAGAMENTO DEI FORNITORI**

Le caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo richiedono un'attenta gestione finanziaria che potrebbe causare ritardati o mancati pagamenti ai fornitori. Il Gruppo presenta un significativo livello di indebitamento scaduto verso i fornitori. Al riguardo si evidenzia che tra gli effetti immediati del deterioramento dei rapporti con i fornitori possono essere aumenti degli oneri finanziari per l'ottenimento di garanzie bancarie e/o assicurative in relazione alle recenti commesse acquisite, impossibilità e/o difficoltà di sostituire i fornitori, incrementi del contenzioso, ritardi di consegna delle commesse, aumento dei costi per beni e servizi, e possibile promozione di azioni legali da parte dei fornitori stessi. Nell'ambito della pianificazione finanziaria si è previsto comunque un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori, al fine di addivenire ad un rapporto più organico con gli stessi atto a mitigare i rischi connessi al ritardato pagamento sull'operatività aziendale.

## 15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

### **RISCHIO DI MERCATO**

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

### **RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSE FINANZIARI**

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva. Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

### **RISCHIO DI CAMBIO**

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

### **RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità, soprattutto legata alle Joint Operation e remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

### **RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di una

---





---

reportistica periodica. I crediti sono oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

## **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont ha attraversato un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella ex business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Lo scorso anno, in data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, Euro 307 milioni di debito sono interamente riscadenzati a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, le banche Intesa Sanpaolo, UniCredit e Monte dei Paschi di Siena hanno provveduto ad erogare a Maire Tecnimont la somma di Euro 50 milioni di nuova finanza alle medesime condizioni. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

In data 20 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha completato con successo l'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di €80 milioni. Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a Euro 2,1898, che costituisce un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione. Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, ed hanno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie ed una ottimizzazione della struttura finanziaria della Società mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali.

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, riunitosi il 16 luglio 2014, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata di 5 anni, per un importo complessivo minimo di €300 milioni. L'operazione poteva essere effettuata, subordinatamente alle condizioni di mercato, entro il 31 dicembre 2014 e qualora perfezionata, i proventi del prestito obbligazionario sarebbero stati destinati al rifinanziamento del debito bancario della Società e della controllata Tecnimont S.p.A., al fine di diversificare le fonti di finanziamento, di allungare la durata media dell'indebitamento ed aumentare la flessibilità finanziaria del Gruppo Maire Tecnimont. La concomitanza di eventi macroeconomici avversi nell'area euro insieme ad eventi geopolitici idonei comunque a condizionare i mercati

finanziari, avevano indotto alla decisione di sospendere temporaneamente il collocamento del prestito obbligazionario. L'esercizio 2015 si è aperto con prospettive in consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pur nel contesto di una situazione geopolitica ancora caratterizzata da forti tensioni. I mercati finanziari, comunque, caratterizzati da una presenza di forte liquidità, esprimono una rilevante richiesta di prodotti finanziari di medio lungo termine riferibili anche ad emittenti in linea con lo standing del Gruppo.

Il Gruppo, in data 18 febbraio 2015, ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2015 (Budget 2015) e ha, inoltre, aggiornato il Piano Industriale di Gruppo, in tale ambito si è confermata l'intenzione dell'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata da minimo 5 anni ad un massimo di 7 anni, per un importo ridotto e complessivo minimo di €100 milioni, in considerazione degli incassi straordinari attesi dalle operazioni occorse nei primi mesi del 2015 relative alla chiusura positiva del contenzioso Enel/Endesa e l'accordo per la cessione della partecipazione in Biolevano.

### **RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO**

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

In data 26 luglio 2013 a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza.

I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014. Nello specifico tali parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, disponibilità liquide e posizione finanziaria lorda, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Si rinvia a quanto inserito nelle note al bilancio per le risultanze della misurazione dei suddetti parametri alla data di chiusura dell'esercizio 2014.

Inoltre sono pianificati nella prima parte del mese di aprile gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina e alla vendita della centrale di Biolevano, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon, il cui term sheet risulta già debitamente firmato, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte consente di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente, il cui corso di approvazione da parte degli istituti di credito è peraltro in fase di finalizzazione, con una significativa riduzione del debito bancario a medio-lungo termine, nonché un deciso miglioramento dei termini e condizioni a valere sul debito residuo. La conclusione di tale operazione, come sopra commentato, consente anche il superamento di covenant previsti nei contratti di finanziamento in essere alla chiusura dell'esercizio 2014.

### **RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE**

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

---



stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento. La situazione di tensione finanziaria che ha contraddistinto il Gruppo ha determinato un incremento dei costi relativi all'ottenimento di tali garanzie e, in talune ipotesi, difficoltà crescenti nel loro rilascio.

Nelle più ampie rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento le linee di credito esistenti sono state confermate.

## 16. Contenziosi

Prima di illustrare una sintesi dei principali contenziosi, si precisa che a fronte degli stessi, gli amministratori hanno stanziato fondi rischi in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito è riportata una descrizione dei procedimenti nei quali la somma oggetto di ciascuna controversia è potenzialmente pari o superiore a Euro 5 milioni.

### CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

**J&P Avax S.A.:** si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonico, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,5 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato tale decisione davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, la quale, in data 2 novembre 2011, ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese che ha di nuovo cassato la sentenza di appello rimandando la questione in tale sede. Al momento il procedimento arbitrale è ancora sospeso in attesa del pronunciamento delle Corti d'Appello che non è previsto prima della fine del 2015.

**Mainka:** nel mese di dicembre 2010 Tecnimont ha ricevuto notifica dalla *International Court of Arbitration* circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato verso Tecnimont da parte di Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata per il progetto Münchsmünster. Il subcontratto, firmato nell'agosto del 2007, ha come oggetto la realizzazione delle opere civili dell'impianto per la produzione di polietilene sito a Münchsmünster, in Germania. La richiesta di Mainka ha come oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 16,7 milioni di euro. Tecnimont ha presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per euro 7,9 milioni. In base ai *Terms of Reference*, depositato nel settembre 2011, il collegio arbitrale è stato chiamato a decidere, in prima istanza, sulla questione preliminare relativa all'applicabilità del diritto tedesco che considera nulle le clausole contenute in moduli e formulari. Su questa base Mainka ha sostenuto la nullità della previsione relativa ai *liquidated damages* e al *performance bond*. In parallelo Tecnimont ha iniziato presso le corti tedesche la procedura di escussione del *performance*

*bond* attraverso due procedimenti: i) nei confronti di Mainka, presso la corte di Ingolstadt con successivo ricorso alla corte di appello di Monaco che ha dato esito positivo per Tecnimont (per motivi di incompetenza territoriale) ii) nei confronti della compagnia assicurativa presso la corte di Wiesbaden. Il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza ICC per il lodo parziale e si è deciso di rimandare l'eventuale incasso del *bond* al termine della procedura arbitrale. Si è inoltre deciso di continuare la procedura sul punto della *Termination*. Le memorie delle parti sono state depositate tra i mesi di febbraio e aprile del 2012 e all'inizio di maggio 2012 si è tenuta l'udienza ICC sulla *Termination*. Il collegio arbitrale, senza emettere un pronunciamento formale sulla questione della *Termination*, ha quindi dato inizio all'esame del *claim* di Mainka e del *controclaim* di Tecnimont. Le parti hanno presentato nuove memorie sul *claim* e il contro *claim* tra l'agosto e il dicembre del 2012. Nel gennaio del 2013 si è tenuta l'udienza sulla "*final invoice*" dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Tribunale sottoporrà poi all'esperto dallo stesso nominato. Nel maggio del 2014 si è tenuta un'udienza nella quale il Tribunale ha fissato nuove date per la presentazione di memorie aggiuntive e per un'ulteriore udienza che si è tenuta nel luglio del 2014. Durante tale udienza il Presidente del Collegio Arbitrale ha prospettato il sopraggiungere di un proprio potenziale conflitto di indipendenza e imparzialità. Le parti hanno quindi espressamente richiesto la sostituzione del Presidente e l'ICC ha accettato tale richiesta. Nell'autunno del 2014 è stato nominato un nuovo Presidente e nel febbraio del 2015 si è tenuta una udienza dove è stato conferito, in una prima fase, l'incarico di facilitatore ad un esperto nominato dal Tribunale. Tale fase si svilupperà con un massimo di tre riunioni tra le parti, a carattere prevalentemente tecnico in assenza del Tribunale, che dovrà concludersi entro il 31 maggio 2015. Terminata tale fase senza che le parti abbiano raggiunto un accordo transattivo, una volta emesso l'expert report, nel settembre o nel novembre del 2015, si terrà l'udienza finale. Dopo l'udienza finale il Tribunale, indicativamente all'inizio del 2016, emetterà il lodo arbitrale.

**Juruena:** nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), è stata costretta a risolvere il contratto con Juruena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso. La risoluzione contrattuale è stata la conseguenza del grave disequilibrio economico-finanziario che si è venuto a creare nel corso del progetto, provocato da alcuni eventi al di fuori della responsabilità di Tecnimont Sapezal che hanno influenzato, in modo decisivo, i tempi e i costi tra cui: oltre un anno di sospensione dovuto al mancato rinnovo delle licenze ambientali in capo al Cliente, un'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dalla magistratura locale, errori nella progettazione di base da parte del cliente, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, allagamenti dei cantieri dovuti a piogge eccezionali e mancati pagamenti di fatture emesse ed approvate dal cliente. A seguito della risoluzione del contratto, Maire Sapezal ha bloccato le azioni legali promosse dalla controparte presso la Corte di Cuiabá (Mato Grosso) in palese contrasto con la clausola arbitrale e il tentativo di escussione della garanzia assicurativa di *performance* e ha completato regolarmente le operazioni di trasferimento del cantiere. Maire Sapezal ha quindi depositato domanda di arbitrato internazionale (ICC) per ottenere il pagamento di circa 115 milioni di Reais per: i) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai ritardi causati dal mancato rinnovo delle licenze ambientali da parte di Juruena; ii) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai costi addizionali dovuti a errori di Juruena nella progettazione di base; e iii) non rispetto degli obblighi sottoscritti tra le parti con un accordo sottoscritto (*Operational Agreement*) per il riequilibrio del prezzo su base *open book*; iv) responsabilità di Juruena per quanto riguarda le incursioni delle popolazioni indigene che hanno devastato i cantieri e mancato riconoscimento dei danni provocati a Tecnimont; v) mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont; vi) ricorso illegittimo alla Corte del Mato Grosso in violazione della clausola arbitrale prevista in contratto; vii) violazione del principio di buona fede. Il cliente ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. Si è costituito il tribunale arbitrale e nel corso del procedimento ICC sono state depositate le memorie di parte, i *report* tecnici, economici e di mercato e sono state raccolte le testimonianze scritte. In data 9 giugno 2013 il Gruppo ha



ricevuto, dai propri legali brasiliani, copia del lodo arbitrale (parziale), successivamente emendato il 17 ottobre 2013, non immediatamente esecutivo, il cui contenuto è il seguente: i) la responsabilità per la risoluzione del contratto è stata considerata a carico di entrambe le parti; ii) Il lodo definisce tutte le domande di Tecnimont do Brazil Ltda riconoscendole per circa 44 milioni di Reais; iii) il lodo definisce tutte le domande di Juruena riconoscendole per circa 37 milioni di Reais. Le spese del procedimento saranno decise con il lodo finale. La procedura ICC prevede ora una seconda fase relativa ai costi per i rifacimenti dei lavori richiesti da Juruena. Il lodo finale è previsto nella primavera del 2015.

**Tecnimont/TCM FR (ex Sofregaz) – STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou):** il contratto riguarda la realizzazione di un terminale di rigassificazione ed è stato sottoscritto nel settembre del 2004 tra il cliente STMFC - Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou (70% Gaz De France, 30% Total) - successivamente assegnato a Fosmax LNG - e STS (*société en participation* costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont, 50% Saipem France (di seguito "STS"). Nel corso della realizzazione della commessa sono state concordate alcune modifiche contrattuali che hanno incrementato il valore del contratto ed esteso la data per l'accettazione dell'impianto al 15 settembre 2008. Il 21 gennaio 2010, FOSMAX ha messo in mora STS per il completamento dei lavori. Il 19 febbraio 2010, il Cliente ha notificato a STS la sua volontà di eseguire in diretta «*mise en régie*» alcune lavorazioni. Il 22 marzo 2010, il cliente ha anche chiesto l'escussione delle garanzie bancarie per un valore di Euro 36.247.721 che per il 50% è stato pagato direttamente da Tecnimont. Il 31 marzo 2010 l'impianto ha ottenuto l'accettazione con riserve da parte del Cliente comprendente una serie di attività di chiusura "punch list" rimaste in carico al Consorzio ed una serie di attività gestite direttamente dal Cliente sotto forma della "mise en régie". Infine il Cliente ha anche chiesto l'applicazione dei *liquidated damages* per un importo complessivo di circa euro 48.000.000. L'11 luglio 2011 viene firmato tra le parti un "Protocole de Médiation" per un tentativo di mediazione presso la International Chamber of Commerce di Parigi con scadenza 31 dicembre 2011 che non ha dato esito positivo. Fosmax in data 17 gennaio 2012 ha depositato richiesta di arbitrato all'ICC dove chiede al Tribunale arbitrale di vederle riconosciuti euro 263.830.440. Successivamente, in data 19 ottobre 2012, Fosmax ha presentato la propria memoria dettagliata, richiedendo al tribunale il riconoscimento di euro 247.311.993. STS in data 28 gennaio 2013 ha presentato la propria memoria rigettando completamente la domanda avversaria e meglio articolando la propria domanda riconvenzionale quantificata in via principale in euro 327.848.339 e basata, tra l'altro, sul diritto, che STS ritiene di poter vantare, ad ottenere l'estensione dei termini di consegna dell'impianto ed il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti. La memoria di replica di FOSMAX è stata emessa il 22 maggio 2013, mentre quella di STS è stata emessa il 24 luglio 2013. Le udienze istruttorie si sono svolte dal 18 al 21 novembre 2013 e l'udienza finale di discussione ("plaidoiries") si è tenuta il 1 aprile 2014. La pronuncia del lodo è avvenuta in data 13 febbraio 2015 con il quale è stato deciso che STS dovrà riconoscere a Fosmax oneri a titolo di penalità di ritardo; a titolo di costi legati agli incidenti e disordini e malefici sopravvenuti sul cantiere e a titolo di residuo realizzato da Fosmax; Fosmax invece dovrà riconoscere a STS l'incremento del valore contrattuale, la restituzione delle garanzie bancarie ed ulteriori costi; oltre gli interessi come previsti nel Dispositivo.

**Endesa Chile:** nell'ambito del contratto EPC per la costruzione della centrale termoelettrica di Bocamina II, in Cile tra il committente cileno Endesa Chile (Gruppo Enel) e il Consorzio formato da società del Gruppo Tecnimont e da società del Gruppo slovacco SES, Tecnimont S.p.A. e il Consorzio, nel mese di novembre 2011, hanno formulato un *claim* chiedendo l'estensione dei termini di consegna di 11,5 mesi ed un maggior prezzo di 136 milioni di USD in ragione di comprovate circostanze di forza maggiore (violentissime e ripetute sommosse della popolazione civile contro la centrale nonché terremoti di elevatissima magnitudo verificatisi nel febbraio 2010 e febbraio 2011). A fronte di tale richiesta, Endesa Chile (Gruppo Enel), nelle more di una definizione complessiva del *claim*, il 4 giugno 2012, ha accettato di sottoscrivere un accordo parziale, riconoscendo un'estensione dei termini di consegna di almeno 77 giorni ed un maggior prezzo di almeno 22 milioni di USD. Il completamento dell'impianto è stato positivamente raggiunto con decorrenza dal 12 ottobre 2012, il Consorzio

ha comunicato quindi di avere raggiunto i requisiti per l'accettazione provvisoria dell'impianto (c.d. PAC). In questa situazione, senza alcun preavviso e del tutto inaspettatamente, il 16 ottobre 2012 Endesa Chile ha ritenuto di avviare unilateralmente un procedimento di escussione di tutte le garanzie bancarie in essere a garanzia dell'esecuzione dell'opera, assumendo che del ritardo sarebbe stato responsabile il Consorzio. L'importo di cui il committente ha richiesto l'escussione nei confronti di Tecnimont è pari a circa 94 milioni di USD. Tecnimont S.p.A. contesta ogni e qualsiasi responsabilità del Consorzio e ritiene del tutto illegittima, anzi fraudolenta, la procedura avviata da Endesa Chile sia perché i ritardi registrati nel completamento dell'opera non sono in alcun modo ascrivibili al Consorzio, sia perché l'opera è stata completata nonostante le gravissime situazioni di forza maggiore verificatesi nel tempo. La centrale di Bocamina II è in *commercial operation* sin dal mese di ottobre 2012. Il Consorzio ha comunicato il 7 dicembre 2012 la risoluzione di fatto del contratto a seguito dell'espulsione forzata dal sito di Bocamina II a far data dal 26 ottobre 2012. Endesa ha a sua volta comunicato il 4 gennaio 2013 la risoluzione del contratto. In data 17 ottobre 2012 Endesa ha presentato Domanda di Arbitrato. Il 15 gennaio 2013 il Consorzio ha presentato le proprie difese nell'arbitrato ICC avviato da Endesa, formulando una domanda riconvenzionale per danni. In data 14 giugno 2013 è stato depositato il "Terms of Reference". In data 2 luglio sono stati emessi i primi due ordini procedurali che chiariscono aspetti relativi alla procedura che verrà seguita e fissano il calendario per lo scambio delle memorie e per le udienze. Il Consorzio ed Endesa hanno depositato simultaneamente le rispettive prime memorie nel mese di dicembre del 2013. Il 2 maggio del 2014 è avvenuto il deposito delle reciproche contestazioni alle memorie stesse. A fine del mese di dicembre 2014 le parti hanno avviato un tavolo di trattativa per la risoluzione della controversia, successivamente pochi giorni dopo il deposito della memoria di replica, gennaio del 2015, le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo in base al quale Endesa pagherà alle parti del Consorzio, entro il mese di aprile 2015, un importo complessivo pari a 140 milioni di USD iva inclusa. A fronte di tale pagamento e relativamente al progetto Bocamina II, nulla più sarà dovuto tra le parti.

**Mapfre Compania de Seguros Generales de Chile S.A.:** Si tratta di una procedura arbitrale ICC nei confronti della assicurazione cilena Mapfre per ottenere il rimborso assicurativo dei danni subiti all'impianto di Bocamina II a seguito del terremoto del 27 febbraio 2010. L'importo del risarcimento richiesto in sede arbitrale è di USD 76,9 milioni. Mapfre ha risposto alla domanda di arbitrato depositando eccezioni dilatorie attraverso la propria memoria di difesa depositata il 10 dicembre 2012. Nelle more del contenzioso l'assicurazione ha corrisposto USD 15,7 milioni. La richiesta addizionale verso Mapfre è così ripartita: Tecnimont Chile, USD 51,9 milioni, (ii) Tecnimont S.p.A., USD 4,9 milioni (al netto del deductible del 5%). È in corso un tentativo di conciliazione da parte dell'arbitro. Se non fosse trovata un'intesa il giudizio continuerebbe per terminare prevedibilmente entro la prima metà del 2015.

**Kesh:** Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont S.p.A.), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore (Valona), in Albania con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese. Il valore iniziale del contratto "*lump sum*" era di Euro 92 milioni che è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Fin dall'inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi addizionali e danni. Le difficoltà iniziali sono state inizialmente dovute principalmente al fatto che la gara per l'assegnazione del contratto si era svolta in un periodo in cui le condizioni di mercato erano molto differenti da quelle che Tecnimont ha dovuto affrontare due anni più tardi all'assegnazione del contratto. A parte l'incremento del valore del contratto per Euro 4,1 milioni, Kesh senza ragioni non ha mai riconosciuto né un ulteriore aggiustamento del valore del contratto né un prolungamento del termine per il completamento dei lavori. Inoltre, oltre al peggioramento delle condizioni di mercato, si sono verificati altri eventi che hanno concorso ad aumentare i costi sostenuti da Tecnimont e il ritardo nel completamento dell'opera, quali tra l'altro: ripetute mareggiate, richieste di eseguire riparazioni temporanee invece che permanenti. Nel 2009, Tecnimont ha presentato un *Interim Report* chiedendo la revisione della data dell'*Operational Acceptance* e, nel caso in cui tale richiesta non fosse stata accolta, il pagamento dei costi addizionali sostenuti nel



tentativo di accelerare le attività per ridurre il ritardo, intendendosi che Kesh non avrebbe avuto altrimenti titolo a chiedere il pagamento delle penali per ritardo. Nel luglio del 2009 venivano poi consegnati a Kesh i *change proposals*. Nonostante tutto ciò, Kesh nel settembre del 2011 richiedeva a Tecnimont il pagamento delle penali per Euro 9,2 milioni. Nel novembre del 2011, Tecnimont inviava un *Supplement report* relativo agli eventi intercorsi tra febbraio 2009 e ottobre 2011 che avrebbero titolato la stessa a richiedere un'estensione delle date di completamento ulteriore rispetto a quanto già richiesto attraverso l'*Interim Report* e ulteriori richieste di rimborso per danni e costi. In particolare si richiedeva il riconoscimento di c/a Euro 56 milioni e c/a USD 22,5 milioni. L'*Operational Acceptance Certificate* è stato quindi emesso nel novembre del 2011 ma con efficacia retroattiva a fine ottobre sempre del 2011. A parte l'ingiustificato ritardo nell'emissione del certificato, Kesh non ha rilasciato il rimanente 5% del prezzo contrattuale per un importo di Euro 4,7 milioni e non ha ridotto l'importo del *Performance Bond* dal 10 al 5% del valore del contratto. Inoltre, Kesh non ha esteso oltre il 31 dicembre 2011 la durata della lettera di credito a garanzia dei propri obblighi di pagamento, vendendo così meno ai propri obblighi contrattuali e di legge. Come diretta conseguenza di tutto ciò, Tecnimont ha inviato a Kesh la prima *Notice of Termination* nell'aprile del 2012, seguita da una seconda *Notice* in maggio e da una terza nel settembre del 2012. Nonostante tutto ciò Kesh ha successivamente minacciato di escutere l'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni. Nel gennaio 2012 e quindi successivamente all'ottenimento dell'*Operational Acceptance* e dopo il passaggio dell'impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh un mareggiata colpiva l'impianto danneggiando la tubazione di presa a mare. Tecnimont ritiene che il danno occorso alla tubazione sia ascrivibile ad eventi del tutto al di fuori delle proprie responsabilità, come l'impropria gestione dell'impianto da parte del personale di Kesh. Per evitare l'escussione dell'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni richiesta da Kesh nel settembre 2012, Tecnimont richiedeva e otteneva dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all'esito del quale veniva riconosciuta come illegittima l'escussione della metà del *Performance Bond*; la banca emittente la garanzia provvedeva quindi al pagamento a Kesh solo della metà del *Performance Bond* stesso. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont depositava quindi la richiesta di arbitrato presso l'ICC contro Kesh per ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà del *Performance Bond* escusso nonché Euro 51 milioni più USD 22 milioni di costi aggiuntivi per i danni subiti oltre alla dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre Tecnimont chiedeva che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti aggiuntivi nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013 Kesh presentava una succinta memoria di replica chiedendo che la materia fosse rimessa preliminarmente alla valutazione di un *adjudicator*. Ciò assumendo che il contratto EPC preveda questo passaggio preliminare prima che della questione si occupi il collegio arbitrale. L'ICC dava alla parti la possibilità di trovare un accordo per sospendere l'arbitrato e rimettere la questione alla valutazione dell'*adjudicator*. Il contratto prevede peraltro che la parte insoddisfatta dalla valutazione dell'*adjudicator* possa comunque avviare la causa arbitrale. Nel febbraio 2014, Tecnimont depositava pertanto una prima domanda per l'*adjudicator* relativa al mancato rispetto da parte di Kesh dei propri obblighi in relazione alla riduzione del *Performance Bond*, mentre la preparazione di una seconda domanda per l'*adjudicator* relativa alle domande presentate nel precedente arbitrato ICC è attualmente in corso. In data 2 aprile 2014, la decisione dell'*adjudicator* sulla prima domanda dava esito positivo per Tecnimont e, in data 28 aprile 2014, Kesh comunicava la sua intenzione di voler impugnare tale decisione in arbitrato ai sensi del contratto. La decisione dell'*adjudicator* sarà pertanto oggetto di un arbitrato ICC avviato in giugno 2014. Contestualmente, in data 18 febbraio 2014 Tecnimont veniva chiamata in causa nel giudizio in Albania avviato nell'ottobre 2012 da Kesh nei confronti di Intesa Sanpaolo Bank Albania per il pagamento dell'importo residuo del *performance bond*, ovvero degli Euro 4.830.000 il cui pagamento è stato inibito dal Tribunale di Milano. Il primo grado si è concluso con il rigetto delle richieste di Kesh che, nei trenta giorni successivi ha impugnato tale decisione.

**TCM FR (ex Sofregaz) – NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry:** in data 16 gennaio 2014 Sofregaz (ora TCM FR) ha presentato una richiesta di arbitrato dinanzi alla Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC contro il cliente NGSC (Natural Gas Storage Company) per

ottenere la reiezione di alcune richieste risarcitorie precedentemente avanzate da NGSC, il pagamento dell'importo insoluto di euro 1.286.339,06 e relativi interessi e il ritiro della richiesta di pagamento (o, nel caso il pagamento sia già avvenuto, il rimborso della relativa somma) del *Performance Bond* oggetto del procedimento in Francia sopra menzionato, e in data 27 gennaio ha proceduto alla nomina di un arbitro.

L'arbitrato è sospeso per ragioni legate alle restrizioni dell'embargo in quanto il convenuto è una Società di diritto iraniano.

**Immobiliare Novoli:** nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), in data 7 luglio 2007 Tecnimont ha avanzato nei confronti della committente Immobiliare Novoli richiesta di pagamento per il saldo delle proprie prestazioni, oltre al risarcimento dei danni subiti e dei maggiori oneri sopportati durante e i lavori, per una somma complessiva di oltre Euro 30 milioni. Immobiliare Novoli ha formulato la propria volta domanda risarcitoria per circa Euro 52,7 milioni. In data 27 febbraio 2012, è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto a Tecnimont il diritto al pagamento di un importo pari a circa Euro 10,4 milioni, oltre interessi per un totale di circa Euro 16,1 milioni. Con atto notificato il 18 giugno 2012, Immobiliare Novoli ha impugnato tale lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. In data 15 luglio 2014 è stata emessa la Sentenza dalla medesima Corte che ha dichiarato sostanzialmente la parziale nullità del lodo nella parte in cui condannava Immobiliare Novoli al pagamento di Euro 6.441.248,24. Allo stato attuale, Tecnimont ha conferito mandato al proprio legale al fine di proporre ricorso in Cassazione per la revocazione della Sentenza e in subordine il ricorso per la cassazione della stessa sentenza. Immobiliare Novoli complessivamente ha già corrisposto a Tecnimont la somma di Euro 5.274.064,61.

**Comune di Venezia – Manifattura Tabacchi:** con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'ATI), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. Allo stato attuale, a seguito delle osservazioni formulate dalle parti sull'elaborato peritale definitivo presentato in data 30 agosto 2014, il Giudice ha disposto che la CTU risponda entro il primo semestre del 2015.

**UNITER Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione:** Si tratta di un contenzioso instaurato con domanda di arbitrato in data 19 agosto 2013 da Uniter Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione nei confronti di Tecnimont, al fine di ottenere il risarcimento dei danni da questa asseritamente subiti in seguito alla rinuncia operata dalla mandataria Tecnimont, in nome e per conto del raggruppamento temporaneo di imprese Tecnimont - Consorzio Stabile Uniter, all'aggiudicazione della gara di affidamento a Contraente Generale bandita da Anas S.p.A. nel 2007 per l'ammodernamento di un tratto dell'Autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria (Macrolotto 3, parte 2). La pretesa è stata inizialmente quantificata in circa 150 milioni di euro. Tecnimont si è costituita in giudizio eccependo in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva, in seguito alla scissione parziale di Tecnimont perfezionata in data 31 marzo 2011, per effetto della quale la stessa ha assegnato ad altra società del Gruppo il ramo di azienda concernente le opere e infrastrutture civili, che comprendeva anche i rapporti oggetto del presente contenzioso. In via subordinata rispetto alla declaratoria di carenza di legittimazione passiva, Tecnimont ha contestato radicalmente la legittimità e fondatezza delle pretese vantate da Uniter, rilevando come non soltanto le stesse risultino infondate ma, al contrario, che è la stessa Tecnimont ad avere subito danni per le gravi inadempienze di cui si è resa responsabile Uniter rispetto agli impegni ed obblighi assunti inter partes. Inoltre, in occasione del deposito della memoria di precisazione dei quesiti da parte di Uniter, sono stati depositati cinque atti di intervento nell'interesse dell'ing. Beomonte, Arch. Vermiglio, Avv. Lenoci, Avv. Sgobba e Cilento Ingegneria S.r.l.. Tecnimont ha chiesto al Collegio Arbitrale di dichiarare l'inammissibilità e/o improcedibilità degli interventi in giudizio proposti dai terzi





sopra indicati. Il collegio ha accertato la propria regolare costituzione e fissato i termini per lo svolgimento dell'intera procedura arbitrale. Le parti hanno depositato le proprie memorie ed istanze istruttorie. All'udienza del 7 maggio 2014 il Collegio ha reputato necessari alcuni approfondimenti prima di poter assumere ogni decisione, tanto sulle eccezioni pregiudiziali e preliminari, quanto sulle istanze istruttorie. A tal fine, il Collegio ha assegnato termini al 9 giugno e al 23 giugno 2014 per uno scambio di memorie su temi specifici. Inoltre, il Collegio ha chiesto la produzione dell'offerta economica presentata". Le parti hanno prodotto le memorie difensive e l'offerta economica presentata in gara. Con ordinanza in data 22 ottobre 2014 il Collegio Arbitrale ha fissato la discussione della causa e precisazione delle conclusioni per il 21 novembre 2014. Alla riunione del collegio arbitrale tenutasi il 21 novembre 2014 le parti hanno precisato le proprie conclusioni e il Collegio si è riservato.

Con Lodo del 09.02.15 il Collegio Arbitrale ha rigettato integralmente le domande risarcitorie svolte da Uniter contro Tecnimont e per l'effetto estromesso dal giudizio gli interventori ing. Beomonte, Arch. Vermiglio e Cilento Ingegneria S.r.l.

Il Collegio ha inoltre rigettato la domanda riconvenzionale proposta da Tecnimont e disposto la compensazione delle spese di giudizio tra le parti.

## **CONTENZIOSO PENALE**

**Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A.:** in data 21 giugno 2011, la Procura della Repubblica di Milano ha notificato presso le sedi di Tecnimont e di KT - Kinetics Technology: (i) due decreti di perquisizione degli uffici di due (allora) dirigenti di Tecnimont e KT - Kinetics Technology e (ii) contestuali informazioni di garanzia agli stessi, nonché a Tecnimont e a KT - Kinetics Technology medesime, per presunte attività illecite ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 231/2001. Le indagini sono in fase preliminare e sono coperte dal segreto istruttorio. I dirigenti oggetto di perquisizione sono stati immediatamente sospesi dai rispettivi incarichi e, successivamente, entrambi i dirigenti hanno rassegnato le proprie dimissioni. Con riferimento a tale procedimento è stato nominato un collegio di avvocati penalisti per rappresentare la posizione delle due società coinvolte, tutelandone gli interessi.

## **CONTENZIOSO FISCALE**

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. A fronte di tali contenziosi gli amministratori hanno stanziato fondi oneri in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2014, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

### **TECNIMONT SPA: verifiche relativamente agli esercizi 2006, 2007, 2008**

In data 24 marzo 2011, a conclusione di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza ai fini IRES, IRAP ed IVA è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009 ("PVC2011"). I rilievi contenuti nel PVC2011 oggetto di attuale contestazione riguardano: i costi per servizi infragruppo, la perdita su commessa FOS.

Il primo rilievo riguarda i costi per servizi infragruppo per i periodi d'imposta 2006, 2007, 2008 e 2009, in particolare le spese di regia addebitate a Tecnimont SpA dalla società capogruppo, ritenute dai verificatori non deducibili ai fini IRES ed IRAP.

Il secondo rilievo origina dal trasferimento in capo a Tecnimont S.p.A., con attribuzione alla sua stabile organizzazione localizzata in Francia, delle posizioni soggettive facenti capo alla controllata Sofregaz e derivanti da un contratto di appalto ("Appalto FOS") e da un accordo di diritto francese (Accordo SEP) istituito per la gestione del predetto appalto FOS.

In relazione a tali rilievi, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società:

- avviso di accertamento per l'esercizio 2006 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA

delle spese per servizi infragruppo oggetto del primo rilievo del PVC2011, riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti (pari ad Euro 5.109 mila) e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 1.021 mila, nonché irrogando sanzioni per Euro 2.470 mila. Con distinto ulteriore avviso, è stato accertata la presunta indeducibilità di tale onere (pari ad Euro 5.116 mila, inclusi altri di minore ammontare) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 2.195 mila;

- avviso di accertamento per l'esercizio 2007 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA delle spese per i servizi infragruppo e della perdita FOS oggetto dei primi due rilievi del PVC2011 (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila e Euro 17.354 mila), riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 2.469 mila, nonché irrogando sanzioni ai fini IRAP e IVA per complessive Euro 8.387 mila. Con distinto ulteriore avviso, è stato accertata la presunta indeducibilità di tale onere (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila + Euro 17.354 mila) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 16.470 mila. Tale ultimo atto risulta notificato anche a Maire Tecnimont S.p.A. in quanto soggetto capogruppo consolidante ai fini IRES.

Tecnimont S.p.A. (e Maire Tecnimont S.p.A., quale consolidante IRES) hanno proposto ricorso avverso tutti i predetti avvisi di accertamento (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

Si segnala altresì che la Società ha incontrato l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, per valutare una ipotesi di conciliazione. A seguito di valutazione positiva circa l'esistenza di una possibilità in tal senso, le Parti hanno presentato alla CTP di Milano un'istanza di rinvio della trattazione del ricorso; il giudice ha valutato positivamente l'istanza e rinviato a nuovo ruolo la trattazione dei ricorsi.

In data 29 luglio 2013, a conclusione di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione ("PVC2013") relativo all'annualità 2008 (estesa al 2009, 2010, 2011 per un numero limitato di fattispecie). I rilievi mossi dai verificatori riguardano la deducibilità di perdite relative ad alcune commesse, principalmente l'Appalto FOS, costi ritenuti non di competenza e/o non inerenti, costi relativi al personale ed altri di minore importo.

In relazione a tali rilievi, nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società:

- avviso di accertamento per l'esercizio 2008, disconoscendo oneri per complessivi Euro 34.528 mila ai fini IRES (rilevanti anche ai fini IRAP per 31.664), irrogando sanzioni per complessive Euro 10.543 mila;
- avviso di accertamento per l'esercizio 2009, disconoscendo oneri per complessivi Euro 8.061 mila ai fini IRES e IRAP, irrogando sanzioni per complessive Euro 2.536 mila.

In data 09 febbraio 2015 la Società (insieme a Maire Tecnimont S.p.A., quale consolidante IRES) ha proposto istanza di accertamento con adesione ai sensi del D.Lgs. 218/1997: si segnala che gli incontri con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, risultano tuttora in corso.

La Società, supportata da primario studio legale e fiscale ha effettuato un'analisi dei principali rilievi del PVC 2013 e dei successivi accertamenti ricevuti, ritenendo che tali rilievi non siano condivisibili e che l'operato della Società sia supportato da validi argomenti di difesa. Inoltre si ritiene che la passività massima aggregata emergente dai predetti rilievi e dalle contestazioni del PVC 2011 e PVC 2013 sia coperta dal fondo rischi ed oneri stanziato dalla Società.

### **TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003**

Con avviso di accertamento IRPEG - IRAP - IVA e ritenute relativo all'anno 2003, notificato a Maire Engineering (incorporata in Tecnimont SpA), l'Agenzie delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad Euro 577 mila, maggior IVA pari

---



a Euro 3.129 mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10 mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988 mila. La sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino (quasi interamente favorevole alla società) è stata riformata dai giudici della Commissione Regionale che hanno accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate (sentenza depositata il 19 novembre 2008). Tra i rilievi annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale, ma poi confermati dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, si evidenzia il rilievo n. 2 (IRPEG) relativo alla sopravvenienza attiva di Euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL. Avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, è stato presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione (ad oggi non risulta fissata la data dell'udienza).

La Società ha versato all'Erario Euro 12.130 mila a titolo provvisorio pari a quanto dovuto a seguito dell'esito sfavorevole avuto nelle Commissioni Tributarie adite.

Si evidenzia inoltre che in data 24 novembre 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Torino un'istanza di rimborso per le imposte già versate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventizzazione del Fondo Quetta (Euro 2.329 mila, oltre ad interessi). La società si riserva di avviare ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria.

#### **INGENIERIA Y CONSTRUCCION TECNIMONT CHILE Y COMPANIA LIMITADA: accertamento fiscale (esercizio 2009)**

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construcccion Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto da parte dell'amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare l'amministrazione finanziaria ha contestato la determinazione risultato fiscale al 31 dicembre 2011 disconoscendo le perdite fiscali cumulate a tale data (pari a circa 71,9 miliardi di Pesos Cileni), rideterminando il reddito imponibile e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'amministrazione finanziaria.

Sulla base di tale documentazione, in data 8 agosto 2013, l'amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile ha comunque presentato ricorso giudiziale finalizzato all'annullamento totale dell'atto.

#### **TWS SA: accertamento fiscale (esercizi dal 2004 al 2009)**

Si segnala che nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate –Direzione Provinciale di Milano I- ha notificato alla Società svizzera TWS SA distinti avvisi di accertamento contestando la residenza fiscale in Italia della Società per i periodi di imposta dal 2004 al 2009. Le imposte accertate ammontano a complessivi Euro 3.198 mila (irrogando sanzioni pari a complessivi Euro 3.838 mila).

La Società, supportata da primario studio legale e fiscale ha effettuato un'analisi degli avvisi di accertamenti ricevuti e, ritenendo che tali rilievi siano illegittimi/non condivisibili e che il rischio di soccombenza sia remoto, in data 6 febbraio 2015 ha impugnato tutti i predetti atti innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale.

#### **KT – KINETICS TECHNOLOGY: Verifica fiscale in Croazia (esercizio 2009)**

In data 24 ottobre 2012, a conclusione di una verifica fiscale da parte dell'Amministrazione finanziaria locale presso la stabile organizzazione in Croazia della Società relativamente all'esercizio 2009 è stato redatto un verbale nel quale sono state contestate maggiori imposte dirette per 235 mila euro, maggior IVA per 170 mila euro oltre a interessi e sanzioni per 200 mila euro (per un totale di 605 mila euro). Nel gennaio 2013, KT ha impugnato la contestazioni innanzi alle competenti autorità. La Società, supportata dal parere di primaria law firm internazionale, ritiene la contestazione sia totalmente illegittima ed infondata.

## **17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società [www.mairetecnimont.it](http://www.mairetecnimont.it), nella sezione "Governance".

## **18. Azioni proprie e della società controllante**

Le società del Gruppo non possiedono, direttamente o indirettamente, azioni proprie o delle società controllanti. Le società del Gruppo non hanno inoltre acquistato o alienato direttamente o indirettamente nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante.



## 19. Continuità Aziendale

Il Gruppo ha conseguito un risultato positivo nel 2014 pari a Euro 50,6 milioni (Euro 17,3 milioni al 31 dicembre 2013) e al 31 dicembre 2014 presenta un patrimonio netto consolidato di Euro 93,7 milioni (Euro 35,2 milioni al 31 dicembre 2013). Alla medesima data l'indebitamento finanziario lordo ammonta ad Euro 550,9 milioni (di cui Euro 468,9 milioni a breve), mentre la posizione finanziaria al netto delle disponibilità ammonta ad Euro 365 milioni.

In data 20 febbraio 2014, il Gruppo ha concluso una operazione di finanziamento mediante l'emissione di un prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, ottenendo una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie e una ottimizzazione della struttura finanziaria mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali.

Il progetto di riorganizzazione finanziaria di Gruppo si basava, inoltre, su un più ampio piano industriale (2013 - 2017), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013 e successivamente aggiornato in data 13 marzo 2014 che includeva sia previsioni di carattere economico che finanziario. Il Gruppo in data 9 luglio 2014 aveva rivisto il Piano Industriale di Gruppo estendendone l'orizzonte temporale al 2019, successivamente aggiornato in data 18 febbraio 2015; nella medesima data il Gruppo ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2015 (Budget 2015), successivamente aggiornate in data 19 marzo 2015 sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2014.

Le previsioni incluse nel Piano hanno confermato che le assunzioni sono in linea con i presupposti strategici del Gruppo, sia in merito alle acquisizioni di nuovi progetti previste che alla realizzazione del programma di dismissione di asset non più strategici per il Gruppo.

Il Gruppo nel 2014 ha difatti portato a termine con successo acquisizioni per un valore pari a circa 2.775,8 milioni di Euro che hanno incrementato il Portafoglio Ordini che al 31 dicembre 2014 è pari a 4.951,5 milioni di Euro in aumento di circa 1.469,5 milioni di Euro rispetto al 2013.

Per quanto concerne il programma di dismissione di asset non più strategici incluso nel più ampio piano industriale, in data 17 giugno 2013 il Gruppo ha firmato accordi per la cessione delle partecipazioni in due progetti relativi ad opere di infrastrutture e ingegneria civile, nello specifico della CMT (Copenhagen Metro Team I/S) e nel Consorzio COCIV. Entrambe le operazioni di cessione si sono successivamente perfezionate per un controvalore sostanzialmente in linea con gli incassi previsti dal piano di dismissioni. Nel corso dei primi mesi del 2014 si è finalizzata, inoltre, l'operazione di valorizzazione delle attività della società di diritto francese Sofregaz S.A. ed anche la cessione di un asset immobiliare, entrambe perfezionate per un controvalore sostanzialmente in linea con gli incassi previsti dal piano di dismissioni. Le attività di dismissione sono continuate e si sono concentrate principalmente sull'operazione avente come obiettivo la cessione della partecipazione della società proprietaria della Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina, per la quale a febbraio 2015 si è ricevuta una offerta vincolante per la cessione, il cui closing è previsto nelle prossime settimane.

La pianificazione finanziaria prevede, inoltre, un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori. Al riguardo si precisa che il Gruppo al 31 dicembre 2014 aveva debiti verso fornitori scaduti le cui partite più anziane risultano pari a Euro 39,03 milioni (valore sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2013), oltre ai piani di pagamento concordati con i fornitori. Il Gruppo ha, infatti, proceduto alla definizione di piani di rientro, per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane, compatibilmente con gli effetti positivi previsti dall'evoluzione del piano industriale e sulla base delle tempistiche dei flussi di cassa rinvenienti dello stesso, tenendo altresì conto del contributo espresso dalle operazioni descritte in seguito.

Infatti sono pianificati nella prima parte del mese di aprile gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina e alla vendita della centrale di Biolevano, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon, il cui term sheet risulta già debitamente firmato,

quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte consente di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente, il cui corso di approvazione da parte degli istituti di credito e' peraltro in fase di finalizzazione, con una significativa riduzione del debito bancario a medio-lungo termine (al 31 dicembre 2014 classificato momentaneamente nelle passività correnti come illustrato nelle note al bilancio), un deciso miglioramento dei termini e condizioni a valere sul debito residuo, nonché un contributo al processo di normalizzazione del capitale circolante. La conclusione di tale operazione consente anche il superamento di covenant previsti nei contratti di finanziamento in essere alla chiusura dell'esercizio 2014.

Alla luce dei risultati conseguiti, delle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato, di quelle in fase di realizzazione nonché di quelle prospettate e ritenute altamente probabili, consentono al Consiglio di Amministrazione di poter sostenere che non sussistono dubbi circa il presupposto della continuità aziendale.

## **20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Di seguito i principali eventi gestionali sono stati i seguenti:

### SOTTOSCRITTA TRANSAZIONE GENERALE E DEFINITIVA PER L'ARBITRATO DEL CONSORZIO TECNIMONT/SES CON ENDESA CHILE (GRUPPO ENEL)

In data 30 gennaio 2015 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate Tecnimont, Tecnimont Chile e Tecnimont do Brasil (Gruppo Tecnimont) hanno sottoscritto insieme ai partners di consorzio SES e SES Chile (Gruppo SES), una transazione generale e definitiva di comune soddisfazione con la controparte Endesa Chile. L'accordo era soggetto alle approvazioni da parte degli organi amministrativi di ciascun firmatario, che alla data del comunicato sono state tutte ottenute, nonché al completamento di ulteriori formalità relative a tali delibere avvenute nei giorni successivi.

Tale accordo pone fine ad ogni controversia e procedimento legale in corso tra le stesse parti in relazione al contratto EPC per la realizzazione del progetto Bocamina II in Cile sottoscritto il 25 luglio 2007, ivi incluso l'arbitrato in corso dinanzi alla Camera Internazionale di Commercio di Parigi, risolvendo così in modo definitivo ogni ragione di possibile controversia tra le parti.

Con tale accordo Endesa Chile riconosce al consorzio un ammontare pari a USD 125 milioni (oltre IVA ove applicabile), di cui USD 118,5 milioni al Gruppo Tecnimont e USD 6,5 milioni al Gruppo SES. L'incasso di competenza del Gruppo Tecnimont, pari a circa USD 139,4 milioni comprensivo dell'IVA, come concordato con la controparte, è atteso entro e non oltre il 6 aprile 2015.

### RICEVUTA OFFERTA VINCOLANTE PER L'ACQUISTO DELLA CENTRALE A BIOMASSA DI OLEVANO LOMELLINA

In data 5 febbraio 2015 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato di aver ricevuto un'offerta vincolante per l'acquisto della quota di maggioranza, pari al 66%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa localizzata a Olevano Lomellina.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere in esclusiva alla finalizzazione dell'operazione. La transazione, dalla quale si attende un incasso complessivo di circa €80 milioni, prevede: un incasso al closing di un ammontare pari a circa €56 milioni, comprensivo



del ripagamento dei crediti vantati da società del gruppo Maire Tecnimont, una quota di €6 milioni da corrispondere in tre anni dalla data del closing, nonché un'ulteriore quota di circa €18 milioni soggetta al soddisfacimento di alcune condizioni. Il closing dell'operazione è soggetto, fra le altre, all'erogazione a BiOlevano di un finanziamento con struttura non recourse project financing, attualmente in fase di strutturazione da parte di un pool composto da alcuni dei principali istituti di credito nazionali. L'erogazione del finanziamento consentirà a BiOlevano di liquidare i debiti infragruppo esistenti nei confronti di società del Gruppo Maire Tecnimont. L'operazione è altresì soggetta a taluni adempimenti societari interni al gruppo Maire Tecnimont, nonché ad altre condizioni sospensive tipiche per questo tipo di operazioni. Il closing dell'operazione è previsto nelle prossime settimane.

#### CONSORZIO GUIDATO DA TECNIMONT SI AGGIUDICA CONTRATTO EPC DA USD490 MILIONI AD ABU DHABI DA PARTE DI ADGAS

In data 9 febbraio 2015 – Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che la sua principale controllata Tecnimont S.p.A. in consorzio con Archirodon ha ricevuto una Letter of Award per firmare un contratto EPC con ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD. (ADGAS) per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi, EAU.

Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD 490 milioni, di cui circa USD 225 milioni (46% del valore complessivo) di competenza del Gruppo Maire Tecnimont. Tecnimont è il leader della partnership. Il completamento è atteso entro 40 mesi a partire dalla data esecutiva, e precisamente il 17 febbraio 2015.

ADGAS, è una delle società del Gruppo ADNOC, una delle più grandi compagnie petrolifere al mondo, ed opera su Das Island, isola situata a 100 km a nord di Ruwais.

Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste principalmente nell'espansione dell'impianto di essiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate, mentre lo scopo di Archirodon consiste nei lavori di preparazione del sito con riporto terra, nelle opere civili e nei lavori a mare lungo la costa occidentale di Das Island per l'espansione sopracitata, inclusi ulteriori lavori di preparazione del sito con riporto terra per il pacchetto IGD-E2 (prossimo progetto di espansione dell'impianto).

Di seguito i principali eventi societari sono stati i seguenti:

#### L'ASSEMBLEA ASSUME DELIBERE DI CORPORATE GOVERNANCE E APPROVA L'INTRODUZIONE DEL VOTO MAGGIORATO

In data 18 febbraio 2015, l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. si è riunita in sede ordinaria e straordinaria in prima convocazione sotto la Presidenza di Fabrizio Di Amato e ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno.

In dettaglio, l'Assemblea, in sede ordinaria, ha proceduto a nominare, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., quale componente indipendente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Pellegrini. Quest'ultimo ha confermato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina per le società quotate. L'Assemblea ha inoltre proceduto a integrare il Collegio Sindacale con la nomina di Roberta Provasi quale sindaco effettivo. Andrea Pellegrini e Roberta Provasi resteranno nelle rispettive cariche fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Sempre in sede ordinaria, l'Assemblea ha approvato alcune modifiche del Regolamento Assembleare, al fine di adeguare lo stesso alla best practice in materia ed eliminare le sovrapposizioni con le clausole statutarie che disciplinano il funzionamento dell'Assemblea.

Infine, in sede ordinaria, l'Assemblea ha deliberato di autorizzare, per quanto occorrer possa e ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2390 cod. civ., il Consigliere Gabriella Chersicla a mantenere la carica di Consigliere di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale. In particolare, le modifiche hanno riguardato l'art. 9 al fine di chiarire che l'assemblea si può riunire in plurime convocazioni anziché in convocazione unica; l'art. 16 per agevolare la convocazione del Consiglio di Amministrazione nei casi di urgenza; l'art. 17 per eliminare la previsione relativa ai comitati consultivi, in quanto la stessa ripeteva quanto già previsto nell'art. 15; gli artt. 20 e 21 al fine di esplicitare con maggiore chiarezza alcuni aspetti del meccanismo di nomina e sostituzione dei Sindaci; e, infine, l'art. 23 al fine di prevedere che il compenso spettante al Dirigente Preposto sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazione.

Infine, l'Assemblea straordinaria, con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 76,14% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole dell'87,62% dei presenti le modifiche dello statuto sociale volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L'introduzione di tale istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale. In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Alla luce dei risultati positivi e delle acquisizioni, conseguite nel corso del 2014, si prevede il mantenimento di una marginalità positiva anche per il 2015. Tale obiettivo continuerà ad essere conseguito principalmente grazie alle attività ad elevato contenuto tecnologico, in coerenza con l'orientamento strategico del Gruppo.

In dettaglio, il Gruppo prevede l'acquisizione nei prossimi trimestri di nuovi ordini nel core business, a conferma del riposizionamento industriale che ha già generato nuove commesse nel 2014 e nei primi mesi del 2015.

Nel settore del Licensing si prevede una crescita delle attività, che porteranno alla richiesta di registrazione di alcuni nuovi brevetti industriali, ed in parallelo una più ampia commercializzazione di tecnologie proprietarie.

Nel dettaglio lo sviluppo della gestione del 2015 è in linea con i presupposti strategici del Gruppo che si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC, con una maggiore attenzione alle componenti E ed EP ed una opportuna leva sul valore delle tecnologie e delle attività di service al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto costantemente il posizionamento del Gruppo sul mercato.

Il Gruppo, inoltre, continua a perseguire una politica di contenimento dei costi in linea con i risultati positivi già conseguiti nel 2013 e nel 2014.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turnaround avviato nel corso dell'esercizio precedente e continuato nel 2014, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria.

Inoltre sono pianificati nella prima parte del mese di aprile gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina e alla vendita della centrale di Biolevano, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon, il cui term sheet risulta già debitamente firmato, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte consente di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente, il cui corso di approvazione da parte degli istituti di credito è peraltro in fase di finalizzazione, con una significativa riduzione del debito bancario a medio-lungo termine, un deciso miglioramento dei termini e condizioni a valere sul debito residuo, nonché un contributo al processo di normalizzazione del capitale circolante.





## 21. Andamento operativo della Capogruppo

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2014 chiude l'esercizio con una perdita netta di Euro 2,1 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 27,9 milioni e di un patrimonio netto di Euro 397,9 milioni.

L'incremento principale delle attività non correnti è conseguenza dei nuovi finanziamenti erogati a favore della controllata Tecnimont S.p.A per Euro 59 milioni, e a favore della controllata Tecnimont Civil Construction per un netto di Euro 6,4 milioni, al netto della svalutazione della partecipazione nella controllata Tecnimont Civil Construction per Euro 18,3 milioni.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'erario per eccedenze Ires e per il credito IVA e crediti commerciali verso le controllate.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 397.930 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.831 mila per la variazione delle riserve, principalmente per la componente equity dello strumento bond equity linked al netto della perdita dell'esercizio. La voce passività non correnti ha subito un incremento di Euro 79.314 mila, principalmente per effetto della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori.

La voce passività correnti è principalmente riferita a debiti verso controllate per consolidato fiscale ed IVA; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle Società controllate facenti parte del consolidato fiscale ed IVA. La restante parte è relativa alla quota a breve termine dei finanziamenti e a debiti commerciali verso fornitori terzi e società del Gruppo.

### **Stato Patrimoniale**

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013
Attività non correnti	823.408	765.285
Attività correnti	81.919	74.922
<b>Totale Attività</b>	<b>905.327</b>	<b>840.207</b>
Patrimonio Netto	397.930	393.099
Passività non correnti	320.209	296.821
Passività correnti	187.188	150.287
<b>Patrimonio Netto e Passività</b>	<b>905.327</b>	<b>840.207</b>

I ricavi nel corso dell'esercizio sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati nel 2014 da società controllate e da ricavi per "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 22.555 mila e risultano in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente; sono relativi ad interessi passivi sui finanziamenti intercompany, agli interessi passivi sui finanziamenti bancari che hanno subito un notevole incremento in seguito alla manovra finanziaria effettuata nel luglio 2013, con la quale si erano ottenuti nuovi finanziamenti per Euro 60 milioni. La voce inoltre per Euro 5.373 mila include la componente

## Relazione sulla Gestione

---

monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni emesso nel corso del mese di febbraio 2014.

Il totale degli oneri su partecipazioni, pari ad Euro 18.300 mila, riguarda la svalutazione della partecipazione detenuta in Tecnimont Civil Construction S.p.A.; tale svalutazione è stata effettuata in seguito alle risultanze dell'impairment test eseguito sul valore di carico della medesima.

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 6.175 mila con una variazione in aumento di Euro 1.196 mila rispetto all'esercizio precedente e si riferisce principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alla perdita fiscale e ad interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale ed utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del Consolidato fiscale, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

### **Conto Economico**

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013
Totale Ricavi	66.540	44.318
Totale Costi	(38.591)	(28.352)
Margine operativo lordo	27.949	15.966
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(210)	(2.861)
Utile (perdita) operativo	27.739	13.105
Proventi finanziari	4.857	4.441
Oneri finanziari	(22.555)	(7.585)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(18.300)	(20.300)
Risultato prima delle imposte	(8.259)	(10.339)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	6.175	4.979
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(2.084)</b>	<b>(5.361)</b>
Utile (Perdita) per azione	(0,0068)	(0,018)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0061)	(0,016)

Il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.



---

## **22. Proposta del Consiglio di Amministrazione**

*Signori Azionisti,*

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2014, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla proposta di destinare la perdita dell'esercizio pari ad Euro 2.084.013,34 a perdita portata a nuovo.

*Milano, 19 marzo 2015*

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Bilancio Consolidato e  
Nota Integrativa**

al 31 dicembre 2014



## 23. Prospetti Contabili

### 23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013 (*)
Ricavi	27.1	1.545.383	1.413.260
Altri ricavi operativi	27.2	37.808	84.988
<b>Totale Ricavi</b>		<b>1.583.191</b>	<b>1.498.248</b>
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(667.689)	(487.519)
Costi per servizi	27.5	(439.988)	(564.460)
Costi per il personale	27.6	(264.979)	(249.479)
Altri costi operativi	27.7	(83.648)	(80.690)
<b>Totale Costi</b>		<b>(1.456.304)</b>	<b>(1.382.149)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>126.887</b>	<b>116.099</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(9.498)	(20.339)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9	(1.045)	(2.889)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	(12.938)	(2.907)
<b>Utile operativo</b>		<b>103.406</b>	<b>89.964</b>
Proventi finanziari	27.10	1.957	4.221
Oneri finanziari	27.11	(42.076)	(44.777)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	(1.905)	709
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>61.382</b>	<b>50.117</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(10.739)	(32.774)
<b>Utile del periodo</b>		<b>50.643</b>	<b>17.343</b>
Risultato di Gruppo		50.297	16.952
Risultato di Terzi		346	391
<b>Utile base per azione</b>	27.14	<b>0,165</b>	<b>0,055</b>
<b>Utile diluito per azione</b>		<b>0,147</b>	<b>0,050</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

## 23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>50.643</b>	<b>17.343</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>			
Utili (perdite) attuariali	28.18	(676)	(829)
Relativo effetto fiscale		186	228
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>		<b>(490)</b>	<b>(601)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>			
Differenze di traduzione	28.18	(215)	(2.606)
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	28.18	(746)	629
• relativo effetto fiscale	□	205	(173)
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>		<b>(756)</b>	<b>(2.150)</b>
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:</b>		<b>(1.246)</b>	<b>(2.751)</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>49.397</b>	<b>14.592</b>
Di pertinenza di:			
• Gruppo	□	49.051	14.202
• Terzi	□	345	391

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



### 23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013 (*)	1 Gennaio 2013 (*)
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	28.1	33.490	34.969	45.337
Avviamento	28.2	291.754	291.754	301.754
Altre attività immateriali	28.3	26.022	25.223	28.798
Partecipazioni in imprese collegate	28.4	3.048	2.750	5.772
Strumenti finanziari – Derivati	28.5	10	263	10
Altre attività finanziarie non correnti	28.6	13.998	15.086	13.065
Altre attività non correnti	28.7	58.404	60.122	60.510
Attività fiscali differite	28.8	90.918	86.710	99.883
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>517.644</b>	<b>516.877</b>	<b>555.128</b>
Attività correnti				
Rimanenze	28.9	1.866	1.846	1.911
Acconti a Fornitori	28.9	151.802	134.725	128.794
Contratti di costruzione	28.10	416.380	281.315	242.013
Crediti commerciali	28.11	476.801	409.942	421.769
Attività fiscali correnti	28.12	141.095	125.464	137.475
Strumenti finanziari – Derivati	28.13	574	415	866
Altre attività finanziarie correnti	28.14	8.309	17.181	43.922
Altre attività correnti	28.15	140.398	139.497	151.103
Disponibilità liquide	28.16	160.242	167.012	349.749
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.497.467</b>	<b>1.277.397</b>	<b>1.477.602</b>
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	94.565	101.916	169.934
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione	28.17	(82.466)	(84.889)	(96.153)
<b>Totale Attività</b>		<b>2.027.210</b>	<b>1.811.301</b>	<b>2.106.511</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013 (*)	1 Gennaio 2013 (*)
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	28.18	19.690	19.690	16.125
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.18	224.698	224.698	83.045
Altre riserve	28.18	66.223	59.477	61.730
Riserva di valutazione	28.18	(2.770)	(1.737)	(1.592)
<b>Totale capitale e riserve</b>		<b>307.841</b>	<b>302.128</b>	<b>159.307</b>
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.18	(265.940)	(285.573)	(73.464)
Utile/(perdita) del periodo	28.18	50.297	16.952	(207.609)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>92.199</b>	<b>33.507</b>	<b>(121.766)</b>
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.506	1.688	1.089
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>93.705</b>	<b>35.195</b>	<b>(120.677)</b>
Passività non correnti				
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.19	4.035	362.766	0
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.20	63.588	39.549	40.403
Passività fiscali differite	28.8	20.658	21.854	21.219
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.21	14.767	15.213	15.436
Altre passività non correnti	28.22	19.233	17.206	18.994
Strumenti finanziari - Derivati	28.23	8	81	1.024
Altre passività finanziarie non correnti	28.24	71.292	0	0
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>193.581</b>	<b>456.669</b>	<b>97.076</b>
Passività correnti				
Debiti finanziari a breve termine	28.25	468.889	152.707	687.890
Debiti tributari	28.26	36.629	38.321	44.345
Strumenti finanziari - Derivati	28.27	4.327	6.909	9.829
Altre passività finanziarie correnti	28.28	2.378	9.741	10.738
Anticipi da committenti	28.29	161.390	105.605	242.864
Contratti di costruzione	28.30	246.958	289.849	300.262
Debiti commerciali	28.31	755.896	635.426	672.833
Altre Passività Correnti	28.32	58.167	75.361	100.669
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.734.634</b>	<b>1.313.919</b>	<b>2.069.581</b>
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	87.757	90.407	156.684
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione	28.17	(82.466)	(84.889)	(96.153)
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>2.027.210</b>	<b>1.811.301</b>	<b>2.106.511</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".





## 24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
<b>Saldi al 31 Dicembre 2012</b>	<b>16.125</b>	<b>83.045</b>	<b>67.982</b>	<b>(6.253)</b>	<b>(1.592)</b>	<b>(73.465)</b>	<b>(207.609)</b>	<b>(121.766)</b>	<b>1.089</b>	<b>(120.677)</b>
Destinazione del risultato						(207.609)	207.609	-		-
Aumento di Capitale	3.565	146.417						149.982		149.982
Oneri Aumento di Capitale netto effetto fiscale		(4.764)						(4.764)		(4.764)
Vendita diritti opzione			355					355		355
Variazione perimetro di consolidamento								-		-
Altri movimenti						(4.499)		(4.499)	209	(4.290)
Distribuzione Dividendi										
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(2.606)	(145)		16.952	14.198	392	14.590
<b>Saldi al 31 Dicembre 2013</b>	<b>19.690</b>	<b>224.698</b>	<b>68.337</b>	<b>(8.859)</b>	<b>(1.737)</b>	<b>(285.573)</b>	<b>16.952</b>	<b>33.507</b>	<b>1.689</b>	<b>35.195</b>
<b>Saldi al 31 Dicembre 2013</b>	<b>19.690</b>	<b>224.698</b>	<b>68.337</b>	<b>(8.859)</b>	<b>(1.737)</b>	<b>(285.573)</b>	<b>16.952</b>	<b>33.507</b>	<b>1.689</b>	<b>35.195</b>
Destinazione del risultato						16.952	(16.952)	0		0
Componente non monetaria Prestito Obbligazionario			6.960					6.960		6.960
Variazione perimetro di consolidamento								-		-
Altri movimenti			-			2.681		2.681	(284)	2.397
Distribuzione Dividendi								-	(244)	(244)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(215)	(1032)		50.297	49.051	345	49.397
<b>Saldi al 31 Dicembre 2014</b>	<b>19.690</b>	<b>224.698</b>	<b>75.297</b>	<b>(9.074)</b>	<b>(2.770)</b>	<b>(265.940)</b>	<b>50.297</b>	<b>92.199</b>	<b>1.506</b>	<b>93.705</b>

## 25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013 (*)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)</b>	<b>167.012</b>	<b>349.749</b>
<b>Attività Operativa</b>		
<b>Risultato Netto del Gruppo e di Terzi</b>	<b>50.643</b>	<b>17.343</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
- Ammortamenti di attività immateriali	2.614	13.613
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	6.884	6.725
- Accantonamenti a fondi	13.983	5.797
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	1.905	(709)
- (Proventi)/Oneri Finanziari	40.119	40.555
- Imposte sul reddito e differite	10.739	32.774
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	(20)	(218)
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori	(17.096)	(5.867)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(65.815)	11.827
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione	(135.065)	(43.502)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	(20.653)	(28.487)
- (Incremento)/Decremento di altre attività	(2.482)	4.587
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali/anticipi da clienti	176.255	(174.666)
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione	(42.891)	(10.413)
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	8.566	(2.823)
- Imposte corrisposte	(22.466)	(2.571)
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)</b>	<b>5.221</b>	<b>(136.036)</b>
<b>Attività di Investimento</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(1.886)	(567)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(3.413)	(2.537)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	(259)	891
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	321	824
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)</b>	<b>(5.237)</b>	<b>(1.391)</b>
<b>Attività di Finanziamento</b>		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(18.923)	(136.024)
Variazione dei debiti finanziari	(63.746)	(60.949)
(Incremento)/Decremento titoli/obbligazioni	658	(4.557)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(456)	14.118
Incasso netto da Prestito obbligazionario convertibile	77.759	-
Aumento di Capitale - Netto Oneri	-	143.217
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)</b>	<b>(4.707)</b>	<b>(44.195)</b>
<b>Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)</b>	<b>(4.722)</b>	<b>(181.622)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)</b>	<b>162.290</b>	<b>168.128</b>
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	2.048	1.115
<b>DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO</b>	<b>160.242</b>	<b>167.012</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11



---

## 26. Note esplicative al 31 dicembre 2014

### CRITERI DI REDAZIONE

#### PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il bilancio consolidato 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

#### SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

#### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 - Bilancio Consolidato* che sostituirà lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti: secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici); è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere

sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti; l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa; l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita; l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato significativi effetti sull'area di consolidamento del Gruppo, a cui si rinvia.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti *allo IAS 32 – Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti *allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"*. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014**

Alla data del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

*IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");

*IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra

gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

*IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments.* Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;

*IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets.* Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;

*IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.* Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

*IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation.* Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

*IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel.* Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

*IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures.* La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;

*IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52).* La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;



IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio consolidato del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che

include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – Bearer Plants. Le modifiche richiedono che le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al fair value al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del revaluation method proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come living plants oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla





sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano: incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting; cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico; modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura; La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente: al costo; o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i

possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato/di esercizio della Società.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:  
IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;  
IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;  
IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;



IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l’informativa richiesta è presentata nell’interim financial report, ma al di fuori dell’interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall’interim financial statements ad altre parti dell’interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell’interim financial statements.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l’emendamento allo IAS 1 - Disclosure Initiative. L’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:  
Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l’informazione è materiale;  
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l’elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull’uso di subtotali all’interno dei prospetti;  
Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;  
Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:  
Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);  
Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);  
Seguendo l’ordine degli elementi presentati nei prospetti.  
Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell’esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un’attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell’area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall’area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Rispetto al 31 dicembre 2013 si segnala il consolidamento della Tecnimont USA INC e Tecnimont Mexico SA de CV a seguito dell'operatività raggiunta nel corso del 2014 ed inoltre il consolidamento della neocostituita MET T&S Ltd.

L'acquisto del residuo 45% di Tecnimont Nigeria Ltd ha modificato solo l'interessenza del Gruppo senza modificare il relativo metodo di consolidamento. Nessuna delle variazioni indicate ha determinato un effetto significativo sul Gruppo.

L'effetto dell'adozione retrospettica del principio IFRS 11 ha determinato quale variazione il deconsolidamento della TSJ Limited, precedentemente consolidata proporzionalmente.

Come in precedenza indicato, ritenendole non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed ai fini dell'utilità per gli utilizzatori del bilancio (così come qualificata dal "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" degli IFRS), non sono state consolidate le imprese controllate di seguito elencate, tenuto conto dell'attuale stato di inattività operativa, o irrilevanza economica, o della procedura di liquidazione in corso:

- Svincolo Taccone S.c.a.r.l., Ravizza S.c.a.r.l., Parco Grande S.c.a.r.l., Program International S.r.l., KT Cameroun S.A., Tecnimont Illinois LLC e Exportadora de Ingegneria y Servicios TCM SpA.

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

---



Tassi di cambio	Gennaio- Dicembre '14	31.12.2014	Gennaio- Dicembre '13	31.12.2013
Euro/Dollaro U.S.	1,3285	1,2141	1,32812	1,3791
Euro/Real Brasiliano	3,12113	3,2207	2,86866	3,2576
Euro/Rupia Indiana	81,0406	76,719	77,930	85,366
Euro/Naira Nigeriana	219,163	223,692866	211,551	220,886092
Euro/Nuovo Peso Cileno	756,933	737,296656	658,324	724,768766
Euro/Rublo Russo	50,9518	72,337	42,337	45,3246
Euro/Rial Arabia Saudita	4,98307	4,557329	4,98086	5,17242
Euro/Zloty Polacco	4,18426	4,2732	4,19749	4,1543
Euro/Yen	140,306	145,23	129,663	144,72

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Metodo di consolidam.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Roma)	EUR	19.689.550	-	Società Capogruppo	
Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	3.807549	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	99%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A.	1%
Met T&S Ltd	Integrale	UK	GBP	100.000	100%	Met NewEN S.p.A.	100%
						Met NewEN S.p.A.	90%
BiOlevano S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	5.000.000	100%	Protecma S.r.l.	10%
Stamicarbon B.V.	Integrale	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Noy Engineering S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%
KT S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Processi Innovativi S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	45.000	56.67%	KT S.p.A.	56.67%
KTI Immobiliare S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	KT S.p.A.	100%
K.T Iberia S.L	Integrale	Spagna	EUR	10.000	100%	KT S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Integrale	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
MST S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	400.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	Integrale	Francia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Integrale	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Integrale	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.P.I.	100%
Imm.Lux. S.A.	Integrale	Lussemburgo	EUR	780.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Protecma S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Empresa Madrilenia de Ingeniería y Construcción S.A.	Integrale	Spagna	EUR	60.110	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Integrale	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Integrale	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Integrale	Nigeria	Naire	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Russia	Integrale	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%

## Maire Tecnimont S.p.A.

						T.P.I.	1%
Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	Integrale	India	Rupie Indiane	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
						Tecnimont S.p.A.	98,87%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Integrale	Brasile	Real	356.819.230	100%	Maire Engineering France S.A.	1,13%
						Tecnimont S.p.A.	95,71%
Tecnimont Chile Ltda.	Integrale	Cile	Pesos	6.483.322.072	100,00%	Tecnimont do Brasil Ltda.	4,28%
						T.P.I.	0,01%
Consorcio ME Ivai	Integrale	Brasile	Real	12487308,97	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Maire Engineering Sapezal	Integrale	Brasile	Real	1.500.000	100%	Tecnimont do Brasil Ltda.	100%
						Tecnimont S.p.A.	90,00%
Tecnimont Mexico SA de CV	Integrale	Messico	MXN	50.000,00	100%	TWS S.A,	10,00%
Maire Engineering France S.A.	Integrale	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	99,98%
Tecnimont USA INC.	Integrale	Texas (USA)	USD	10.000	100,00%	Tecnimont S.p.A.	100,00%
Transfima S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	1.020.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A	43%
Transfima G.E.I.E.	Integrale	Italia	EUR	250.000	50,65%	Transfima S.p.A.	15%
Japigia 2000 S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	0	95%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	95%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	99,99%
Corace S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	600.000	95,95%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	95,95%
ML 3000 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	10.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	51%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A	98,4%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	600.000	100%	MST S.r.l.	1,6%
Coav S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	25.500	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	51,0%
TCC Denmark Aps	Integrale	Italia	EUR	10.728	100%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	100,0%

### Società consolidate con il metodo proporzionale:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
JTS Contracting Company Ltd	Proporzionale	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont S.p.A.	35%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	10%
Sep FOS(*)	Proporzionale	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	1%
Consorzio Turbigio 800	Proporzionale	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
Jo Gasco(*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsai-Tecnimont (*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	32%
KT-Hidrogeno Cadereyta (*)	Proporzionale	Spagna	Eur	6.000	43%	KT S.p.A	43%

(\*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.



## CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI - IFRS 11- RIEPILOGO DEGLI EFFETTI DELLA RIESPOSIZIONE

Come anche anticipato nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione", l'applicazione dell'IFRS 11, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato significativi effetti sull'area di consolidamento del Gruppo. Si precisa inoltre, che, in ragione della sua natura, le citate modifiche non ha comportato variazioni né al Risultato netto di Gruppo dell'esercizio precedente e del 2013, né al valore del Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2013.

La tabella di seguito esposta riflette gli effetti sopramenzionati dell'applicazione del principio IFRS 11 sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e al 31 dicembre 2013:

Importi in Euro migliaia

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVO	1 Gennaio 2013 - Pubblicato	IFRS 11	1 Gennaio 2013 - Riesposto	31 Dicembre 2013 - Pubblicato	IFRS 11	31 Dicembre 2013 - Riesposto
IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI	45.342	(5)	45.337	34.970	(1)	34.969
AVVIAMENTO	301.754	0	301.754	291.754	0	291.754
ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	28.803	(5)	28.798	25.223	(0)	25.223
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	5.772	0	5.772	2.750	0	2.750
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	10	0	10	263	0	263
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	13.065	0	13.065	15.086	0	15.086
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	60.510	0	60.510	60.122	0	60.122
ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	99.890	(7)	99.883	86.710	0	86.710
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>555.146</b>	<b>(19)</b>	<b>555.128</b>	<b>516.878</b>	<b>(1)</b>	<b>516.877</b>
RIMANENZE	1.911	(0)	1.911	1.846	0	1.846
ACCONTI A FORNITORI	160.106	(31.312)	128.794	138.288	(3.562)	134.725
CONTRATTI DI COSTRUZIONE	242.013	0	242.013	293.896	(12.581)	281.315
CREDITI COMMERCIALI	451.014	(29.245)	421.769	413.031	(3.088)	409.942
ATTIVITA' FISCALI CORRENTI	137.484	(9)	137.475	125.477	(14)	125.464
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	866	0	866	415	0	415
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	44.017	(94)	43.922	17.282	(101)	17.181
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	151.203	(100)	151.103	139.613	(116)	139.497
DISPONIBILITA' LIQUIDE	433.347	(83.598)	349.749	194.187	(27.175)	167.012
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.621.960</b>	<b>(144.358)</b>	<b>1.477.602</b>	<b>1.324.035</b>	<b>(46.638)</b>	<b>1.277.397</b>
ATTIVITA' IN DISMISSIONE	169.934	0	169.934	101.916	0	101.916
ELISIONI ATTIVITA' DA E VERSO ATTIVITA'/PASSIVITA' IN DISMISSIONE	(96.153)	0	(96.153)	(84.889)	0	(84.889)
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.250.887</b>	<b>(144.377)</b>	<b>2.106.511</b>	<b>1.857.940</b>	<b>(46.639)</b>	<b>1.811.301</b>

Importi in Euro migliaia

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVO	1 Gennaio 2013 - Pubblicato	IFRS 11	1 Gennaio 2013 - Riesposto	31 Dicembre 2013 - Pubblicato	IFRS 11	31 Dicembre 2013 - Riesposto
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(120.677)</b>	<b>0</b>	<b>(120.677)</b>	<b>35.195</b>	<b>0</b>	<b>35.195</b>
DEBITI FINANZIARI AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE	0	0	0	362.766	0	362.766
F.DI PER RISCHI E ONERI - OLTRE 12 MESI	35.047	5.356	40.403	33.109	6.440	39.549
PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	21.219	0	21.219	21.854	0	21.854
TFR ED ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	15.436	0	15.436	15.213	0	15.213
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	18.995	(1)	18.994	17.206	0	17.206
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	1.024	0	1.024	81	0	81
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	0	0	0	(0)	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>91.721</b>	<b>5.355</b>	<b>97.076</b>	<b>450.229</b>	<b>6.440</b>	<b>456.669</b>
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	687.890	0	687.890	152.707	0	152.707
FONDI PER RISCHI ED ONERI ENTRO I 12 MESI	150	0	150	0	0	0
DEBITI TRIBUTARI	44.345	0	44.345	38.321	0	38.321
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	9.829	0	9.829	6.909	0	6.909
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	10.738	0	10.738	9.741	0	9.741
ANTICIPI DA COMMITTENTI	279.916	(37.051)	242.864	114.681	(9.076)	105.605
CONTRATTI DI COSTRUZIONE	310.006	(9.744)	300.262	289.849	0	289.849
DEBITI COMMERCIALI	771.636	(98.803)	672.833	660.791	(25.365)	635.426
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	104.803	(4.134)	100.669	93.999	(18.638)	75.361
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.219.313</b>	<b>(149.732)</b>	<b>2.069.581</b>	<b>1.366.998</b>	<b>(53.079)</b>	<b>1.313.919</b>
PASSIVITA' IN DISMISSIONE	156.684	(0)	156.684	90.407	0	90.407
ELISIONI PASSIVITA' DA E VERSO ATTIVITA'/PASSIVITA' IN DISMISSIONE	(96.153)	0	(96.153)	(84.889)	0	(84.889)
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>2.250.887</b>	<b>(144.377)</b>	<b>2.106.511</b>	<b>1.857.940</b>	<b>(46.638)</b>	<b>1.811.302</b>

Gli effetti sul conto economico comparativo al 31 dicembre 2013 sono riportati nella successiva tabella di riepilogo:

Importi in Euro migliaia

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31 Dicembre 2013 - Pubblicato	IFRS 11	31 Dicembre 2013 - Riesposto
RICAVI	1.572.928	(159.668)	1.413.260
ALTRI RICAVI OPERATIVI	83.245	1.743	84.988
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.656.173</b>	<b>(157.925)</b>	<b>1.498.248</b>
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	(526.884)	39.364	(487.519)
COSTI PER SERVIZI	(679.801)	115.341	(564.460)
COSTI PER IL PERSONALE	(252.151)	2.671	(249.479)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(81.238)	548	(80.690)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(1.540.074)</b>	<b>157.926</b>	<b>(1.382.149)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>116.099</b>	<b>0</b>	<b>116.099</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	(20.339)	0	(20.339)
SVALUT. DEI CRED. COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOL. E DELLE DISPONIBILI	(2.889)	0	(2.889)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	(2.907)	0	(2.907)
<b>UTILE (PERDITA) OPERATIVO</b>	<b>89.964</b>	<b>0</b>	<b>89.964</b>
PROVENTI FINANZIARI	4.221	0	4.221
ONERI FINANZIARI	(44.777)	0	(44.777)
PROVENTI / ONERI SU PARTECIPAZIONI	709	0	709
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>50.117</b>	<b>0</b>	<b>50.117</b>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE	(32.774)	0	(32.774)
<b>UTILE (PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION</b>	<b>17.343</b>	<b>0</b>	<b>17.343</b>
UTILE (PERDITA) delle Discontinued Operation dopo le imposte	0	0	0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>17.343</b>	<b>0</b>	<b>17.343</b>
RISULTATO DI GRUPPO	16.952	0	16.952
RISULTATO DI TERZI	391	0	391
<b>DATI PER AZIONE</b>			
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE	<b>0,055</b>		<b>0,055</b>
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE	<b>0,050</b>		<b>0,050</b>





Gli effetti sui flussi del rendiconto finanziario comparativo al 31 dicembre 2013 sono riportati nella successiva tabella di riepilogo:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2013 - Pubblicato	IFRS 11	31 Dicembre 2013 - Riesposto
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (A)</b>	<b>433.347</b>	<b>(83.598)</b>	<b>349.749</b>
<b>Attività Operativa</b>			
<b>Risultato Netto del Gruppo e di Terzi</b>	<b>17.343</b>	<b>0</b>	<b>17.343</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
- Ammortamenti di attività immateriali	13.613	0	13.613
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	6.725	0	6.725
- Accantonamenti a fondi	5.797	(0)	5.797
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	(709)	0	(709)
- (Proventi)/Oneri Finanziari	40.555	0	40.555
- Imposte sul reddito e differite	32.774	(0)	32.774
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	(218)	(0)	(218)
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori	21.883	(27.750)	(5.867)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	37.984	(26.157)	11.827
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione	(56.083)	12.581	(43.502)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	(13.982)	(14.505)	(28.487)
- (Incremento)/Decremento di altre attività	4.572	15	4.587
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(276.080)	101.414	(174.666)
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione	(20.156)	9.743	(10.413)
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(3.907)	1.084	(2.823)
- Imposte corrisposte	(2.579)	8	(2.571)
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)</b>	<b>(192.468)</b>	<b>56.432</b>	<b>(136.036)</b>
<b>Attività di Investimento</b>			
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(565)	(2)	(567)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(2.533)	(4)	(2.537)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	892	(1)	891
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	824	(0)	824
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)</b>	<b>(1.382)</b>	<b>(9)</b>	<b>(1.391)</b>
<b>Attività di Finanziamento</b>			
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(136.024)	0	(136.024)
Variazione dei debiti finanziari	(60.949)	0	(60.949)
(Incremento)/Decremento titoli/obbligazioni	(4.557)	(0)	(4.557)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	14.118	0	14.118
Aumento di Capitale - Netto Oneri	143.217	(0)	143.217
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)</b>	<b>(44.195)</b>	<b>0</b>	<b>(44.195)</b>
<b>Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)</b>	<b>(238.045)</b>	<b>56.423</b>	<b>(181.622)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+B+C+D)</b>	<b>195.302</b>	<b>(27.174)</b>	<b>168.128</b>
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	1.115	(0)	1.115
<b>DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO</b>	<b>194.187</b>	<b>(27.175)</b>	<b>167.012</b>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

## **AGGREGAZIONI DI IMPRESE**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

## **PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE**

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

## **PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES E JOINT OPERATIONS**

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente

---



---

rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscono al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

## **AVVIAMENTO**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

## **ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

### **CONTRATTI DI COSTRUZIONE**

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa devono essere rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione di tali elementi la società registra un ricavo solo a condizione che vi sia un avanzato stadio di negoziazione che faccia ritenere probabile il riconoscimento da parte del committente e che vi sia la possibilità di una quantificazione attendibile dell'importo che si assume riconosciuto dal committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

### **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:



<b>Categoria cespiti</b>	<b>Aliquota utilizzata</b>
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

#### **Beni in leasing**

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

#### **Contributi**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

#### **Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

#### **Attività immateriali acquisite durante una business combination**

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

#### **PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.



---

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

### **Crediti**

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

### **Altre attività finanziarie**

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

### **Cassa e mezzi equivalenti**

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

### **Debiti**

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

## **MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE**

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

### **Crediti e Debiti:**

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

### **Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)**

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

---





---

## **STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO**

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell'operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

### **STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA**

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari e dei tassi di cambio relativi ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di “hedging” del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

#### **Cash flow hedge**

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

#### **Fair value hedge**

Per le coperture efficaci di un'esposizione a “variazioni di fair value”, la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto

Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

#### **Derivati impliciti**

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dallo IAS 39, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

#### **Calcolo del fair value**

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

### **ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### **PATRIMONIO NETTO**

#### **Capitale Sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.



---

### **Azioni Proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

### **Utili (perdite) portati a nuovo**

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

### **Altre riserve**

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva azioni proprie, la riserva legale e la riserva di conversione.

### **Riserva di valutazione**

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

## **PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE**

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

### **Contratti onerosi**

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

#### **Fondo ristrutturazione**

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

#### **Garanzie**

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

### **BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO**

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

#### **Altri benefici a lungo termine**

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

### **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

---



---

## **IMPOSTE**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

### **Imposte correnti**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

### **Imposte differite**

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

## **USO DI STIME**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime

effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- contratti di costruzione: la quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime, per penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna o legati al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i committenti, subappaltatori e fornitori).
- avviamenti, altre immobilizzazioni, attività finanziarie: sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare la recuperabilità di tali valori.
- strumenti derivati: inizialmente rilevati al costo sono adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Il fair value rappresenta il prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria.
- fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.
- benefici per i dipendenti: il costo relativo alle prestazioni di lavoro è effettuato utilizzando le migliori valutazioni attuariali alla data della stima.

## **CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI**

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

## **EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA**

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.



## 27. Voci economiche

### 27.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso del 2014 ammontano ad Euro 1.545.383 mila con una variazione in aumento di Euro 132.123 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013 (*)
Ricavi per vendite e per prestazioni	268.867	619.853
Variazioni lavori in corso su ordinazione	1.276.516	793.407
<b>Totale</b>	<b>1.545.383</b>	<b>1.413.260</b>

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente al decremento della voce "ricavi per vendite e prestazioni" che registra una diminuzione di Euro (350.986) mila, tale scostamento risente principalmente dei maggiori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso dello scorso esercizio. Detta variazione è più che compensata dall'incremento della voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che registra invece un aumento di Euro 483.109 mila.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni oltre al recupero di alcuni slittamenti consuntivati nell'esercizio precedente; nell'esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni.

I ricavi del 2013 includevano circa Euro 114,4 milioni riferiti alle commesse Cociv e Metro Copenhagen e ad altri effetti non ricorrenti della BU Infrastrutture & Ingegneria Civile; al netto di tali ricavi, si registrerebbe un incremento degli stessi al 31 dicembre 2014 di oltre il 14,8%.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante è quella relativa alla business unit "Technology, Engineering & Construction" che ha rappresentato circa il 91,5% (79,9% nel 2013) dei ricavi del Gruppo in aumento rispetto allo scorso esercizio in termini di incidenza sui volumi consolidati in conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni degli anni passati ed in linea con i presupposti strategici del Gruppo che si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC, con una maggiore attenzione alle componenti E ed EP ed una opportuna leva sul valore delle tecnologie e delle attività di service al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto costantemente il posizionamento del Gruppo sul mercato. I principali volumi di produzione dello BU "Technology, Engineering & Construction" e sono espressi dai progetti Tempa Rossa, Sadara, Opal, AGRP Kuwait, IOWA LDPE Messico e la commessa Punta Catalina a Santo Domingo.

Infine, la BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" ha rappresentato circa l'8,5% (20,1% nel 2013) dei ricavi con una variazione negativa in termini assoluti di circa Euro 167,1 milioni.

Tale variazione è essenzialmente conseguenza della cessione della quota nel Consorzio COCIV e della commessa Metropolitana Copenhagen entrambe concluse nel secondo semestre del 2013 e dai minori volumi generati dalla commessa Etihad Rail, ormai in fase conclusiva.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità.

In particolare, la valutazione dei claims è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti.

## 27.2. Altri ricavi operativi

Gli "Altri Ricavi Operativi" realizzati al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 37.808 mila, con una variazione in diminuzione di Euro (47.180) mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	2013 (*)
Plusvalenze da alienazioni	6.181	38.677
Ricavi per certificati verdi	22.376	17.778
Differenze cambio operative	0	17.515
Sopravvenienze attive	7.010	3.690
Penalità contrattuali attive	725	2.048
Indennizzi da assicurazioni	12	171
Utilizzo fondo svalutazione crediti	665	132
Ricavi vendita materiali	497	17
Proventi derivati su cambi	0	0
Altro	342	4.960
<b>Totale</b>	<b>37.808</b>	<b>84.988</b>

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business. Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- plusvalenze da alienazioni pari a Euro 6.181 mila; dovuta principalmente alla cessione del ramo d'azienda della Sofregaz S.A.; lo scorso anno la voce accoglieva prevalentemente gli effetti economici positivi del corrispettivo associato alla cessione dell'intera quota di interesse nel Consorzio COCIV e dei diritti ed obblighi connessi e in via residuale anche la cessione del progetto Metro Copenhagen;
- ricavi per certificati verdi pari a Euro 22.376 mila; la voce accoglie il valore dei CV, titoli annuali di produzione rinnovabile, sulla base della produzione effettuata dalla centrale Biomasse Olevano;
- sopravvenienze attive pari a Euro 7.010 mila, sono relative principalmente al maggior stanziamento di costi relativi agli anni precedenti;
- utilizzo fondo rischi pari a Euro 665 mila, relativi al rilascio di fondi rischi principalmente inerenti a rischi su crediti il cui rischio di accadimento è venuto meno;
- indennizzi assicurativi, penalità contrattuali attive ed altri proventi diversi.
- La voce "Differenze cambio operative" sono state riclassificate nella Voce degli "Altri Costi Operativi" in quanto al 31 dicembre 2014 presentano un valore negativo, mentre nel periodo precedente tale voce presentava un valore netto positivo.





---

### 27.3. Informazioni per settori di attività

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

I settori operativi del Gruppo sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e dal Top Management della Società, per prendere le decisioni strategiche. Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società. A partire dall'esercizio 2014 si è proceduto ad accorpate i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrolchimico' ed 'Energia', in linea con la nuova struttura di reporting interno che riflette l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'. Tale reportistica è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato. Per effetto della predetta riorganizzazione della view del Management, riflessa nella struttura di reporting, sono stati riesposti i dati comparativi dell'esercizio precedente.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- III. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva inoltre nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance.

Tale unificazione origina dal fatto che i risultati delle due BU 'Oil, Gas & Petrolchimico' ed 'Energia' sono pervasivamente condizionati da una gestione e conduzione unitaria. Le deleghe ad alto livello ed anche quelle operative sono accentrate, risulta una gestione unitaria delle principali funzioni aziendali (Ingegneria, Procurement, Commerciale ed Operations) e nella struttura societaria non risultano manager e personale direttamente dedicato e responsabile delle due BU in via disgiunta; anche il personale di staff opera indistintamente nelle due BU. Tutto ciò premesso è tale da rendere non significativa la redditività delle singole BU.

Per una descrizione più approfondita delle attività svolte dalle business units si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

#### **RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2014 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				
	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2014	2013 (*)	2014	2013 (*)
Technology, Engineering & Construction	1.448.942	1.196.921	138.161	95.048
Infrastrutture e Ingegneria Civile	134.249	301.327	(11.274)	21.051
<b>Totale</b>	<b>1.583.191</b>	<b>1.498.248</b>	<b>126.887</b>	<b>116.099</b>

(\*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 e per l'accorpamento delle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia'.

#### **CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	1.448.942	134.249	1.583.191
<b>Margine industriale (Business Profit)</b>	<b>215.030</b>	<b>(4.722)</b>	<b>210.308</b>
<b>Risultato di settore (EBITDA)</b>	<b>138.161</b>	<b>(11.274)</b>	<b>126.887</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(23.481)
<b>Risultato operativo</b>			<b>103.406</b>
Proventi (Oneri) finanziari			(42.024)
<b>Risultato ante imposte</b>			<b>61.382</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio			(10.739)
<b>Risultato netto</b>			<b>50.643</b>
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			50.297
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			346



## **CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale (*)
Ricavi di settore	1.196.921	301.327	1.498.248
<b>Margine industriale (Business Profit)</b>	<b>168.622</b>	<b>30.510</b>	<b>199.131</b>
<b>Risultato di settore (EBITDA)</b>	<b>95.048</b>	<b>21.051</b>	<b>116.099</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(26.134)
<b>Risultato operativo</b>			<b>89.964</b>
Proventi (Oneri) finanziari			(39.847)
<b>Risultato ante imposte</b>			<b>50.117</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio			(32.774)
<b>Risultato netto</b>			<b>17.343</b>
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			16.952
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			391

(\*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 e per l'accorpamento delle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia'.

## **STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	TOTALE
Attività di segmento	1.117.988	465.300	1.583.289
Attività non attribuite (**)			443.921
<b>Totale attività</b>			<b>2.027.210</b>
Passività di segmento	-1.090.612	-269.257	-1.359.869
Passività non attribuite (**)			-667.341
<b>Totale passività</b>			<b>-2.027.210</b>

(\*\*) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction (*)	Infrastrutture e Ingegneria Civile	TOTALE
Attività di segmento	1.031.809	388.024	1.419.833
Attività non attribuite (**)			391.468
<b>Totale attività</b>	<b>1.031.809</b>	<b>388.024</b>	<b>1.811.301</b>
Passività di segmento	-960.535	-190.654	-1.151.189
Passività non attribuite (**)			-660.113
<b>Totale passività</b>	<b>-960.535</b>	<b>-190.654</b>	<b>-1.811.301</b>

(\*\*) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

(\*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 e per l'accorpamento delle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia'.

**SETTORI GEOGRAFICI:**

Le attività del Gruppo sono dislocate prevalentemente nei seguenti paesi: Medio Oriente, Europa sia UE che Extra UE, Americhe ed Italia.

La tabella seguente fornisce un'analisi delle vendite di gruppo nei vari mercati geografici, indipendentemente dall'origine dei beni e dei servizi per l'esercizio 2014 e 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014		Dicembre 2013 (*)		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
<b>Italia</b>	236.205	14,9%	244.017	12,6%	(7.812)	(3,2%)
<b>Estero</b>						
• Europa UE	163.922	10,4%	230.919	11,5%	(66.997)	(29,0%)
• Europa extra UE	123.067	7,8%	90.243	5,3%	32.824	36,4%
• Medio Oriente	445.215	28,1%	547.613	44,1%	(102.398)	(18,7%)
• Americhe	441.601	27,9%	170.283	12,9%	271.318	159,3%
• Altri	173.181	10,9%	215.172	13,6%	(41.991)	(19,5%)
<b>Totale Ricavi consolidati</b>	<b>1.583.191</b>		<b>1.498.248</b>		<b>84.943</b>	<b>5,7%</b>

(\*) Rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11 e per l'accorpamento delle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia'.

**27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo**

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 667.689 mila, con una variazione in aumento di Euro 180.169 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	2013 (*)
Acquisto di materie prime	(663.584)	(470.855)
Materiale di consumo	(4.167)	(10.507)
Carburanti	(1.069)	(2.524)
Variazione delle rimanenze	1.131	(3.633)
<b>Totale</b>	<b>(667.689)</b>	<b>(487.519)</b>

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel corso del 2014 è significativamente aumenta di Euro 192.729 mila per effetto dell'intensa fase di acquisto dei materiali svolta (strutture metalliche, cavi e primi equipment come valvole, pompe, compressori, caldaie e principali macchine) per le commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti e per le quali è stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini equipment ed è in corso la fase di realizzazione.

La voce "Materiale di consumo" lo scorso anno risentiva delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio in seguito all'incremento dell'attività, alla nuova sede e alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell'apertura di nuovi cantieri.

La voce variazione delle rimanenze registra un aumento di Euro 4.764 mila ed è riferita principalmente alla costituzione di un adeguato livello di magazzino della legna della centrale Biomasse Olevano.

## 27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 439.988 mila con una variazione in diminuzione di Euro 124.472 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	2013 (*)
Subappalti a terzi	(200.961)	(350.575)
Progettazione chiavi in mano	(85.824)	(76.190)
Ribaltamento costi	(7.505)	(16.451)
Utenze	(5.771)	(5.493)
Costi per Trasporti	(26.701)	(13.480)
Manutenzioni	(2.147)	(2.643)
Consulenze e prestazioni	(27.721)	(24.721)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.867	1.989
Spese bancarie e fideiussorie	(25.216)	(23.716)
Costi di vendita e pubblicità	(4.774)	(2.031)
Costi accessori del personale	(21.824)	(21.733)
Costi postelegrafonici e simili	(759)	(639)
Assicurazioni	(6.947)	(8.838)
Altro	(26.705)	(19.940)
<b>Totale</b>	<b>(439.988)</b>	<b>(564.460)</b>

Il generale decremento delle voci che compongono i "costi per servizi" riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini, in linea con il nuovo piano industriale orientato ad una crescita in termini di mix di prodotti con margini più elevati, con progressiva crescita dei servizi E (Engineering), EP (Engineering e Procurement) e contestuale riduzione dei progetti EPC (Engineering, Procurement, Construction). Infatti, nello specifico la variazione ha riguardato principalmente le voci "Subappalti a terzi", principalmente riferita a costi per subappalti legati alla fase di costruzione; le variazioni sono anche conseguenza del raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora completamente compensata dalle nuove acquisizioni.

La voce "Ribaltamento costi" ha registrato nel corso del 2014 un sensibile decremento; la voce si riferisce ai costi riaddebitati dalle società consortili non consolidate legate alla BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" e la riduzione è conseguenza della conclusione delle attività legate all'Alta velocità.

La voce "Costi per Trasporti" ha avuto un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio dovuto anche in questo caso al differente mix di attività svolte.

La voce "Consulenze e Prestazioni" include i costi per utilizzo di personale tecnico free lance "ad ore", costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell'esercizio.

La voce "Altro" si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi ed a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate.

Le altre voci di costo sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

## 27.6. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 264.979 mila con una variazione in aumento di Euro 15.500 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	2013 (*)
Salari e stipendi	(207.195)	(193.991)
Oneri sociali	(44.303)	(44.154)
TFR	(9.929)	(9.449)
Altri costi	(3.552)	(1.886)
<b>Totale</b>	<b>(264.979)</b>	<b>(249.479)</b>

Anche nel 2014, la politica delle Risorse Umane è stata finalizzata a fornire supporto allo sviluppo strategico e operativo del Gruppo, attraverso l'ottimizzazione del Capitale Umano e il processo di variazione del mix qualitativo delle risorse, a livello nazionale e internazionale. È proseguito il percorso di riqualificazione del personale e riallineamento delle funzioni aziendali a sostegno dell'evoluzione del business e del rafforzamento della produttività e delle competenze necessarie per realizzare l'obiettivo di rilancio del Gruppo, definito nel Piano Strategico.



Al 31 dicembre 2014 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 4.259 unità, contro le 4.295 del passato esercizio, con un delta di 36 risorse risultante dalle 666 assunzioni e 702 cessazioni del periodo. Anche il numero medio dell'anno in corso si è leggermente ridotto attestandosi a 4.276 risorse in diminuzione in confronto all'esercizio precedente pari a 4.320 risorse.

La maggior parte delle uscite, infatti, ha riguardato professionalità non più funzionali alle attuali attività ed al nuovo assetto organizzativo. La riduzione di organico dell'area geografica "Resto d'Europa" (109 risorse) è invece prevalentemente ascrivibile alla cessione, ad una newco di diritto francese, del ramo d'azienda e del relativo personale della Società Sofregaz S.A., avvenuta nel primo semestre dell'esercizio.

Anche la maggior parte delle assunzioni del periodo sono riconducibili agli investimenti finalizzati al riproporzionamento tra famiglie professionali e ruoli, e al processo di consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche del Gruppo, perseguito attraverso l'inserimento di risorse e professionalità specifiche e qualificate nel settore dell'Ingegneria e delle Costruzioni. Quanto precede è attestato dai 201 ingressi, prevalentemente nell'area tecnica, registrati in ambito nazionale, cui sono da aggiungere le assunzioni, in numero di 386, dell'area geografica Asia, ove in particolare la Controllata indiana TICB si è confermata fondamentale bacino di reclutamento di risorse in ambito Ingegneria e Construction.

Gli oneri sociali sono in linea all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2013-31/12/2014):

Qualifica	Organico 31/12/2013	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2014	Δ Organico 31/12/2014 vs. 31/12/2013
Dirigenti	426	43	(51)	33	451	25
Quadri	1.534	183	(273)	55	1.499	(35)
Impiegati	1.932	416	(269)	(87)	1.992	60
Operai	403	24	(109)	(1)	317	(86)
<b>Totale</b>	<b>4.295</b>	<b>666</b>	<b>(702)</b>	<b>0</b>	<b>4.259</b>	
<b>Numero medio dipendenti</b>	<b>4.320</b>				<b>4.276</b>	

(\*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo.

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2013-31/12/2014):

Area Geografica	Organico 31/12/2013	Assunzioni	Cessazioni	Δ risorse appartenenza area geografica	Organico 31/12/2014	Δ Organico 31/12/2014 vs. 31/12/2013
Italia	1.903	201	(216)	0	1.888	(15)
Resto d'Europa	386	79	(169)	(19)	277	(109)
Asia	1.978	386	(306)	19	2.077	99
Sud America	26	0	(11)	0	15	(11)
Africa	2	0	0	0	2	0
<b>Totale</b>	<b>4.295</b>	<b>666</b>	<b>(702)</b>	<b>0</b>	<b>4.259</b>	

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

## 27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 83.648 mila con una variazione in aumento di Euro 2.958 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	2013 (*)
Penalità contrattuali passive	(1.485)	(20.234)
Affitti	(26.878)	(27.204)
Noleggi	(10.197)	(11.446)
Oneri derivati su cambi	(3.796)	(910)
Perdite su crediti	(764)	(1.066)
Differenze di cambio operative	(17.215)	(0)
Altri costi	(23.313)	(19.830)
<b>Totale</b>	<b>(83.648)</b>	<b>(80.690)</b>

La voce "Penali contrattuali passive", è conseguenza di atti transattivi per il mancato raggiungimento di alcune performance dei rispettivi impianti. La voce lo scorso anno accoglieva gli importi relativi alle penali addebitate in relazione al progetto UGS Wierzchowice e altri minori.

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed è leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente a seguito di alcune ottimizzazioni.

La voce "Noleggi" è riferita ai costi del noleggio principalmente di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per noleggio autovetture, tale voce registra una diminuzione di Euro 1.249 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Oneri da derivati su cambi" di Euro 3.796 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'anno. La variazione in aumento è legata all'andamento dei mercati valutari ed alla chiusura degli strumenti di copertura del rischio cambi su commesse chiusi nell'esercizio.

La voce "Differenze cambio operative", pari a Euro 17.215 mila, rappresenta il valore netto negativo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative. Nell'esercizio precedente tale voce presentava un valore netto positivo. La variazione è legata all'andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere;

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, compensi per utilizzo licenze e brevetti, ed altri costi vari di carattere generale.





## 27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 9.498 mila con una variazione in diminuzione di Euro 10.841 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013 (*)
Ammortamento delle Attività Immateriali	(2.614)	(3.613)
Ammortamento delle Attività Materiali	(3.181)	(6.209)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.703)	(10.516)
<b>Totale</b>	<b>(9.498)</b>	<b>(20.339)</b>

La voce ammortamenti registra complessivamente una riduzione per effetto del completamento del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni immateriali, di un diverso perimetro di consolidamento a seguito del deconsolidamento della società CMT (commessa Metropolitana di Copenhagen) nel corso del terzo trimestre 2013 e dell'alienazione di alcune attrezzature specifiche di cantiere.

La voce svalutazioni delle immobilizzazioni registra una diminuzione in quanto lo scorso esercizio comprendeva la parziale svalutazione dell'avviamento legato alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile di circa 10 milioni di Euro a seguito del test di impairment effettuato nel corso del 2013.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei diritti di brevetto pari ad Euro 1.157 mila di cui Euro 1.126 mila relativi all'ammortamento delle licenze di urea brevettate da Stamicarbon iscritte e valorizzate in sede di allocazione del plusvalore dell'acquisizione, nonché le nuove sviluppate nel corso degli anni;
- all'ammortamento delle concessioni e licenze pari ad Euro 355 mila e sono riferite principalmente alle licenze SAP, Tagetik, Zucchetti ed altri applicativi software del Gruppo.
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.102 mila. Tale ultima voce è riferibile ad altri vari intangibili iscritti in occasione dell'acquisizione della Tecnimont ICB ed all'ammortamento di accordi di esclusiva con alcuni clienti in sede di acquisizione della Stamicarbon B.V. per i quali era stata stimata la marginalità prospettica; la restante quota di ammortamento è riferibile ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di altri applicativi software del Gruppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 449 mila legati al plusvalore dei fabbricati iscritti in bilancio in seguito all'acquisizione della Tecnimont ICB e per la residua parte ad altri assets di proprietà;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 511 mila e delle attrezzature industriali per Euro 279 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 1.943 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali, escavatori e pale metalliche. Tale voce registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" pari ad Euro 3.703 mila si riferisce principalmente a perdite di valore di alcune immobilizzazioni del Gruppo.

## 27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2014 ammontano ad Euro 13.983 mila.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013 (*)
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(1.045)	(2.889)
Accantonamento per Fondi oneri	(12.938)	(2.907)
<b>Totale</b>	<b>(13.983)</b>	<b>(5.796)</b>

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti registra un decremento pari ad Euro 1.844 mila rispetto all'esercizio precedente. I crediti sono stati oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione ha tenuto conto di una stima dei flussi recuperabili della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

La voce accantonamento a fondi per oneri registra un aumento pari ad Euro 10.031 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie accantonamenti per oneri relativi a cause legali, contenziosi in essere e oneri legati alla procedura di riduzione del personale che si inserisce nei processi in atto di ottimizzazione del Capitale umano e di progressivo adeguamento delle funzioni aziendali alle modificate esigenze di business.

## 27.10. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013 (*)
Proventi da imprese controllate	26	32
Altri proventi	1.931	3.313
Proventi su derivati	0	876
<b>Totale</b>	<b>1.957</b>	<b>4.221</b>

I proventi finanziari ammontano ad Euro 1.957 mila e risultano essersi decrementati di Euro 2.264 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Proventi da imprese controllate" riguarda gli interessi verso la controllata non consolidata Program International.

La voce "Altri proventi" risulta costituita per lo più da proventi per interessi attivi su investimenti temporanei di liquidità, su c/c bancari, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013, infatti oltre ad una liquidità



mediamente inferiore rispetto a quella del 2013, si sono registrati rendimenti minori offerti dal mercato.

I proventi su derivati lo scorso esercizio si riferivano a proventi realizzati sui derivati su tassi di interesse regolati alle scadenze contrattuali e alla componente positiva di "time-value" degli strumenti derivati di copertura sui tassi di cambio.

## 27.11. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013 (*)
Oneri da imprese consociate	(31)	(40)
Altri oneri	(34.956)	(41.570)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(5.373)	0
Oneri su derivati	(1.716)	(3.167)
<b>Totale</b>	<b>(42.076)</b>	<b>(44.777)</b>

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 42.076 mila e risultano diminuiti di Euro 2.701 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri da imprese consociate, pari ad Euro 31 mila, sono rappresentati da oneri riferiti a finanziamenti passivi verso le società consortili Cavet e Cavtomi.

La voce "Altri oneri" che principalmente include interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per un totale di Euro 34.956 mila, evidenzia un decremento di Euro 6.614 mila. La variazione in diminuzione è principalmente conseguenza della manovra finanziaria conclusa nel corso del secondo semestre del 2013 che ha ridotto il tasso medio di indebitamento del Gruppo, oltre ad una riduzione dell'indebitamento medio.

La voce "altri oneri" accoglie anche oneri finanziari per l'attualizzazione di attività e passività finanziarie, costi per interessi riferiti al TFR ed altri benefici ai dipendenti, ed altri oneri.

La voce "Interessi Bond Equity Linked", pari a Euro 5.373 mila, include la componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014.

Gli oneri su derivati pari a Euro 1.716 mila, risultano diminuiti di Euro 1.451 mila rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico; tale componente è in diminuzione rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento dei punti termine (che riflettono il rapporto tra i tassi in area Euro ed in area dollaro) e delle aspettative di andamento del rapporto di cambio tra le due valute.

## 27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013 (*)
Proventi da partecipazioni altre imprese	312	747
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(228)	(13)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(1.989)	(25)
<b>Totale</b>	<b>(1.905)</b>	<b>709</b>

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è negativo ed ammonta ad Euro 1.905 mila e risulta essersi decrementato di Euro 2.614 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Le svalutazioni delle imprese collegate si riferiscono alla valutazione ad equity delle società collegate KT Star e alla Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I.

Le svalutazioni delle altre imprese si riferiscono per complessivi Euro 1.968 mila alla svalutazione della partecipazione nella consociata Progetto Alfiere S.p.A; tale partecipazione è stata nel corso dell'esercizio incrementata come conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale con parziale rinuncia al credito e successivamente a seguito delle ulteriori perdite si è svalutato il valore di carico della medesima. Le svalutazioni residue delle altre imprese si riferiscono alla copertura perdite dei consorzi CAVET e CAVTOMI.

## 27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013 (*)
Imposte sul reddito correnti	(12.846)	(4.383)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(4.110)	(1.923)
Imposte anticipate	5.838	(24.154)
Imposte differite	379	(2.314)
<b>Totale</b>	<b>(10.739)</b>	<b>(32.774)</b>

Le imposte stimate risultano essere pari a Euro 10.739 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 22.035 mila come conseguenza di un minore tax rate rispetto all'anno precedente. Il tax rate effettivo al 31 dicembre 2014 è pari a circa il 17,5%, in miglioramento rispetto al 65,4% del 31 dicembre 2013 quando il dato era stato influenzato dalla indeducibilità della svalutazione dell'avviamento.

Il tax rate effettivo nel 2014 è invece influenzato positivamente dagli effetti della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa, in quanto il Gruppo negli anni passati non aveva accantonato imposte differite attive su perdite pregresse e nell'esercizio per effetto della chiusura dell'accordo sono state iscritte e contestualmente utilizzate per una quota parte.

Le imposte correnti comprendono principalmente l'onere per imposte sul reddito delle società estere, l'onere legato all'IRAP che a causa dell'indeducibilità del costo del lavoro dalla relativa



base imponibile, genera una imposizione significativa, la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce imposte esercizi precedenti include principalmente un accantonamento per potenziali rischi fiscali relativi ad annualità precedenti ed extracosti emersi con la presentazione del modello di dichiarazione Unico presentato nel corso del 2014.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi di imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nell'esercizio corrente.

#### 27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2014 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2014. L'utile base risulta pari ad Euro 0,165.

(Valori in Euro)	2014	2013
Numero di azioni in circolazione (post aumento capitale in opzione)	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	50.297.369	16.951.840
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	36.533.017	36.533.017 (*)
Dati per azione (Euro)		
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro</b>	<b>0,165</b>	<b>0,055</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro</b>	<b>0,147</b>	<b>0,050</b> (*)

(\*) Rettificato ai soli fini comparativi

Si precisa, inoltre, che a febbraio 2014 la Capogruppo ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a Euro 2,1898, in azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Infatti, in data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'aumento è riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo). Alla data della presente relazione finanziaria annuale si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto la conversione sarebbe stata "in the money". L'utile diluito risulterebbe quindi pari ad Euro 0,147.

## 28. Voci patrimoniali

### 28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Terreni	3.947	111	4.058
Fabbricati	22.613	(468)	22.145
Impianti e macchinari	1.511	(506)	1.005
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	28	28
Attrezzature industriali e commerciali	853	(153)	700
Altri beni	6.045	(491)	5.554
<b>Totale</b>	<b>34.969</b>	<b>(1.479)</b>	<b>33.490</b>

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.947</b>	<b>22.613</b>	<b>1.511</b>	<b>853</b>	<b>6.045</b>	<b>0</b>	<b>34.969</b>
Incrementi	0	35	0	51	1.262	28	1.376
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(448)	(511)	(279)	(1.943)	0	(3.181)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	(195)	0	0	0	0	(195)
Altri movimenti	111	140	5	75	190	0	521
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>4.058</b>	<b>22.145</b>	<b>1.005</b>	<b>700</b>	<b>5.554</b>	<b>28</b>	<b>33.490</b>
Costo storico	4.058	27.526	4.585	3.470	37.630	28	77.297
Fondo Ammortamento	0	(5.381)	(3.580)	(2.770)	(32.076)	0	(43.807)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dell'anno al netto delle acquisizioni. Le principali variazioni dell'esercizio nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un incremento netto di Euro 111 mila, principalmente conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 468 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono riferiti principalmente ad acquisti di piccoli fabbricati di cantiere e come conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;



- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 506 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Attrezzature industriali e commerciali, con un decremento netto di Euro 153 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Altri beni, con un decremento netto di Euro 491 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, al netto degli incrementi principalmente riferiti a migliorie su fabbricati in affitto, mobili per ufficio, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali. Gli altri movimenti sono derivanti dalla conversione di poste in valuta.

## 28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Avviamento	291.754	(0)	291.754
<b>Totale</b>	<b>291.754</b>	<b>(0)</b>	<b>291.754</b>

Tale voce, pari ad Euro 291.754 mila, non ha subito nessuna variazione nel corso dell'esercizio 2014, ed include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;
- per Euro 63.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A.);
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont ICB;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU non sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente anche in linea con quanto fatto per la rappresentazione dei settori operativi.

I settori operativi del Gruppo sono stati rideterminati sulla base della reportistica utilizzata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e dal Top Management della Società, per prendere le decisioni strategiche; infatti a partire dall'esercizio 2014 si è proceduto ad accorpate i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' in linea con la nuova struttura di

reporting interno utilizzata che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'.

A seguito di ciò, anche le due CGU in oggetto sono state accorpate. Tale aggregazione origina dal fatto che i risultati delle due CGU 'Oil, Gas & Petrolchimico' ed 'Energia' sono pervasivamente condizionati da una gestione e conduzione unitaria. Le deleghe ad alto livello ed anche quelle operative sono accentrate, risulta una gestione unitaria delle principali funzioni aziendali (Ingegneria, Procurement, Commerciale ed Operations) e nella struttura societaria non risultano manager e personale direttamente dedicato e responsabile delle due CGU in via disgiunta; anche il personale di staff opera indistintamente nelle due CGU. Tutto ciò premesso è tale da rendere non significativa la redditività e i flussi finanziari delle singole CGU.

È opportuno comunque segnalare che si è proceduto all'effettuazione del test secondo il precedente e attuale perimetro senza riscontrare perdite di valore, nel caso infatti non si fosse proceduto all'aggregazione delle due CGU 'Oil, Gas & Petrolchimico' ed 'Energia' il risultato che si sarebbe raggiunto in continuità di metodo, non avrebbe comunque evidenziato perdite di valore.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

<i>(valori in Euro milioni)</i>	Avviamenti	Aggregazione	Avviamenti
	2013	2014	2014
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	51,0		51,0
Energia	21,5	(21,5)	0
Oil, Gas & Petrolchimico	217,1	(217,1)	0
Technology, Engineering & Construction	0	238,6	238,6
Licensing	2,2		2,2
<b>Totale</b>	<b>291,8</b>	<b>0</b>	<b>291,8</b>

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle sole attività non correnti che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto non sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili. L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2015 sul Budget, approvato in data 18 febbraio 2015, e per il periodo 2016-2019 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 9 luglio 2014 e aggiornate in data 18 febbraio 2015 ed integrati da specifici Piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile di Tecnimont Civil Construction S.p.A. Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013 e successivamente aggiornato in data 13 marzo 2014. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni





---

in parola e i corrispondenti financial sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test.

Il Piano include anche l'ipotesi di generazione di risorse finanziarie mediante la dismissione di assets aziendali, considerati non più strategici per il Gruppo. Ai fini dell'impairment test sugli avviamenti, per gli asset previsti in dismissione nel Piano è stato considerato, laddove disponibile, il piano in ipotesi di permanenza nella CGU. Le previsioni del piano includono, oltre ai margini di commessa e ai costi di natura commerciale, generale e amministrativa, risparmi relativi al costo del personale diretto e indiretto, la cui riorganizzazione è in atto da parte del Management. Nell'esecuzione del test di impairment sono stati considerati esclusivamente i *saving* inclusi nel piano e già conseguiti, al fine di riflettere le condizioni correnti delle CGU oggetto di impairment.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Non sono state adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto, né in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerato prudentemente la media aritmetica dei flussi prospettici del Piano. Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2% per le CGU "Technology, Engineering & Construction" e "Licensing", e tra 0% e 1% per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile" caratterizzata da risultati negativi.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per la CGU I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre CGU, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani a 10 anni e gli IRS dell'area Euro con medesima scadenza, tenendo in considerazione la mediana dei valori relativi al 2014. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,8%. Per quanto concerne la componente del cost of equity, i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 2 punti percentuali per le unità "Technology, Engineering & Construction" e "Licensing", in seguito allo slittamento nel processo di acquisizione di alcuni nuovi progetti, e di 7 punti per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile", in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici della stessa CGU negli ultimi due esercizi e tenuto conto dei volumi previsti nel relativo piano.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	10,1%	12,1%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	11,2%	13,2%
CGU Licensing	10,1%	12,1%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	0,0%	2,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0,0%	1,0%
CGU Licensing	0,0%	2,0%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle CGU "Technology, Engineering & Construction" e "Licensing". In riferimento alla CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile", in ipotesi di tasso di attualizzazione maggiore e tasso di crescita inferiore, si conseguirebbe una svalutazione di importo non significativo.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

### 28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Diritti di brevetto	19.554	1.271	20.825
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	731	(360)	371
Altre	2.342	(185)	2.157
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.468	73	1.541
Portafoglio ordini inevasi	1.128	0	1.128
<b>Totale</b>	<b>25.223</b>	<b>799</b>	<b>26.022</b>

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:



(Valori in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio ordini inevasi	Totale
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>19.554</b>	<b>731</b>	<b>2.342</b>	<b>1.468</b>	<b>1.128</b>	<b>25.223</b>
Incrementi	2.428	191	257	713	0	3.589
Alienazioni	0	(196)	0	0	0	(196)
Ammortamento	(1.157)	(355)	(1.102)	0	0	(2.614)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	641	(641)	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	19	0	0	19
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>20.825</b>	<b>371</b>	<b>2.157</b>	<b>1.541</b>	<b>1.128</b>	<b>26.022</b>
Costo storico	30.733	7.602	49.874	1.541	40.694	130.444
Fondo ammortamento	(9.908)	(7.231)	(47.717)	0	(39.566)	(104.422)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 26.022 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 799 mila; tale incremento deriva principalmente dall'iscrizione di nuovi brevetti mitigato dagli ammortamenti dell'esercizio.

Le principali variazioni dell'esercizio sono riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 1.271 mila riferito principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), al netto degli ammortamenti dell'esercizio;
- Concessioni, licenze e marchi, con un decremento netto di Euro 360 mila riferito principalmente all'ammortamento dell'esercizio, alla cessione del marchio "Sofregaz" a seguito la cessione del ramo d'azienda; gli incrementi sono relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software funzionali all'attività aziendali;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un decremento netto totale di Euro 185 mila, legato essenzialmente alla entrata in funzione del nuovo sistema di gestione e digitalizzazione dei documenti e quindi riclassificato dalle immobilizzazioni in corso, e dagli incrementi relativi ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei nuovi software; la riduzione è legata all'ammortamento dell'anno;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 73 mila principalmente per la riclassifica a altre immobilizzazioni immateriali dei costi per il progetto d'implementazione di un nuovo sistema di gestione e digitalizzazione dei documenti ormai funzionante; l'importo rimanente accoglie principalmente costi per alcuni nuovi software e relative implementazioni ancora in corso.

## 28.4. Partecipazioni in imprese collegate

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
<b>Partecipazioni in imprese collegate:</b>			
• Studio Geotecnico Italiano	1.021	0	1.021
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	4	0	4
• UCC Engineering LLP – Kazakistan	181	0	181
• Desimont Contracting Nigeria	0	26	26
• Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	4	(4)	0
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	3	0	3
• Consorzio FEIC	5	0	5
• Consorzio CO.RI.RE.	10	(10)	0
• Consorzio Libya Green	25	(25)	0
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• KT Star Co. S.A.E.	1.476	172	1.648
• HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V.	0,2	135	135
• JV TSJ Limited (*)	0	0	0
• Baltica S.c.a r.l.	0,0	5	5
<b>Totale</b>	<b>2.750</b>	<b>298</b>	<b>3.048</b>

(\*) La partecipazione e' completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate e' iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

L'incremento complessivo delle partecipazioni in imprese collegate è pari ad Euro 298 mila, tale incremento è attribuibile alle nuove partecipazioni nelle società Desimont Contracting Nigeria e Baltica S.c.a r.l. ed agli effetti della valutazione ad equity della KT Star e Hidrogeno Cadereyta. I decrementi sono dovuti alla liquidazione del consorzio Lybian Green Way, del Consorzio Stazioni Metro Val e del Consorzio CO.RI.RE..

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44%	Tecnimont S.p.A.	44%
UCC Engineering LLP - Kazakistan	KZT	KZT	20.000.000	30%	Tecnimont S.p.A.	30%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN		45%	Tecnimont S.p.A.	45%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	10.000	33,33%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC	ITA	EUR	15.494	33,85%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,85%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49%	Tecnimont C.C. S.p.A.	49%
KT Star CO. S.A.E.	Egypt	USD	1.000	40%	KT S.p.A.	40%
HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,7%	KT S.p.A.	40,7%
JV TSJ Limited	MALTA	USD	123.630	55%	Tecnimont S.p.A.	55%
BALTICA S.c.a r.l.	ITA	EUR	10.000	50%	KT S.p.A.	50%

La sintesi dei dati economici-finanziari della principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:



#### SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI-FINANZIARI

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	KT Star Co. S.A.E.	TSJ Limited
ATTIVITA' NON CORRENTI	79	0	0
ATTIVITA' CORRENTI	7.074	4.118	67.823
ATTIVITA' FINANZIARIE	471	455	7.758
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>7.623</b>	<b>4.573</b>	<b>75.582</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.774</b>	<b>4.337</b>	<b>(18.814)</b>
PASSIVITA' NON CORRENTI	755	0	0
PASSIVITA' CORRENTI	3.955	235	94.396
PASSIVITA' FINANZIARIE	139	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>7.623</b>	<b>4.573</b>	<b>75.582</b>
RICAVI	5.476	207	172.520
MARGINE OPERATIVO LORDO	165	12	(6.427)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	69	10	(5.038)

#### RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	KT Star Co. S.A.E.	TSJ Limited
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	44%	40%	55%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	1.221	1.735	(10.348)
ALTRE RETTIFICHE (**)	(199)	(87)	10.348
<b>VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE</b>	<b>1.021</b>	<b>1.648</b>	<b>0</b>

(\*\*) Le "altre rettifiche" relativamente alla JV TSJ Limited sono relative all'iscrizione del fondo rischi per perdite cumulate tra i fondi rischi ed oneri.

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

## 28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Strumenti finanziari - Derivati	263	(253)	10
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>(253)</b>	<b>10</b>

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2014 ad Euro 10 mila registrando un decremento di Euro 253 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

## 28.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
<b>Partecipazioni:</b>			
Imprese controllate non consolidate	36	69	105
Altre imprese	7.066	(337)	6.729
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>7.102</b>	<b>(268)</b>	<b>6.834</b>
Crediti finanziari verso consociate	7.978	(1.632)	6.346
Crediti verso altri	6	812	818
<b>Totale Crediti Finanziari</b>	<b>7.984</b>	<b>(820)</b>	<b>7.164</b>
<b>Totale</b>	<b>15.086</b>	<b>(1.088)</b>	<b>13.998</b>

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
<b>Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:</b>			
• Federico due Scarl in liquidazione	8	(8)	0
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Tecnimont Mexico	3	(3)	0
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	0	67	67
• Tecnimont USA Inc.	7	(7)	0
• Tecnimont Illinois Llc.	0	8	8
• KT Cameroun S.A.	0	12	12
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>69</b>	<b>105</b>

Nel corso del 2014 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- Sono entrate nel perimetro di consolidamento le società Tecnimont Mexico e Tecnimont USA a seguito dell'avvio delle attività operative delle stesse;
- Sono state costituite le nuove società Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile, Tecnimont Illinois LLC negli Stati Uniti, controllata dalla Tecnimont USA, KT Cameroun SA controllata da KT tutte non ancora operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle.
- È stata liquidata la società Federico due Scarl nel corso del 2014.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:



Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Program International C.E. S.r.l in liquidazione	ITA	EUR	100%	KT S.p.A.	100%
KT Cameroun S.A.	Camerun	XAF	75%	KT S.p.A.	75%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Illinois Llc.	USA	USD	100%	Tecnimont USA Inc.	100%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidato non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
<b>Partecipazioni in altre imprese:</b>			
• Metrofiera S.c.a.r.l.	2	0	2
• Bata S.p.A. in liquidazione	38	0	38
• R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	4	0	4
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	1.653
• Penta Domus S.p.A	2.095	0	2.095
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	2
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	352
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	40	0	40
• Consorzio Sirio	0,3	0	0,3
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Consorzio Ponte Stretto di Messina	4	0	4
• Polis	1	(1)	0
• Progetto Alfiere Costruzione	1.206	(336)	870
• Aminex Chemicals Ltd	0,5	(1)	0,0
• Cisfi S.p.a.	1.008	0	1.008
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0

• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	17	0	17
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	12	0	12
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>7.066</b>	<b>(335)</b>	<b>6.729</b>

(\*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Nel corso del 2014 si sono registrate le liquidazioni delle partecipazioni in Polis e in Aminex Chemicals Ltd. La partecipazione nella consociata Progetto Alfiere S.p.A è stata nel corso dell'esercizio incrementata per Euro 1.632 mila come conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale con parziale rinuncia al credito e successivamente a seguito delle ulteriori perdite si è svalutato il valore di carico della medesima per complessivi Euro 1.968 mila.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Tecnosanità S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3,08%
R.C.C.F. SC.p.A. – Nodo di Torino	ITA	EUR	4%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4%
Consorzio Ponte Stretto di Messina	ITA	EUR	5,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	5,99%
Consorzio Sirio	ITA	EUR	0,23%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0,23%
Bata S.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	4,41%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4,41%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Tecnimont C.C. S.p.A.	8%
Lotto 5°A S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	15%
Progetto Alfiere Costruzione	ITA	EUR	19%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19,30%
Penta Domus S.p.A	ITA	EUR	13,52%	Tecnimont C.C. S.p.A.	13,52%
Metrofiera S.c.a.r.l.	ITA	EUR	99,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	99,99%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%





## CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

I crediti verso imprese consociate ammontano ad Euro 6.346 mila e sono relativi per Euro 4.736 mila al credito finanziario che la società Tecnimont C.C. S.p.A. vanta verso la società consociata Progetto Alfiere S.p.A per finanziare l'attività di quest'ultima nell'iniziativa "Torri Eur" e per Euro 1.610 mila al credito finanziario della società Tecnimont C.C. S.p.A. verso la società Penta Domus S.p.A, necessario per finanziare l'attività di quest'ultima nella iniziativa "Ex Area Vitali". La variazione negativa dell'esercizio pari ad Euro 1.632 mila è conseguenza della sottoscrizione dell'aumento di capitale nella consociata Progetto Alfiere S.p.A con parziale rinuncia al credito.

## CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO ALTRI

I crediti finanziari verso altre imprese sono relativi al credito finanziario che la società Tecnimont C.C. S.p.A. vanta verso la società RCCF Nodo di Torino S.C.P.A. in Liquidazione e per ratei passivi finanziari con scadenza oltre i 12 mesi.

La stima del "fair value" dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2014 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

### 28.7. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	46.534	(1.999)	44.535
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	13.588	281	13.869
<b>Totale</b>	<b>60.122</b>	<b>(1.718)</b>	<b>58.404</b>

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 58.404 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 1.718 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito a crediti di Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction e KT per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera. La variazione in diminuzione di Euro 1.999 mila è l'effetto netto dovuto in parte all'incasso delle ritenute a garanzia, in parte alla riclassifica a breve dei crediti come conseguenza della chiusura delle commesse soggette a ritenuta alla data della presente nota, al netto di quelle maturate nel corso dell'esercizio.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano a Euro 13.868 mila e sono costituiti principalmente dai crediti in contenzioso verso J&P e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi, anche depositi cauzionali.

### 28.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Attività fiscali differite	86.710	4.208	90.918
Passività fiscali differite	(21.854)	1.196	(20.658)
<b>Totale</b>	<b>64.856</b>	<b>5.404</b>	<b>70.260</b>

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 70.260 mila con un incremento complessivo pari ad Euro 5.404 mila rispetto al 31 dicembre 2013, che riflette l'effetto combinato della variazione in aumento delle attività fiscali differite e della diminuzione delle passività fiscali differite.

La variazione positiva delle imposte anticipate è riconducibile essenzialmente all'accantonamento di imposte anticipate su fondi rischi tassati, perdite fiscali e su altre variazioni temporanee deducibili in esercizi futuri.

Il fondo imposte differite registra un decremento a seguito di differenze temporanee che sono divenute imponibili nel periodo e dovute principalmente a dividendi infragruppo non ancora incassati al 31 dicembre 2013 ed incassati nel corso del 2014.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 20,3 milioni non iscritti in bilancio.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite e' riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2013	Acc.anti	Utilizzi	Riclassifiche	2014
<b>Attività fiscali differite</b>					
Fondo rischi ed oneri	23.099	9.093	(6.103)	(12)	26.077
Perdita Fiscale	44.075	11.194	(13.410)	0	41.860
MTM Strumenti derivati	3.414	587	(4)		3.997
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	3.208		(42)		3.166
TFR IAS 19	241	85	(30)		296
Altre (anche di consolidato)	12.674	9.192	(6.345)	0	15.522
<b>Totale Attività fiscali differite</b>	<b>86.711</b>	<b>30.151</b>	<b>(25.934)</b>	<b>(12)</b>	<b>90.918</b>
<b>Passività fiscali differite</b>					
Svalutazione crediti	(447)				(447)
MTM Strumenti derivati	(1.485)	(731)			(2.216)
Costo ammortizzato finanziamenti	(106)		56		(50)
Attualizzazione attività e passività finanziarie	(4)		4		0
TFR IAS 19	(676)	(110)	174		(612)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont S.p.A.	(353)		353		0
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont ICB	(5.053)		115		(4.938)
IFRS 3 Acquisizione di KT-Kinetics Technology S.p.A.	(135)		135		0
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	(4.037)	(115)			(4.152)
Altre (anche di consolidato)	(9.558)	(6.618)	7.932		(8.244)
<b>Totale Passività fiscali differite</b>	<b>(21.854)</b>	<b>(7.574)</b>	<b>8.769</b>	<b>0</b>	<b>(20.658)</b>
<b>Totale Attività e Passività fiscali differite</b>	<b>64.857</b>	<b>22.577</b>	<b>(17.165)</b>	<b>(12)</b>	<b>70.260</b>



## 28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori

Rimanenze e Acconti a Fornitori (Valori in migliaia di euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Prodotti finiti e merci	1.846	20	1.866
Acconti	134.725	17.077	151.802
<b>Totale</b>	<b>136.571</b>	<b>17.097</b>	<b>153.668</b>

La voce "Prodotti finiti e merci" è riferita ai materiali di consumo e prodotti finiti utilizzati principalmente dalle società Trasfima e Consorzio Cefalù 20 per lo svolgimento della propria attività di cantiere.

La voce acconti, pari ad Euro 151.802 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.

L'incremento degli acconti dati a fornitori per Euro 17.077 mila è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di *equipment* e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

## 28.10. Contratti di costruzione attivi

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Lavori in corso - Acconti	281.315	135.065	416.380
<b>Totale</b>	<b>281.315</b>	<b>135.065</b>	<b>416.380</b>

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in aumento del valore dei contratti di costruzione attivi pari ad Euro 135.065 mila è sostanzialmente legata alla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio, che è risultato inoltre superiore alla fatturazione in acconto rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è legata anche all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali delle stesse, nonché ha risentito dell'effetto positivo della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa.

I principali contratti di costruzione attivi sono riferiti alle commesse Infrastrutture tra cui la tratta ferroviaria Fiumetorto-Cefalù e la nuova rete ferroviaria di Etihad Railways. Per il settore Technology, Engineering & Construction principali sono quelli che si riferiscono alle commesse IOWA, AGRP Kuwait, Eni Ravenna, LDPE Coatzacoalcos (Etileno XXI), LDPE Novy Urengoy, HDPE Al Jubail e Sadara e LLDPE HDPE Dahej Gujarat (Opal).

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste aggiuntive relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente. Allo stato attuale tali richieste risultano avere un'incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa il 3,1% degli stessi per la BU Technology, Engineering & Construction e pari a circa il 3,7% per la BU Infrastrutture.

## 28.11. Crediti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Verso clienti entro 12 mesi	391.669	58.091	449.760
Verso imprese controllate entro 12 mesi	783	(4)	779
Verso imprese collegate entro 12 mesi	1.538	10.216	11.754
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	41	(41)	(0)
Verso imprese consociate entro 12 mesi	15.911	(1.403)	14.508
<b>Totale</b>	<b>409.942</b>	<b>66.859</b>	<b>476.801</b>

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 476.801 mila con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 66.859 mila.

L'incremento dei crediti verso clienti di Euro 58.092 mila rispetto al 31 dicembre 2013 deriva principalmente dal maggior volume d'affari sviluppato nell'anno. Tali variazioni sono legate inoltre ai termini contrattuali dei progetti e anche all'effetto legato alla fatturazione superiore agli incassi del periodo.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta principalmente da crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 699 mila e verso Parco Grande per Euro 80 mila.

I crediti commerciali verso imprese collegate sono vantati per Euro 0,2 mila verso Stazioni Metroval e per Euro 6 mila verso KT Star, per Euro 312 verso Desimont Contracting Nigeria e per Euro 11.435 per la TSJ Limited. L'incremento dell'esercizio è legato alle maggiori attività svolte nei confronti della TSJ Limited, veicolo che gestisce la commessa di Borouge 3.

I crediti commerciali verso imprese controllanti, vantati verso la GLV CAPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2013, sono stati compensati nel corso nell'esercizio.

I crediti commerciali verso imprese consociate sono vantati di verso Cavet per Euro 56 mila, Cavtomi per Euro 5.637 mila, Metro B1 per Euro 5.555 mila, Interporto Campano per Euro 2.361 mila per servizi di ingegneria prestata nei loro confronti, per Euro 546 mila si riferiscono a crediti verso la società Progetto Alfiere S.p.A per servizi di asset management al progetto "Torri EUR", per Euro 353 mila verso la società Penta Domus S.p.A. per servizi di asset e project management nel progetto "Ex Area Vitali".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.689 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 9.962 mila al 31 dicembre 2013).

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
	2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2014
Fondo svalutazione crediti	9.962	1.044	(665)	0	348	10.689
<b>Totale</b>	<b>9.962</b>	<b>1.044</b>	<b>(665)</b>	<b>0</b>	<b>348</b>	<b>10.689</b>



Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Technology, Engineering & Construction, e per la parte residuale a commesse della BU Infrastrutture. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi dell'esercizio in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana; relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

## 28.12. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Crediti tributari	125.464	15.631	141.095
<b>Totale</b>	<b>125.464</b>	<b>15.631</b>	<b>141.095</b>

I crediti tributari risultano pari a Euro 141.095 mila, in aumento di Euro 15.631 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La voce accoglie prevalentemente crediti v/erario per Iva per euro 60.731, di cui Euro 36.968 mila relativo alla controllata estera Tecnimont Cile, e altri crediti tributari per Euro 74.593 mila.

Gli importi dei crediti IVA riferiti alla Tecnimont Cile sono ritenuti recuperabili in parte a seguito della chiusura della transazione con Endesa/Enel del febbraio 2015 e attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce del riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

Gli altri crediti tributari per Euro 74.593 mila sono principalmente riferibili a:

- Crediti tributari di società estere per Euro 27.174 mila, sono riferibili a crediti tributari delle controllate Tecnimont ICB, Stamicarbon, Tecnimont Chile, Tecnimont Arabia, UTE - Hidrogeno Cadereyta, T.P.I e Imm. Lux.
- Crediti per l'eccedenza IRES versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato fiscale per Euro 24.482 mila;
- I residui crediti tributari per Euro 22.665 mila si riferiscono principalmente: per Euro 4.212 mila all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap per Euro 975 mila, crediti verso Erario per rimborsi vari e crediti per altre imposte per Euro 12.321 mila, nonché crediti per imposte pagate all'estero da recuperare per 5.213 questi ultimi riferiti alle Società KT per Euro 2.581 mila e Tecnimont per Euro 2.631 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.r.l., Protecma S.r.l, Tecnimont Civil Construction S.p.A, Met Newen S.p.A, KT S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Le società Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Protecma S.r.l, Consorzio Cefalù 20, Consorzio Corace, M.S.T. S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

### 28.13. Strumenti finanziari - Derivati

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Strumenti finanziari - Derivati	415	159	574
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>159</b>	<b>574</b>

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2014 ad Euro 574 mila (con un incremento di Euro 159 mila rispetto al 31 dicembre 2013) riferibile principalmente alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere, per i dettagli della cui determinazione si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione. La voce al 31 dicembre 2014 comprende la valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una svalutazione del dollaro rispetto all'euro; al mark to market positivo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

### 28.14. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
<b>Crediti finanziari entro 12 mesi:</b>			
Verso imprese controllate	1.009	(109)	900
Verso imprese collegate	673	(124)	549
Verso imprese consociate	9.259	(7.581)	1.678
Altri titoli	4.557	(657)	3.900
Verso altri	1.683	(401)	1.282
<b>Totale</b>	<b>17.181</b>	<b>(8.872)</b>	<b>8.309</b>

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2014 ad Euro 8.309 mila, con un decremento di Euro 8.872 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

I crediti verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta dai crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 900 mila, la variazione è legata alla Tecnimont USA entrata nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 69 mila, MCM Servizi Roma per Euro 480 mila. La riduzione è legata principalmente all'incasso di parte del credito dalla MCM servizi Roma.

I crediti finanziari verso consociate sono tutti nei confronti del Consorzio CAVET. La riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il Consorzio Cavet.



La voce "Altri titoli" pari ad Euro 3.900 migliaia è costituita principalmente da investimenti temporanei di liquidità in SICAV della controllata TCM FR S.A.; tali strumenti finanziari sono classificati come attività possedute fino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato che approssima il valore nominale.

I crediti verso altri pari ad Euro 1.283 mila registrano un decremento di Euro 401 mila; tale voce accoglie per Euro 462 mila ratei attivi finanziari e per Euro 821 voce accoglie crediti finanziari verso le società di factoring per le quote residue delle anticipazioni ricevute, ed altri crediti finanziari vari.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

## 28.15. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Crediti vs altri entro 12 mesi	134.227	(1.612)	132.615
Ratei e risconti commerciali	5.270	2.513	7.783
<b>Totale</b>	<b>139.497</b>	<b>901</b>	<b>140.398</b>

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 140.398 mila con un incremento netto di Euro 901 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La voce è costituita principalmente da crediti verso le società in dismissione, premi assicurativi, crediti verso il personale, risconti vari e altri crediti vari.

La voce principale è riferibile ai crediti verso le società in dismissione, con particolare riferimento al credito commerciale della Tecnimont S.p.A. e della MST S.r.l. verso la Biolevano S.r.l. come rappresentazione contabile dell'effetto della riclassifica dell'iniziativa Biolevano - Centrale a Biomassa nella voce "Attività in dismissione".

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Crediti vs società classificate IFRS 5	78.442	4.024	82.466
Crediti vs altri soci società consortili	12.850	383	13.233
Debitori diversi	13.346	12.442	25.788
Crediti vs altro socio JGC-Gasco	14.954	(14.954)	0
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (società estere)	5.390	(2.391)	2.999
Premi assicurativi	299	137	436
Crediti vs altro socio Samsung-Boruge 3	2.671	(2.671)	0
Depositi cauzionali	2.372	(603)	1.769
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assistenza)	5.356	2.427	7.783
Crediti verso il personale	1.614	2.588	4.202

Acconti a fornitori	101	(100)	1
Crediti verso Istituti previdenziali	1.783	(381)	1.402
Crediti vs altri soci versamenti ancora dovuti	319	0	319
<b>Totale</b>	<b>139.497</b>	<b>901</b>	<b>140.398</b>

## 28.16. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Depositi bancari e postali	166.769	(7.698)	159.071
Denaro e valori in cassa	243	928	1.171
<b>Totale</b>	<b>167.012</b>	<b>(6.770)</b>	<b>160.242</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 160.242 mila e rispetto al 31 dicembre 2013 tali disponibilità si sono decrementate di Euro 6.770 mila.

Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Operation al 31 dicembre 2014 sono pari a circa Euro 23.044 mila. La cassa delle JO nel corso del 2014 ha registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente per la commessa della JO Gasco a seguito del naturale avanzamento.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 5.221 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore nel 2013 che riportava invece un assorbimento di Euro 136.036 mila; il miglioramento è dovuto principalmente, oltre che al risultato dell'esercizio, alla variazione complessiva del circolante.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, nonostante il risultato positivo dell'esercizio, risentono ancora negativamente delle variazioni del capitale circolante. Infatti le variazioni dei crediti e dei contratti di costruzione attivi e passivi hanno registrato un assorbimento rilevante di cassa legato principalmente ai pagamenti effettuati ed in generale dalla fase conclusiva delle Joint Operation; tali variazioni sono mitigate parzialmente dall'aumento dei debiti commerciali e degli anticipi da committenti incassati nell'esercizio.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 5.237 mila principalmente per le nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), l'implementazione di software e l'acquisto di beni minori, al netto di dismissioni di partecipazioni ed incassi di dividendi da società collegate.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 4.707 mila principalmente per gli oneri finanziari dell'esercizio, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e del rimborso di scoperti di conto corrente al netto dell'incasso del bond equity linked.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2014 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.





## 28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Attività detenute per la vendita	101.916	(7.351)	94.565
Elisioni attività da e verso attività in dismissione	(84.889)	2.423	(82.466)
<b>Totale Attività</b>	<b>17.027</b>	<b>(4.928)</b>	<b>12.099</b>
Passività direttamente associate ad attività classificate come detenute per la vendita	(90.407)	2.650	(87.757)
Elisioni passività da e verso passività in dismissione	84.889	(2.423)	82.466
<b>Totale Passività</b>	<b>(5.518)</b>	<b>227</b>	<b>(5.291)</b>
<b>Totale</b>	<b>11.509</b>	<b>(4.701)</b>	<b>6.808</b>

La variazione dell'esercizio è conseguenza della cessione di un fabbricato di proprietà del Gruppo e delle attività della società Sofregaz SA anche essa ceduta nel corso del 2014.

Le voci attività e passività detenute per la vendita ("Attività in dismissione") hanno un valore netto positivo pari ad Euro 6.808 mila e sono attribuibili alla società Biolevano - Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina. In riferimento all'operazione di cessione della predetta società che perdura da più di un anno, alla data di chiusura dell'esercizio 2014, la stessa è stata ritenuta "altamente probabile" sulla base delle trattative in corso con le controparti interessate che hanno portato nel mese di febbraio 2015 al ricevimento di un'offerta vincolante per la cessione della società, il cui closing è previsto nelle prossime settimane. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto inserito nella relazione sulla gestione.

L'effetto dell'esposizione secondo l'IFRS 5 delle attività e passività di Biolevano ha comportato il non assoggettamento delle stesse al processo di ammortamento.

Il Gruppo ha in corso trattative per la cessione di tali ulteriori assets, ma le attività e passività a loro legate non vengono rappresentate tra quelle in dismissione in quanto, pur ritenendo altamente probabile l'operazione di cessione, al 31 dicembre 2014 non erano ancora state rispettate tutte le condizioni previste ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Nel conto economico i flussi di reddito relativi non sono classificati separatamente da quelli delle attività in continuità in quanto le dismissioni non rappresentano una major line of business.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita relative alla società BiOlevano sono state valutate al minore tra il valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita, come desumibile dalla Binding Offer ricevuta, in accordo con quanto richiesto dall'IFRS 5.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della voce:

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN DISMISSIONE		
(Valori in Euro migliaia)	31/12/2014	di cui verso Continuing Operations
ATTIVITA' NON CORRENTI	72.939	
ATTIVITA' CORRENTI	18.838	
ATTIVITA' FINANZIARIE	2.788	
<b>TOTALE ATTIVITA' IN DISMISSIONE</b>	<b>94.565</b>	<b>0</b>
PASSIVITA' NON CORRENTI	6.777	6.777
PASSIVITA' CORRENTI	80.980	75.689
PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' IN DISMISSIONE</b>	<b>87.757</b>	<b>82.466</b>

### 28.18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è positivo e pari a Euro 92.199 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2013, di Euro 58.692 mila. Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2014 è positivo e pari a Euro 93.705 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 58.510 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è dovuta principalmente al risultato dell'esercizio e all'iscrizione della componente "equity" del Prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 6.960 mila, parzialmente compensati dai movimenti negativi della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri in valuta diversa da quella funzionale (Euro).

Il Patrimonio Netto dei terzi è pari ad Euro 1.506 mila e registra una variazione negativa di 182 mila Euro.

### CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 19.689.550 e risulta composto da n. 305.527.500 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

### RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

### ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 64.324 mila e sono costituite da:



- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont ICB, e alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2014 risulta essere negativa di Euro 10.973 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'anno è negativa e pari ad Euro 2.114 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute.
- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 46.554 mila; e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio.
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 6.732 mila.
- Riserva componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie non correnti" della Nota Integrativa.

## RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2014 è negativa ed ammonta ad Euro -2.770 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge, e dalla riserva di Utili e perdite attuariali. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Cash Flow Hedge Reserve	Utili/Perdite attuariali	Totale
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>(1.396)</b>	<b>(341)</b>	<b>(1.737)</b>
Utili/(Perdite) attuariali	0	(676)	(676)
Relativo effetto fiscale	0	186	186
Valutazione netta strumenti derivati:			
Valutazione strumenti derivati	(746)	0	(746)
Relativo effetto fiscale	205	0	205
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>(1.937)</b>	<b>(831)</b>	<b>(2.770)</b>

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".

## RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013	2014
<b>Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A</b>	(5.361)	(2.084)
Dividendi Infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(28.198)	(41.252)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	30.049	68.834
Eliminazione di Utili Infragruppo	965	0
Altre rettifiche di consolidamento	18.508	24.519
Imposte sul reddito differite e anticipate	988	280
<b>Risultato d'esercizio di Gruppo</b>	<b>16.952</b>	<b>50.297</b>

## RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013	2014
<b>Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A</b>	393.099	397.929
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(714.651)	(706.351)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	207.093	248.013
Altre rettifiche di consolidamento	147.966	152.608
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>33.507</b>	<b>92.199</b>
Interessi di terzi	1.688	1.506
<b>Patrimonio netto Consolidato</b>	<b>35.195</b>	<b>93.705</b>

### 28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Debiti bancari oltre 12 mesi	362.766	(358.731)	4.035
<b>Totale</b>	<b>362.766</b>	<b>(358.731)</b>	<b>4.035</b>

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 4.035 mila, in diminuzione di Euro 358.731 rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito della riclassifica da medio/lungo termine a breve termine. La riclassifica è considerata temporanea in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento che prevede, tra l'altro, l'estinzione dei precedenti finanziamenti e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.

La residua quota pari ad Euro 4.035 mila è riferita ad un finanziamento non oggetto della manovra del 2013 ed in particolare ricevuto da Credito Valtellinese il cui rimborso è previsto in otto rate trimestrali a partire dal 31.03.2015 e con scadenza 31.12.2016.



Al 31 dicembre 2014 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo debiti finanziari e breve termine.

## 28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Fondi per oneri oltre 12 mesi	39.549	24.039	63.588
<b>Totale</b>	<b>39.549</b>	<b>24.039</b>	<b>63.588</b>

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Variazione area consolidamento	2014
<b>Fondo per oneri legati al personale</b>	<b>6.143</b>	<b>31.954</b>	<b>(6.108)</b>	<b>36</b>	<b>32.025</b>
Altri fondi	4.992	21.295	(4.974)	(18)	21.295
Fondo vertenze	1.151	10.659	(1.134)	54	10.730
<b>Fondo per rischi fiscali</b>	<b>10.315</b>	<b>1.051</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>	<b>11.363</b>
<b>Altri fondi oneri:</b>	<b>23.091</b>	<b>6.102</b>	<b>(6.333)</b>	<b>(2.660)</b>	<b>20.200</b>
Rischi per cause legali	2.394	2.150	(446)	(900)	3.198
Fondo rischi commesse	17.703	3.952	(4.204)	(2.624)	14.827
Altri	2.994	0	(1.683)	864	2.175
<b>Totale</b>	<b>39.549</b>	<b>39.107</b>	<b>(12.444)</b>	<b>(2.624)</b>	<b>63.588</b>

I fondi per oneri risultano pari a Euro 63.588 mila, in aumento di Euro 24.039 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

Le principali variazioni in aumento dei fondi per oneri sono imputabili per Euro 31.954 mila ad oneri legati al personale, in particolare ai costi stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente e per Euro 10.659 mila ad oneri legati alla procedura di riduzione del personale di alcune controllate che si inserisce nei processi in atto di ottimizzazione del Capitale umano e di progressivo adeguamento delle funzioni aziendali alle modificate esigenze di business. Gli utilizzi per Euro 6.108 mila dei fondi del personale è imputabile ad oneri che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio.

La movimentazione degli altri fondi oneri è relativa principalmente al fondo commesse, l'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente all'accantonamento effettuato per coprire le perdite cumulate dalla collegata TSJ Ltd sul progetto Borouge 3; gli utilizzi del fondo si riferiscono essenzialmente ad oneri che hanno avuto la loro manifestazione economica nell'esercizio legati a rischi contrattuali su commesse chiuse, ed in particolare a seguito della sottoscrizione di una transazione con Efacec per attività pregresse. Relativamente alla transazione Efacec il saldo residuo di Euro 2.624 mila è stato riclassificato tra le altre passività correnti.

Le altre movimentazioni residue sono relative ad altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere.

**28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
TFR ed altri benefici ai dipendenti	15.213	(446)	14.767
<b>Totale</b>	<b>15.213</b>	<b>(446)</b>	<b>14.767</b>

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR. Ai dipendenti della ex Fiat Engineering è inoltre riconosciuto il "Premio Fedeltà" assimilabile ad un piano a "benefici definiti", mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2014 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	FONDO TFR	PREMIO FEDELTA'	ALTRI PIANI	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>14.408</b>	<b>88</b>	<b>716</b>	<b>15.213</b>
Variazioni dell'esercizio	(208)	5	(242)	(446)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>14.200</b>	<b>93</b>	<b>474</b>	<b>14.767</b>

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- **Prima assunzione:** si è deciso di adottare un tasso dell'1% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza 2014" e dalla successiva "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2014".
- **Gli incrementi retributivi:** la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda. In particolare si è scelto un incremento retributivo annuo netto pari all'inflazione dell'1%.
- **Il tasso di attualizzazione:** è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2014.
- **Collettività di riferimento:** con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo Maire Tecnimont è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media.

Le principali variazioni in diminuzione del fondo TFR e degli altri fondi sono legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

Con riferimento al calcolo del Premio di Fedeltà, la collettività che è stata oggetto di valutazione si riferisce ai dipendenti in forza alla data di valutazione, in possesso dei requisiti per ricevere tale premi.



## 28.22. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	16.759	1.985	18.744
Debiti tributari oltre 12 mesi	447	42	489
<b>Totale</b>	<b>17.206</b>	<b>2.027</b>	<b>19.233</b>

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2014 ad Euro 19.233 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori. La variazione in aumento è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2014 anche come conseguenza dell'incremento dei volumi di produzione avutosi nel 2014.

I debiti tributari oltre 12 mesi sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

## 28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Strumenti finanziari - Derivati	81	(73)	8
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>(73)</b>	<b>8</b>

La voce Strumenti finanziari derivati passivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2014 ad Euro 8 mila con un decremento di Euro 73 mila rispetto al 31 dicembre 2013 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. Tale quota a lungo si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di alcune commesse. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

## 28.24. Altri passività finanziarie non correnti.

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Debiti verso altri finanziatori	0	71.292	71.292
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>71.292</b>	<b>71.292</b>

La voce "Altre passività finanziarie" non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

Si precisa a tal riguardo quanto segue:

In data 20 febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

In data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui €0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale.

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso (con ciò esercitando le prerogative e facoltà allo stesso assegnate nel regolamento del prestito obbligazionario recentemente emesso e ribadendo così le prime valutazioni, di cui al Consiglio del 14 maggio 2014, nell'ambito della rendicontazione trimestrale) ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al





valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) "cancellata" nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

## 28.25. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Debiti bancari	130.792	308.298	439.090
Debiti verso altri finanziatori	18.847	(1.249)	17.598
Ratei passivi finanziari	3.068	9.133	12.201
<b>Totale</b>	<b>152.707</b>	<b>316.182</b>	<b>468.889</b>

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 468.889 mila, in aumento di Euro 316.182 mila rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della riclassifica da medio lungo termine. La riclassifica è considerata temporanea in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento che prevede, tra l'altro, l'estinzione dei precedenti finanziamenti e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.

Al 31 dicembre 2014 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 345.014 al debito relativo agli accordi di riscadenziamento e di nuova finanza stipulati con le principali banche finanziatrici del Gruppo nel corso del 2013. Tali finanziamenti sono oggetto di rinegoziazione con il sistema bancario grazie alle operazioni nel seguito commentate.

In base a tali accordi, i debiti erano stati interamente riscadenzati a cinque anni, con *grace period* di due anni a partire dal 2013 e rimborso in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015 e fino al 31 dicembre 2017. I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni. Al 31 dicembre 2014 i parametri non risulterebbero rispettati. Tenuto conto delle attuali negoziazioni in corso di finalizzazione e delle operazioni di cui se ne prevede la manifestazione nelle prossime settimane, la Direzione del Gruppo considera pertanto prive di conseguenze il mancato rispetto dei suddetti parametri.

Infatti sono pianificati nella prima parte del mese di aprile gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina e alla vendita della centrale di Biolevano, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon, il cui term sheet risulta già debitamente firmato, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte consente di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente, il cui corso di approvazione da parte degli istituti di credito e' peraltro in fase di finalizzazione, con una significativa riduzione del debito bancario a medio-lungo termine, nonché un deciso miglioramento dei termini e

condizioni a valere sul debito residuo. La conclusione di tale operazione, come sopra commentato, consente anche il superamento di covenant previsti nei contratti di finanziamento in essere alla chiusura dell'esercizio 2014.

Come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1, a seguito di quanto sopra descritto dalla prossima chiusura contabile tali debiti verranno classificati tra le passività a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

- per Euro 17.092 finanziamenti Intesa San Paolo ed Unicredit in capo alla Maire Tecnimont S.p.A non oggetto della manovra del 2013 e che hanno seguito la loro naturale scadenza, al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati a breve Euro 9.168 mila come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1 per effetto di quanto sopra riportato;

- per Euro 3.705 alla quota capitale a breve termine di un finanziamento non oggetto della manovra del 2013 ed in particolare ricevuto da Credito Valtellinese.

- per Euro 73.279 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a circa Euro 17.598 mila ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring.

I ratei passivi sui finanziamenti e interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 12.201 mila.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è negativa e pari a Euro 365 milioni, con un incremento di Euro 32,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (quando era negativa per Euro 332,3 milioni). La variazione risente della fisiologica riduzione della liquidità nelle Joint Operation legata all'evoluzione dei progetti, mentre l'indebitamento lordo risulta essersi incrementato per effetto dell'emissione del bond equity linked parzialmente compensata della restituzione di quote di finanziamenti nel corso dell'esercizio.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT**

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31/12/2013 (*)</b>
A. Cassa	(1.171)	(316)
B. Depositi bancari e postali	(159.070)	(166.696)
C. Titoli	(3.900)	(4.557)
<b>D. Liquidita' (A+B+C)</b>	<b>(164.141)</b>	<b>(171.569)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(4.983)</b>	<b>(13.038)</b>
F. Debiti bancari correnti	468.889	136.650
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	16.057
H. Altri debiti finanziari correnti	6.705	16.650
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>475.594</b>	<b>169.357</b>
<b>J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)</b>	<b>306.469</b>	<b>(15.250)</b>
K. Debiti bancari non correnti	4.035	362.766
L. Obbligazioni emesse	71.292	-
M. Altri debiti non correnti	8	81
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>75.335</b>	<b>362.848</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J+N)</b>	<b>381.804</b>	<b>347.597</b>

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

**RICONCILIAZIONE IFN E PFN**

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<b>31.12.2014</b>	<b>31/12/2013 (*)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto</b>	<b>381.804</b>	<b>347.597</b>
Indebitamento finanziario netto di attivita' in dismissione	(2.788)	42
Altre attivita' finanziarie non correnti	(13.998)	(15.086)
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	(10)	(263)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>365.008</b>	<b>332.290</b>

(\*) rideterminato per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 11

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2014 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

**28.26. Debiti tributari**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	<b>2013 (*)</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>	<b>2014</b>
Debiti tributari	38.321	(1.692)	36.629
<b>Totale</b>	<b>38.321</b>	<b>(1.692)</b>	<b>36.629</b>

I debiti tributari risultano pari ad Euro 36.629 mila in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2013 di Euro 1.692 mila.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte societarie estere, anche IVA, per Euro 24.063 mila, principalmente riferibili alle società estere Tecnimont ICB, TCM FR S.A. e alla Stamicarbon B.V.

Gli altri debiti tributari riguardano Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale, debiti per IVA riferibili principalmente ad IVA a esigibilità differita che verrà versata all'atto del pagamento da parte del committente pubblico.

La residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

## 28.27. Strumenti finanziari - Derivati

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Strumenti finanziari - Derivati	6.909	(2.582)	4.327
<b>Totale</b>	<b>6.909</b>	<b>(2.582)</b>	<b>4.327</b>

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2014 ad Euro 4.327 mila con un decremento di Euro 2.582 mila rispetto al 31 dicembre 2013 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2013 deriva dall'andamento del mercato dei cambi principalmente in relazione alle valute "dollaro US" e "JPY" e alla chiusura di alcuni contratti nel corso dell'esercizio. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi dalla data di accensione dei contratti derivati alla chiusura dell'esercizio, ha visto il rafforzamento del dollaro rispetto all'Euro. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

## 28.28. Altre passività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Altre passività finanziarie correnti	9.741	(7.363)	2.378
<b>Totale</b>	<b>9.741</b>	<b>(7.363)</b>	<b>2.378</b>

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 2.378 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per



finanziamenti ricevuti dalla società consortile Cavtomi per Euro 2.130 mila, e la quota del finanziamento erogato da Ghella S.p.A., (socio di minoranza) nei confronti della società ML 3000 S.c.a.r.l. per Euro 248 mila.

La riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il Consorzio Cavet.

## 28.29. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Anticipi da committenti	105.605	55.785	161.390
<b>Totale</b>	<b>105.605</b>	<b>55.785</b>	<b>161.390</b>

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2014 pari a Euro 161.390 mila, in aumento di Euro 55.785 mila rispetto al 31 dicembre 2013. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione.

I principali anticipi contrattuali in essere sono riferiti alle commesse Kima, Punta Catalina, IOWA, AGRP Kuwait e Total. La variazione in aumento è imputabile principalmente agli anticipi delle commesse Kima e Punta Catalina incassati nel corso del 2014 parzialmente compensati dal superiore riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

## 28.30. Contratti di costruzione passivi

(Valori in migliaia di Euro)	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Lavori in corso - Acconti	289.849	(42.891)	246.958
<b>Totale</b>	<b>289.849</b>	<b>(42.891)</b>	<b>246.958</b>

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 42.891 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte delle quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto.

I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse CDEEE Punta Catalina, EPC - Tempa Rossa, LDPE Bratislava (SK) EPC - Slovnaft, Borouge 3.

## 28.31. Debiti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Verso fornitori entro 12 mesi	600.480	126.243	726.723
Verso imprese controllate entro 12 mesi	704	611	1.315
Verso imprese collegate entro 12 mesi	3.094	(1.303)	1.791
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	944	191	1.135
Verso imprese consociate entro 12 mesi	30.206	(5.274)	24.932
<b>Totale</b>	<b>635.426</b>	<b>120.470</b>	<b>755.896</b>

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 755.896 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 120.470 mila.

Tale variazione deriva principalmente dall'avanzamento delle commesse e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi nel 2014. Infatti gli acquisti di materiali e servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse acquisite lo scorso anno è finita la fase di procurement ed è in corso l'attività di spedizione dei materiali; al netto della JO Gasco che ha raggiunto una fase molto avanzata e per la quale, nell'esercizio, si sono registrati significativi pagamenti a fornitori.

Al riguardo si precisa che il Gruppo al 31 dicembre 2014 aveva debiti commerciali verso terzi di cui Euro 39,03 milioni scaduti da oltre 90 giorni (valore sostanzialmente in linea con il dato del 31 dicembre 2013), oltre ai piani di pagamento concordati con i fornitori. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane compatibilmente con gli effetti positivi previsti dall'evoluzione del piano industriale e sulla base delle tempistiche dei flussi di cassa rinvenienti dello stesso. Nel corso del 2014 sono stati ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa.

I debiti commerciali verso imprese controllate sono debiti dovuti nei confronti di società non consolidate nella fattispecie Ravizza S.c.a.r.l. per Euro 124 mila, Parco Grande S.c.a.r.l. per Euro -37 mila e verso la Program International Consulting Engineers S.r.l. per Euro 1.228 mila.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 1.791 mila e sono vantati verso MCM Servizi Roma per Euro 431 mila, verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 1.358 mila e verso Villaggio Olimpico Moi per Euro 2 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 1.135 mila fanno riferimento a debiti verso GLV S.p.A per l'utilizzo dei marchi e per locazioni spazi ad uso ufficio.

I debiti verso consociate pari ad Euro 24.932 mila si riferiscono principalmente a debiti debiti verso Cavtomi per Euro 715 mila, Consorzio Ponte sullo stretto per Euro 2 mila, Consorzio Cavet per Euro 49 mila, Lotto 5A S.c.a.r.l. in liquidazione per Euro 11.948 mila, Consorzio Metro B1 per Euro 11.580 mila, Metrofiera Scarl in liquidazione per Euro 642 mila, R.C.C.F. Nodo di Torino S.p.A. per Euro 5 mila.



## 28.32. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013 (*)	Variazioni dell'esercizio	2014
Debito residuo closing MABE	7.100	(7.100)	0
Debito residuo transazione Efacec	0	2.624	2.624
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	14.485	5.271	19.756
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.559	158	10.717
Debiti per espropri	7.671	(96)	7.576
Debiti tributari (stati esteri)	7.016	(6.005)	1.011
Ratei e risconti passivi	10.351	(9.550)	801
Altri debiti (creditori diversi)	18.179	(2.497)	15.682
<b>Totale</b>	<b>75.361</b>	<b>(17.194)</b>	<b>58.167</b>

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2014 pari a Euro 58.167 mila, in diminuzione di Euro 17.194 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

La variazione è essenzialmente legata ai debiti residui relativi al closing Mabe che sono stati pagati nel corso de 2014, una riduzione dei debiti tributari esteri prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere e dei ratei e risconti.

Le voci delle altre passività correnti sono principalmente riferite a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate, debiti per espropri ed altri debiti vari.

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 S.c.a r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

## 29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

<b>GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
<b>GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO</b>		
<b>Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:</b>		
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>	712.359	719.305
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>	221.113	196.698
<i>Altre</i>	221.616	229.967
<b>Totale Garanzie Personali</b>	<b>1.155.088</b>	<b>1.145.970</b>
<b>ALTRE GARANZIE PERSONALI</b>		
Parent company guarantees "nell'interesse di imprese controllate" di cui:	<b>9.217.743</b>	<b>8.131.685</b>
<i>Performance</i>	8.068.865	7.590.257
<i>Altre</i>	1.148.878	541.428
Parent company guarantees "nell'interesse proprio"	<b>44.970</b>	<b>257.454</b>
<b>Totale Altre Garanzie Personali</b>	<b>9.262.713</b>	<b>8.389.139</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>10.417.801</b>	<b>9.535.109</b>

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 1.155.088 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

La voce "Altre Garanzie Personali", pari ad Euro 9.262.713 mila è riferita invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti da Società del Gruppo nell'interesse di Controllate, principalmente dalla Maire Tecnimont S.p.A., in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse. L'aumento dell'esercizio è legato alle Parent Company Guarantee rilasciate per le nuove commesse, principalmente Kima e Rog al netto degli scarichi dell'esercizio.

La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A.





## 30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2014 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
Esperia Aviation S.p.A (*)	940	0	0	0	0
G.L.V. Capital S.p.A (*)	0	(1.135)	0	(433)	0
<b>Totale</b>	<b>940</b>	<b>(1.135)</b>	<b>0</b>	<b>(433)</b>	<b>0</b>

(\*) Per i seguenti rapporti attivi verso Esperia e passivi verso GLV in oggetto si è proceduto alla definizione di nuovi piani di rientro che consentiranno un decumulo graduale delle partite commerciali rispettivamente attive e passive.

In particolare, i contratti di natura passiva ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.).

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluse le attività, sono in fase di liquidazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l.	0	(432)	480	(58)	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(1.352)	0	(904)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(2)	70	0	0
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(124)	0	(205)	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	80	(37)	0	(69)	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	734	(668)	900	0	34
KTI Star	6	0	0	0	33
UCC Engineering LLP	88	0	0	0	88
Desimont Contracting	312	0	0	0	312
<b>Totale</b>	<b>1.220</b>	<b>(2.615)</b>	<b>1.450</b>	<b>(1.236)</b>	<b>467</b>

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014 e nella Relazione sulla Remunerazione 2014 entrambe è consultabile sul sito internet della società [www.mairetecnimont.it](http://www.mairetecnimont.it). nella sezione "Governance".

### 31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2014 (Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	270
	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	847
	Rete Deloitte	Gruppo Maire Tecnimont	344
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	225
	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	58
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	65
	Rete Deloitte	Gruppo Maire Tecnimont	63

*I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob*

\* I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e i servizi svolti nell'ambito dell'emissione di prestiti obbligazionari



---

## 32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Il rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

### 32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diverse linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2014 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Al 31 dicembre 2014 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, pari rispettivamente ad Euro 462.988 mila (Euro 391.669 mila al 31 dicembre 2013) e ad Euro 44.535 mila (46.534 mila 31 dicembre 2013), al netto del fondo svalutazione di Euro 10.689 mila (9.962 mila 31 dicembre 2013) relativo a crediti oggetto di svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle

eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)						
	Scaduti al 31/12/2014					Totale
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
Technology, Engineering & Construction	201.717	43.736	40.187	39.116	52.950	377.706
Infrastrutture e Ingegneria Civile	66.637	9.592	17.276	10.009	2.898	106.412
Altro	179	7	78	4.041	5.874	10.179
<b>Totale Crediti Commerciali verso terzi</b>	<b>268.532</b>	<b>53.334</b>	<b>57.542</b>	<b>53.165</b>	<b>61.722</b>	<b>494.295</b>
<i>Di cui:</i>						
<i>Entro 12 mesi</i>						<b>449.760</b>
<i>Oltre 12 mesi</i>						<b>44.535</b>

(Valori in migliaia di Euro)					
	Scaduti al 31/12/2013				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
Technology, Engineering & Construction	151.191	77.990	38.069	79.962	347.212
Infrastrutture e Ingegneria Civile	47.725	37.488	3.677	6.531	95.421
Altro	-35	248	121	-160	173
<b>Totale Crediti Commerciali verso terzi</b>	<b>198.880</b>	<b>115.726</b>	<b>41.867</b>	<b>86.333</b>	<b>442.807</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi</i>					<b>396.273</b>
<i>Oltre 12 mesi</i>					<b>46.534</b>

I crediti commerciali scaduti da da 366 giorni e oltre 731 giorni per la BU Infrastrutture e Ingegneria Civile sono riferibili principalmente a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana, relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono relativi a poche posizioni e costantemente monitorate; entrambe i casi non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.689 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 9.962 mila al 31 dicembre 2013).

(Valori in migliaia di Euro)						
	2013 (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2014
Fondo svalutazione crediti	9.962	1.044	(665)	0	348	10.689
<b>Totale</b>	<b>9.962</b>	<b>1.044</b>	<b>(665)</b>	<b>0</b>	<b>348</b>	<b>10.689</b>



Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Technology, Engineering & Construction, e per la parte residuale a commesse della BU Infrastrutture. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi dell'esercizio in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

### **32.2. Rischio di liquidità**

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont ha attraversato un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella ex business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Lo scorso anno, in data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, Euro 307 milioni di debito sono interamente riscadenzati a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, le banche Intesa Sanpaolo, UniCredit e Monte dei Paschi di Siena hanno provveduto ad erogare a Maire Tecnimont la somma di Euro 50 milioni di nuova finanza alle medesime condizioni. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

In data 20 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha completato con successo l'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di €80 milioni. Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a Euro 2,1898, che costituisce un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione. Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, ed hanno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie ed una ottimizzazione della struttura finanziaria della Società mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali.

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, riunitosi il 16 luglio 2014, aveva approvato l'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata di 5 anni, per un importo complessivo minimo di €300 milioni. L'operazione poteva essere effettuata, subordinatamente alle condizioni di mercato, entro il 31 dicembre 2014 e qualora perfezionata, i proventi del prestito obbligazionario sarebbero stati destinati al rifinanziamento del debito bancario della Società e della controllata Tecnimont S.p.A., al fine di diversificare le fonti di finanziamento, di allungare la durata media dell'indebitamento ed aumentare la flessibilità finanziaria del Gruppo Maire Tecnimont. La concomitanza di eventi macroeconomici avversi nell'area euro insieme ad eventi geopolitici idonei comunque a condizionare i mercati finanziari, avevano indotto alla decisione di sospendere temporaneamente il collocamento del

prestito obbligazionario. L'esercizio 2015 si è aperto con prospettive in consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pur nel contesto di una situazione geopolitica ancora caratterizzata da forti tensioni. I mercati finanziari, comunque, caratterizzati da una presenza di forte liquidità, esprimono una rilevante richiesta di prodotti finanziari di medio lungo termine riferibili anche ad emittenti in linea con lo standing del Gruppo.

Il Gruppo, in data 18 febbraio 2015, ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2015 (Budget 2015) e ha, inoltre, aggiornato il Piano Industriale di Gruppo, in tale ambito si è confermata l'intenzione dell'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata di minimo 5 anni ad un massimo di 7 anni, per un importo ridotto e complessivo minimo di €100 milioni, in considerazione degli incassi straordinari attesi dalle operazioni occorse nei primi mesi del 2015 relative alla chiusura positiva del contenzioso Enel/Endesa e l'accordo per la cessione della partecipazione in Biolevano.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario è di seguito riportata:

<b>31/12/2014</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Scadenza entro 1 anno</b>	<b>Scadenza tra 2 e 5 anni</b>	<b>Scadenza oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso banche	451.291	4.035	0	455.326
Debiti verso altri finanziatori	17.598	0	0	17.598
Altre passività finanziarie correnti	2.378	0	0	2.378
Altre passività finanziarie non correnti	0	71.292	0	71.292
Strumenti Derivati	4.327	8	0	4.335
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>475.594</b>	<b>75.335</b>	<b>0</b>	<b>550.929</b>

<b>31/12/2013</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Scadenza entro 1 anno</b>	<b>Scadenza tra 2 e 5 anni</b>	<b>Scadenza oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso banche	133.860	362.766	0	496.626
Debiti verso altri finanziatori	18.847	0	0	18.847
Altre passività finanziarie correnti	9.741	0	0	9.741
Strumenti Derivati	6.909	81	0	6.990
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>169.357</b>	<b>362.847</b>	<b>0</b>	<b>532.204</b>

I debiti finanziari verso banche a breve risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della riclassifica da medio lungo termine, per ulteriori informazioni si rinvia a quanto inserito nel paragrafo dei debiti finanziari a breve termine. La riclassifica è considerata temporanea in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento che prevede, tra l'altro, l'estinzione dei precedenti finanziamenti e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.



---

## 32.3. Rischi di Mercato

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate su mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e le produzioni/acquisti del settore del Gruppo Maire Tecnimont;
- EUR/JPY, in relazione agli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti di alcune commesse del settore del Gruppo Maire Tecnimont in Yen.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio EUR/BRL, ed EUR/PLN.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo Maire Tecnimont hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

### **Rischio di variazione prezzo materie prime**

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei prezzi delle materie prime, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi di approvvigionamento di semi-lavorati o prodotti finiti (es. macchinari, tubi, cavi) il cui contenuto di materia prima sia rilevante sul margine complessivo dei progetti, la variazione del prezzo di tali commodity può influenzare il risultato operativo di tali società.

### **Sensitivity analysis**

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato), effetto a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency swap/forward) e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime (commodity swap) detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2014, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa Euro (7.267) migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2014	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività finanziaria		<b>+ 10%</b>		<b>- 10%</b>	
"Foreign Currency Options"	-	-	-	-	-
"Forward Currency Swap" (*)	(2.672)	(2)	8.264	24	(10.024)
"Commodity Swap"	-	-	-	-	-
Impatto su attività finanziarie prima dell'effetto fiscale		(2)	8.264	24	(10.024)
Tax rate 27,5%		27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
Impatto su attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		(1)	5.991	17	(7.267)
<b>Incremento (decremento) totale</b>		<b>(1)</b>	<b>5.991</b>	<b>17</b>	<b>(7.267)</b>

(\*) "Livello 2" del Fair-Value

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.

La tabella sottostante indica i periodi in cui ci si aspetta che i cash flow associati ai derivati di copertura, in essere alla data di bilancio, dei flussi finanziari impatteranno sul conto economico.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2014				
	Valore bilancio	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
"FX Forward / Swap"(*)	(2.672)	124.054	123.570	485	-

(\*) "Livello 2" del Fair-Value

### 32.4. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Maire Tecnimont è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	471.267	0	471.267
Indebitamento a Medio Lungo Termine	4.035	0	4.035
<b>Totale indebitamento</b>	<b>475.302</b>	<b>0</b>	<b>475.302</b>





Il Gruppo Tecnimont non pone in essere derivati con finalità speculative, infatti, l'obiettivo è principalmente la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari. Si tratta di operazioni di copertura con la finalità di mitigare l'effetto, sugli oneri finanziari, di aumenti nel tasso euribor, al tempo stesso mantenendo una parte dei benefici connessi a sue eventuali riduzioni.

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Tecnimont è stato gestito negli esercizi precedenti – come detto – con finalità di copertura gestionale mediante operazioni di Zero Cost Collar. Ai fini contabili, tuttavia, tali strumenti sono stati qualificati come strumenti di negoziazione e rilevati al fair value con impatto a conto economico. Al 31/12/2014 il Gruppo non ha più in essere alcun contratto derivato su tassi.

Infatti in data 23 aprile 2014 e' stato chiuso il collar su tassi di nozionale residuo pari a Euro 7.500 mila, stipulato nel 2007 da Tecnimont S.p.A. con Portigon AG (ex-WestLB), con il pagamento di un differenziale a favore della banca di Euro 129.333,75 per il periodo 23 ottobre 2013-23 aprile 2014, di cui Euro 80.300,62 di competenza dell'esercizio 2014.

Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è in parte annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

### **32.5. Rischio di default e covenant sul debito**

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

In data 26 luglio 2013 a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza.

I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014. Nello specifico tali parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, disponibilità liquide e posizione finanziaria lorda, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Si rinvia a quanto inserito nel paragrafo dei debiti finanziari a breve termine, delle note al bilancio, per le risultanze della misurazione dei suddetti paragrafi alla data di chiusura dell'esercizio 2014.

Inoltre sono pianificati nella prima parte del mese di aprile gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina e alla vendita della centrale di Biolevano, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon, il cui term sheet risulta già debitamente firmato, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte consente di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente, il cui corso di approvazione da parte degli istituti di credito e' peraltro in fase di finalizzazione, con una significativa riduzione del debito bancario a medio-lungo termine, nonché un deciso miglioramento dei termini e condizioni a valere sul debito residuo. La conclusione di tale operazione, come sopra commentato, consente anche il superamento di covenant previsti nei contratti di finanziamento in essere alla chiusura dell'esercizio 2014.

### **Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati**

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IAS 39. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace.
- operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:

Il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

### **Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2014**

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilanci, analizzato per scadenza;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

### **Derivati a copertura del rischio di cambio**

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

---



Al 31 dicembre 2014 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, in particolar modo, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.

(importi in migliaia di Euro)	Valore nozionale in scadenza entro un anno	Valore nozionale in scadenza tra 2 e 5 anni	Effetto a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014	Effetto a Conto Economico al 31 dicembre 2014
<i>Gestione del rischio di cambio</i>	123.570	485	(2.672)	130
<i>Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (*)</i>	123.570	485	(2.672)	130

(\*) "Livello 2" del Fair-Value

## 32.6. Classificazione degli strumenti finanziari

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati.

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

31/12/2014 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	7.164	-	-	-	6.834	13.998
Altre attività non correnti	58.404	-	-	-	-	58.404
Crediti commerciali	476.801	-	-	-	-	476.801
Strumenti finanziari - Derivati	-	-	583 (*)	-	-	583
Altre attività finanziarie correnti	8.309	-	-	-	-	8.309
Altre attività correnti	140.399	-	-	-	-	140.399
Cassa e mezzi equivalenti	160.242	-	-	-	-	160.242
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>851.319</b>	<b>0</b>	<b>583</b>	<b>0</b>	<b>6.834</b>	<b>858.736</b>

(\*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2013 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	7.984	-	-	-	7.102	15.086
Altre attività non correnti	60.122	-	-	-	-	60.122
Crediti commerciali	409.942	-	-	-	-	409.942
Strumenti finanziari - Derivati	-	-	415 (*)	-	-	415
Altre attività finanziarie correnti	17.181	-	-	-	-	17.181
Altre attività correnti	139.497	-	-	-	-	139.497
Cassa e mezzi equivalenti	167.012	-	-	-	-	167.012
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>801.738</b>	<b>0</b>	<b>415</b>	<b>0</b>	<b>7.102</b>	<b>809.255</b>

(\*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Strumenti finanziari - Derivati non correnti	-	-	8 (*)	8
Debiti finanziari al netto della quota corrente	4.035	-	-	4.035
Altre Passività finanziarie non correnti	71.292	-	-	71.292
Debiti finanziari a breve termine	468.889	-	-	468.889
Altre Passività finanziarie correnti	2.378	-	-	2.378
Strumenti finanziari - Derivati	-	-	4.327 (*)	4.327
Debiti commerciali	755.896	-	-	755.896
Altre Passività Correnti	58.166	-	-	58.166
<b>Totale Passività Finanziarie</b>	<b>1.360.656</b>	<b>0</b>	<b>4.335</b>	<b>1.364.991</b>

(\*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Strumenti finanziari - Derivati non correnti	-	-	81(*)	81
Debiti finanziari al netto della quota corrente	362.766	-	-	362.766
Debiti finanziari a breve termine	152.707	-	-	152.707
Altre Passività finanziarie correnti	9.741	-	-	9.741
Strumenti finanziari - Derivati	-	-	6.909(*)	6.909
Debiti commerciali	635.426	-	-	635.426
Altre Passività Correnti	75.361	-	-	75.361
<b>Totale Passività Finanziarie</b>	<b>1.236.001</b>	<b>0</b>	<b>6.990</b>	<b>1.242.991</b>

(\*) "Livello 2" del Fair-Value



---

### **33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

### **34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

### **35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2014**

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

### **36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 19 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

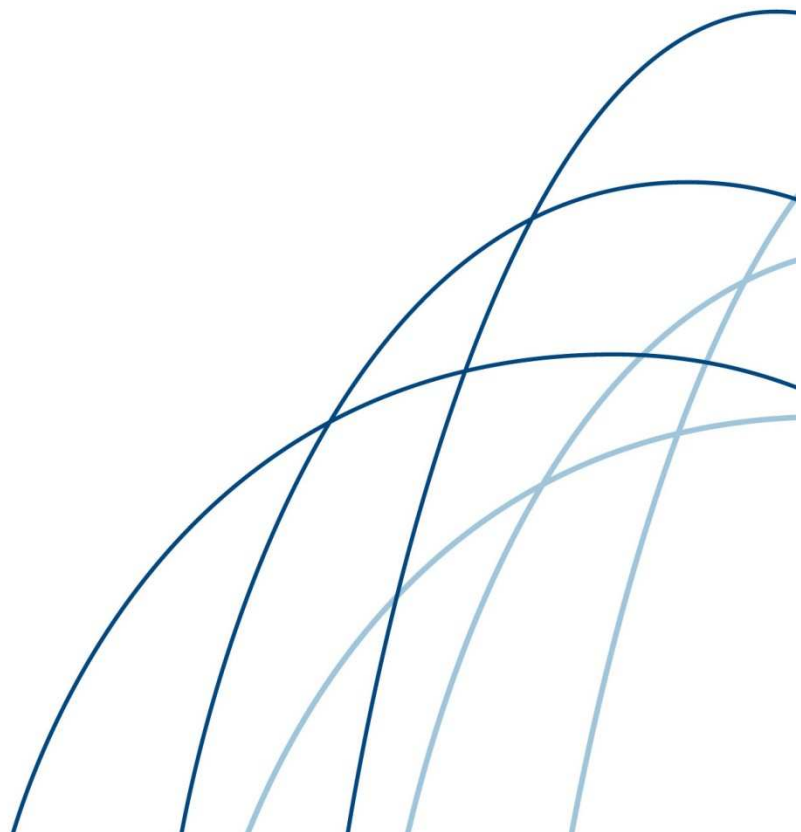
**Pierroberto Folgiero**

Il dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**Dario Michelangeli**

# **Bilancio di esercizio e Nota Integrativa**

al 31 dicembre 2014



## 37. Prospetti contabili

### 37.1. Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2014	2013
Ricavi	41.1	64.199	42.334
Altri ricavi operativi	41.2	2.341	1.984
<b>Totale Ricavi</b>		<b>66.540</b>	<b>44.318</b>
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(40)	(41)
Costi per servizi	41.4	(15.661)	(11.787)
Costi del personale	41.5	(21.268)	(13.975)
Altri costi operativi	41.6	(1.622)	(2.549)
<b>Totale Costi</b>		<b>(38.591)</b>	<b>(28.352)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>27.949</b>	<b>15.966</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(210)	(511)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponib. liquide	41.8	(0)	(2.350)
<b>Utile (perdita) operativo</b>		<b>27.739</b>	<b>13.105</b>
Proventi finanziari	41.9	4.857	4.441
Oneri finanziari	41.10	(22.555)	(7.585)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	41.11	(18.300)	(20.300)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(8.259)</b>	<b>(10.339)</b>
Imposte	41.12	6.175	4.979
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(2.084)</b>	<b>(5.361)</b>
<b>Utile (perdita) base per azione</b>	41.13	<b>0,0068</b>	<b>(0,018)</b>
<b>Utile (perdita) diluito per azione</b>	41.13	<b>0,0061</b>	<b>(0,016)</b>

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".





## 37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2014	2013
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(2.084)</b>	<b>(5.361)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>			
Utili (perdite) attuariali	41.12	(63)	(21)
Relativo effetto fiscale	41.12	17	6
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>		<b>(46)</b>	<b>(15)</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>(2.130)</b>	<b>(5.376)</b>

## 37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2014	2013
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	83	108
Altre attività immateriali	42.2	3.327	3.709
Partecipazioni in imprese controllate	42.3	706.351	714.651
Altre attività non correnti	42.4	1.100	1.100
Altre attività finanziarie non correnti	42.5	108.171	41.696
Attività fiscali differite	42.6	4.376	4.021
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>823.408</b>	<b>765.285</b>
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.7	31.437	22.207
Attività fiscali correnti	42.8	35.446	27.769
Altre attività correnti	42.9	13.945	24.327
Cassa e mezzi equivalenti	42.10	1.091	619
<b>Totale attività correnti</b>		<b>81.919</b>	<b>74.922</b>
<b>Totale Attività</b>		<b>905.327</b>	<b>840.207</b>

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2014	2013
<b>Patrimonio Netto e Passività</b>			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.11	19.690	19.690
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.11	224.698	224.698
Altre riserve	42.11	159.452	152.492
Riserva di valutazione	42.11	(39)	7
Totale capitale e riserve	42.11	403.801	396.887
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti	42.11	(3.787)	1.573
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.11	(2.084)	(5.361)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>397.930</b>	<b>393.099</b>
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.12	0	76.064
Fondi per rischi ed oneri-oltre 12 mesi	42.13	7.420	2.357
Passività fiscali differite	42.6	367	252
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.14	479	534
Altre passività finanziarie non correnti	42.15	311.943	217.614
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>320.209</b>	<b>296.821</b>
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.16	79.321	17.886
Debiti tributari	42.17	476	1.135
Debiti commerciali	42.18	76.710	87.014
Altre Passività Correnti	42.19	30.681	44.252
<b>Totale passività correnti</b>		<b>187.188</b>	<b>150.287</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passività</b>		<b>905.327</b>	<b>840.207</b>

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



## 38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazioni	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>16.125</b>	<b>83.045</b>	<b>5.328</b>	<b>146.809</b>	<b>22</b>	<b>18.156</b>	<b>(16.583)</b>	<b>252.903</b>
Destinazione del risultato						(16.583)	16.583	<b>0</b>
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					(15)		(5.361)	<b>(5.376)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>19.690</b>	<b>224.698</b>	<b>5.328</b>	<b>147.164</b>	<b>7</b>	<b>1.573</b>	<b>(5.361)</b>	<b>393.099</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>19.690</b>	<b>224.698</b>	<b>5.328</b>	<b>147.164</b>	<b>7</b>	<b>1.573</b>	<b>(5.361)</b>	<b>393.099</b>
Destinazione del risultato						(5.361)	5.361	<b>0</b>
Componente non monetario prestito obbligazionario				6.960				<b>6.960</b>
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					(46)		(2.084)	<b>(2.130)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>19.690</b>	<b>224.698</b>	<b>5.328</b>	<b>154.124</b>	<b>(39)</b>	<b>(3.787)</b>	<b>(2.084)</b>	<b>397.930</b>

### 39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)</b>	<b>619</b>	<b>444</b>
<b>Attività Operativa</b>		
Risultato Netto	(2.084)	(5.361)
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	184	463
Ammortamenti di attività materiali non correnti	26	48
Accantonamenti a fondi	0	2.350
(Proventi)/Oneri Finanziari	17.698	3.144
Imposte sul reddito	(6.175)	(4.979)
(Plusvalenze)/Minusvalenze	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	18.300	20.300
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(9.230)	(2.352)
Incremento/(Decremento) di altre passività	(13.571)	(5.609)
(Incremento)/Decremento di altre attività	10.382	(566)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(10.303)	34.749
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	4.961	1.159
Imposte corrisposte	(2.400)	15.801
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)</b>	<b>7.788</b>	<b>59.147</b>
<b>Attività di Investimento</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	0	0
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	197	713
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(10.000)	(387.281)
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)</b>	<b>(9.803)</b>	<b>(386.568)</b>
<b>Attività di Finanziamento</b>		
Variazione dei debiti finanziari	(32.326)	31.779
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(42.946)	150.259
Variazione capitale e riserve	0	145.558
Incasso netto Prestito Obbligazionario Convertibile	77.759	0
<b>Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)</b>	<b>2.487</b>	<b>327.596</b>
<b>Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)</b>	<b>472</b>	<b>175</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)</b>	<b>1.091</b>	<b>619</b>

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



---

## 40. Note esplicative al 31 dicembre 2014

### CRITERI DI REDAZIONE

#### PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

#### SCHEMI CONTABILI

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1 REVISED, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

#### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti: secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12

(basato sul passaggio dei rischi e dei benefici); è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti; l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa; l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita; l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento della Società.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio della Società.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti *allo IAS 32 – Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.



- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio della Società'.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti *allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"*. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società'.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014**

Alla data del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio della Società'.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

*IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");

*IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra

gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

*IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments.* Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;

*IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets.* Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;

*IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.* Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

*IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation.* Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

*IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel.* Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società'.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

*IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures.* La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;

*IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52).* La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;





IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società'.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio della Società'.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società'.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono

fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – Bearer Plants. Le modifiche richiedono che le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al fair value al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del revaluation method proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come living plants oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri



relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano: incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting; cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico; modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura; La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente: al costo; o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società'.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint

Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:  
IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;  
IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;  
IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;  
IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale



documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - Disclosure Initiative. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:  
Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;  
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;  
Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;  
Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:  
Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);  
Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);  
Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

#### **40.1. Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

##### **AGGREGAZIONI DI IMPRESE**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e

passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

## **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce " proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

## **ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;



- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

### **Dividendi percepiti**

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

### **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

<b>Categoria cespiti</b>	<b>Aliquota utilizzata</b>
Terreni	0%
Fabbricati	dal 3% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

### **Beni in leasing**

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

## **Contributi**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

### **Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

### **Attività immateriali acquisite durante una business combination**

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.





---

## **PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”) DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI E FINANZIARIE**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

### **Crediti**

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

### **Altre attività finanziarie**

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo,

rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

### **Cassa e mezzi equivalenti**

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

### **Debiti**

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

## **MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE**

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.



---

## **Crediti e Debiti:**

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

## **Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)**

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

## **STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO**

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

## **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell'operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

## **ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Il Gruppo effettua delle operazioni di cessione del credito attraverso cui trasferisce a terzi i diritti contrattuali a riceverne i relativi flussi di cassa. Queste transazioni possono essere caratterizzate:

- dal sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sottostante;
- dal mantenimento in capo al Gruppo di una parte significativa o di tutti i rischi e benefici sopra citati.

Nel primo caso, il Gruppo elimina dal bilancio l'attività finanziaria ed iscrive separatamente tra le attività e le passività, ogni diritto ed obbligo risultate dal trasferimento o mantenuto successivamente ad esso.

Nel secondo caso il Gruppo continua ad iscrivere l'attività finanziaria nel proprio bilancio.

## **PATRIMONIO NETTO**

### **Capitale Sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

### **Azioni Proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

### **Utili (perdite) portati a nuovo**

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

### **Altre riserve**

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

### **Riserva di valutazione**

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

## **PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE**

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il

---



---

rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

### **Contratti onerosi**

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

### **Garanzie**

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

### **BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO**

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

### **Altri benefici a lungo termine**

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

### **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

## **IMPOSTE**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

### **Imposte correnti**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Maire Tecnimont SpA e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società. Nel corso del 2011 Maire Tecnimont SpA e le principali società del Gruppo hanno aderito al consolidato iva di gruppo.

### **Imposte differite**

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

In relazione alle perdite fiscali si segnala che in data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto Legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto Legge ha modificato l'articolo 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse (che diventano, pertanto, illimitatamente riportabili), ed introducendo un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva. Le nuove disposizioni sono applicabili già dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generatesi antecedentemente al 2011 ed ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

## **USO DI STIME**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori

---



---

considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- Impairment delle attività finanziarie;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.

## 41. Voci economiche

### 41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2014 ammontano ad Euro 64.199 mila con una variazione in aumento di Euro 21.865 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Ricavi per vendite e per prestazioni	22.947	14.136
Dividendi da controllate	41.252	28.198
<b>Totale</b>	<b>64.199</b>	<b>42.334</b>

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 41.252 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 6.542 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 34.710 mila.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 22.947 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragrupo" verso le dirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

### 41.2. Altri ricavi operativi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Recupero Costi	2	4
Altro	2.339	1.980
<b>Totale</b>	<b>2.341</b>	<b>1.984</b>

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 2.341 mila, e sono rappresentati per Euro 2.339 mila dai proventi derivanti da specifici contratti per services amministrativi, fiscali e legali che la Maire Tecnimont S.p.A. svolge per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A, Met NewEn S.p.A. e BiOlevano S.r.l).

### 41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 40 mila.

Essi risultano così composti:





<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Materiale di consumo	(25)	(23)
Carburanti	(15)	(18)
<b>Totale</b>	<b>(40)</b>	<b>(41)</b>

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 22 mila e al consumo del carburante per Euro 15 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

#### **41.4. Costi per servizi**

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 15.661 mila con una variazione in aumento di Euro 3.874 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Utenze	(210)	(223)
Manutenzioni	(93)	(798)
Consulenze e prestazioni	(3.095)	(2.264)
Compenso Amministratori e Sindaci	(2.070)	(1.855)
Spese bancarie e fideiussorie	(220)	(50)
Costi di vendita e pubblicità	(294)	(87)
Costi accessori del personale	(3.746)	(3.274)
Costi postelegrafonici e simili	(12)	(13)
Assicurazioni	(149)	(148)
Altro	(5.772)	(3.075)
<b>Totale</b>	<b>(15.661)</b>	<b>(11.787)</b>

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell'esercizio, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce Costi accessori del personale si riferisce principalmente a costi di viaggi ed altri oneri accessori effettuati dal personale.

La voce Altro ha subito un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, in quanto per una migliore e corretta esposizione si è riclassificato dalla voce "Altri costi operativi" i costi per le prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie.

La voce Altro include inoltre i costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.

#### 41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 21.268 mila con una variazione in aumento di Euro 7.293 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Salari e stipendi	(16.001)	(10.786)
Oneri sociali	(4.555)	(2.626)
TFR	(702)	(556)
Altri costi	(10)	(7)
<b>Totale</b>	<b>(21.268)</b>	<b>(13.975)</b>

Nel corso del 2014 si è registrato un incremento della voce salari e stipendi, dovuto all'aumento del numero medio e puntuale dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente. L'organico puntuale al 31 dicembre è di 94 unità, in aumentato di 10 unità rispetto all'esercizio precedente; la consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 84 a 91 risorse.

La voce costi del personale include anche i costi stimati legati a politiche retributive e inventivi al personale dipendente. Anche gli oneri sociali sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con il teorico.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartito come segue:

Qualifica	Organico 31 dicembre 2013	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti	Promozioni	Organico 31 dicembre 2014
Dirigenti	29	2	-2	3	1	33
Quadri	25	5	-2	2	0	30
Impiegati	30	5	-3	0	-1	31
Operai	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>12</b>	<b>-7</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>94</b>
<b>Numero medio dipendenti:</b>	<b>84</b>					<b>91</b>

#### 41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.622 mila con una variazione in diminuzione di Euro 927 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Noleggi	(533)	(522)
Affitti	(467)	(1.416)
Altri costi	(622)	(611)
<b>Totale</b>	<b>(1.622)</b>	<b>(2.549)</b>



La voce noleggi, riferita principalmente al noleggio di package applicativi e di autovetture, non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

I costi per affitti fanno riferimento alla locazione degli immobili per spazi ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) ed in Via Castello della Magliana (Roma).

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica nella voce altri costi per servizi, dei costi per le prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che includeva la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie.

La voce altri costi, pari ad Euro 622 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi per Euro 285 mila, ad Euro 30 mila per erogazioni liberali e per Euro 41 mila da meeting aziendali.

#### **41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni**

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 210 mila con una variazione in diminuzione di Euro 301 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Ammortamento delle Attività Immateriali	(184)	(463)
Ammortamento delle Attività Materiali	(26)	(48)
<b>Totale</b>	<b>(210)</b>	<b>(511)</b>

L'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 184 mila si riferisce alle concessioni e licenze (SAP, Tagetik, ed altri applicativi software della Società) e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi. Il decremento della voce è dovuto al completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento delle attività materiali pari ad Euro 26 mila è relativa a macchine d'ufficio ed elettroniche ed attrezzature varie. Il decremento della voce è dovuto al completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti nel corso dell'esercizio.

#### **41.8. Accantonamenti a fondo svalutazione crediti**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	0	(2.350)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(2.350)</b>

Nel corso del 2014 non si sono registrati accantonamenti al fondo svalutazione crediti; nell'esercizio precedente si era provveduto ad accantonare l'importo equivalente ai finanziamenti erogati alle controllate Tecnimont do Brasil LTDA e alla Tecnimont Chile LTDA a seguito della mancanza dei presupposti di recuperabilità degli stessi.

**41.9. Proventi finanziari**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Proventi da imprese controllate	3.951	1.183
Altri proventi	407	419
Utile su cambi	499	2.839
<b>Totale</b>	<b>4.857</b>	<b>4.441</b>

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 3.951 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi principalmente alla Tecnimont S.p.A, Tecnimont Civil Construction S.p.A. e alla Met NewEn S.p.A.

L'importo della voce altri proventi si riferisce ad interessi attivi pari ad Euro 407 mila ed è relativo ad interessi su conti correnti bancari ed in via residuale ad interessi attivi verso l'erario.

Gli utili su cambi sono pari ad Euro 499 mila e fanno riferimento sia agli adeguamenti valutari delle poste in valuta che a utili realizzati.

**41.10. Oneri finanziari**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	31/12/13
Oneri da imprese controllate	(8.471)	(4.415)
Altri oneri	(8.711)	(3.170)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(5.373)	0
<b>Totale</b>	<b>(22.555)</b>	<b>(7.585)</b>

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 22.555 mila e sono relativi per Euro 8.471 mila ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da Stamicarbon B.V., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A, Tecnimont Russia, Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH, Imm.Lux S.A. e Maire Engineering France S.A.. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Gli altri oneri fanno riferimento agli interessi passivi sui finanziamenti bancari e hanno subito un notevole incremento in seguito alla manovra finanziaria effettuata nel luglio 2013, con la quale si sono ottenuti nuovi finanziamenti per Euro 60 milioni.

La voce "Interessi Bond Equity Linked", pari a Euro 5.373 mila, include la componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni emesso nel corso del mese di febbraio 2014.



#### 41.11. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	31/12/13
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese controllate	(18.300)	(20.300)
<b>Totale</b>	<b>(18.300)</b>	<b>(20.300)</b>

Il totale delle svalutazioni delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 18.300 mila e riguarda la partecipazione detenuta in Tecnimont Civil Construction S.p.A..

Tale svalutazione è stata effettuata in seguito alle risultanze dell' impairment test eseguito sul valore delle partecipazioni detenute dalla Maire Tecnimont, come descritto nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

#### 41.12. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	31/12/13
Imposte sul reddito correnti	378	12.103
Imposte relative ad esercizi precedenti	(615)	567
Imposte anticipate	6.528	(7.676)
Imposte differite	(116)	(15)
<b>Totale</b>	<b>6.175</b>	<b>4.979</b>

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 6.175 mila con una variazione in aumento di Euro 1.196 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito corrente è pari a Euro 378 mila e si riferisce alla differenza di stanziamento del provento per la remunerazione delle perdite fiscali utilizzate nel consolidato CNM 2014-anno 2013 rispetto a quanto indicato in bilancio, nonché alla remunerazione sulle eccedenze di interessi passivi non dedotti dalla società e dedotti dal consolidato, in linea con gli accordi previsti dal contratto di consolidato in vigore.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., e M.S.T S.r.l hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti pari ad Euro 615 mila è riferita ad una rettifica del debito verso le società aderenti al consolidato fiscale.

La voce imposte anticipate pari ad Euro 6.528 mila si riferisce all'iscrizione di imposte anticipate relative alla perdita fiscale e ad interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale ed utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del Consolidato fiscale, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

La voce imposte differite pari ad Euro 116 mila è riferita agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che, essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:

<b>Ires</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(8.259)</b>
<b>Aliquota Teorica (*)</b>	<b>27,5%</b>
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(2.271)</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Differenze temporanee imponibili	26.086
Totale	26.086
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Differenze temporanee deducibili	5.079
Totale	5.079
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi (**):	
Variazioni in aumento	15.406
Variazione in diminuzione	(39.238)
Totale	(23.832)
Totale variazioni	(2.825)
<b>Perdita fiscale</b>	<b>(11.084)</b>
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(3.048)</b>
<b>Aliquota effettiva IRES</b>	<b>N/A</b>

(\*) *Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27,5% nel 2014) al risultato ante imposte.*

(\*\*) *La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.*

#### **41.13. Utile (perdita) per azione**

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo la perdita dell'esercizio del 2014 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2014. La perdita base risulta pari ad Euro 0,0068.



<i>(Valori in Euro)</i>	2014	2013
Numero di azioni in circolazione	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500
Risultato netto di pertinenza di Maire Tecnimont S.p.A.	(2.084.013)	(5.360.784)
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	36.533.017	36.533.017 (*)
Dati per azione (Euro)		
<b>Risultato netto di pertinenza di Maire Tecnimont per azione-base in Euro</b>	<b>(0,0068)</b>	<b>(0,018)</b>
<b>Risultato netto di pertinenza di Maire Tecnimont per azione-diluito in Euro</b>	<b>(0,0061)</b>	<b>(0,016)</b> (*)

(\*) Rettificato ai soli fini comparativi

Si precisa, inoltre, che a febbraio 2014 la Maire Tecnimont ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a Euro 2,1898, in azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Infatti, in data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'aumento è riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo).

Alla data della presente relazione finanziaria annuale si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto la conversione sarebbe stata "in the money". La perdita diluita risulterebbe quindi pari ad Euro 0,0061.

## 42. Voci patrimoniali

### 42.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Altri beni	108	(25)	83
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>(25)</b>	<b>83</b>

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>108</b>	<b>108</b>
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(25)	(25)
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>83</b>
Costo storico	2	20	459	481
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(376)	(398)

I principali decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

### 42.2. Altre attività immateriali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.438	(246)	3.192
Altre	271	(136)	135
<b>Totale</b>	<b>3.709</b>	<b>(382)</b>	<b>3.327</b>

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

Il valore delle attività immateriali al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 3.327 mila con un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di Euro 382 mila. Tale decremento deriva principalmente dagli ammortamenti dell'anno, dalla vendita del marchio Sofregaz e dalla riclassifica della voce immobilizzazioni in corso e acconti, in seguito alla conclusione dell'emissione del Bond avvenuta in febbraio. L'incremento è relativo al costo sostenuto per la registrazione dei marchi nei vari Paesi del mondo.

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:





(Valori in migliaia di Euro)	2014
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
<b>Totale</b>	<b>3.086</b>

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.

### 42.3. Partecipazioni in imprese controllate

(Valori in migliaia di Euro)	2013	Variazioni dell'esercizio	2014
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	588.510	0	588.510
Partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A.	53.100	(8.300)	44.800
Partecipazione in Met Newen S.p.A.	5.940	0	5.940
Partecipazione in K.T. S.p.A.	26.972	0	26.972
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.129	0	40.129
<b>Totale</b>	<b>714.651</b>	<b>(8.300)</b>	<b>706.351</b>

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 706.351 mila, la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al decremento del valore della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A. a seguito della rinuncia di Euro 10.000 mila di crediti finanziari vantati nei confronti della medesima con contestuale aumento di capitale e della successiva svalutazione della partecipazione per Euro 18.300 mila come conseguenza del test d'impairment eseguito sul valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo) *	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	1.000	Euro	93.964	100%	93.964	588.510	-494.546
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	6.000	Euro	44.970	100%	44.970	44.800	170
Met Newen S.p.A.	Via G. De Castilia 6/A (MI)	3.807	Euro	7.291	99%	7.218	5.940	1.278
K.T.S.p.A	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	28.856	100%	28.856	26.972	1.884
Stamicarbon B.V (**)	Sittard - Olanda	9.080	Euro	72.391	100%	72.391	40.129	32.262

(\*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

(\*\*) Si segnala che il contratto di finanziamento per Euro 50 milioni, sottoscritto con Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., prevede la costituzione da parte della Società di un pegno sul 100% del capitale di Stamicarbon a garanzia dell'obbligo di rimborso della nuova linea di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A. – legata al ramo Infrastrutture & Ingegneria Civile. Infatti, tale BU, prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso dell'esercizio precedente e continuato nel 2014, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria. Nel corso del 2014 si è registrato uno slittamento del processo di acquisizione di nuove commesse e lo stanziamento di costi del personale relativi prevalentemente al processo di ristrutturazione in atto in tale settore di attività.

Anche con riferimento alla partecipazione in Tecnimont S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico delle partecipazioni risultava superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2014, come anche già registrato nell'esercizio precedente.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2015 sul Budget, approvato in data 18 febbraio 2015 e per il periodo 2016-2019 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 9 luglio 2014 e aggiornate in data 18 febbraio 2015 ed integrati da specifici Piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile di Tecnimont Civil Construction S.p.A. Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013 e successivamente aggiornato in data 13 marzo 2014. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test.

Il Piano include anche l'ipotesi di generazione di risorse finanziarie mediante la dismissione di assets aziendali, considerati non più strategici per il Gruppo. Ai fini dell'impairment test sulle partecipazioni, per gli asset previsti in dismissione nel Piano è stato considerato, laddove disponibile, il piano in continuità. In merito agli asset in dismissione per cui non risulta disponibile un piano, si è fatto riferimento al presumibile valore di cessione stimato dal Management al netto dei relativi costi di vendita.

Le previsioni del piano includono, oltre ai margini di commessa e ai costi di natura commerciale, generale e amministrativa, risparmi relativi al costo del personale diretto e indiretto, la cui riorganizzazione è in atto da parte del Management. Nell'esecuzione del test di



---

impairment sono stati considerati esclusivamente i *saving* inclusi nel piano e già conseguiti, al fine di riflettere le condizioni correnti delle CGU oggetto di impairment.

Il valore delle partecipazioni che Maire Tecnimont detiene è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Con riferimento alla valutazione della partecipazione in Tecnimont S.p.A., il valore operativo è stato stimato come somma del valore operativo di ciascuna delle unità delle società partecipate che costituiscono il subgruppo Tecnimont "Technology, Engineering & Construction" (già "Oil Gas & Petrolchimico" ed "Energia") ed "Infrastrutture ed Ingegneria Civile". Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita con intervalli differenti a seconda della partecipazione, e del settore di riferimento per quanto concerne Tecnimont S.p.A.. In particolare, il tasso  $g$  è stato stimato in un intervallo compreso tra 0% e 2% per il settore "Technology, Engineering & Construction" di Tecnimont. In merito al settore Infrastrutture di Tecnimont, e alla partecipazione in TCC, il tasso  $g$  è stato stimato in un intervallo compreso tra 0% e 1%, in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici delle stesse negli ultimi due esercizi.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale ( $wacc$ ) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per l'unità I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre unità, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani a 10 anni e gli IRS dell'area Euro con medesima scadenza, tenendo in considerazione la mediana dei valori relativi al 2014. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,8%.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, il tasso è stato prudenzialmente incrementato di 2 punti percentuali per l'unità "Technology, Engineering & Construction", in seguito allo slittamento nel processo di acquisizione di alcuni nuovi progetti, e di 7 punti per l'unità "Infrastrutture e Ingegneria Civile", in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici di detta CGU negli ultimi due esercizi e tenuto conto dei volumi previsti nel relativo piano.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono state: per TCM e TCC: i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano; per TCM: i benefici fiscali derivanti dallo scudo fiscale riveniente dagli oneri finanziari in capo al Gruppo TCM non stimati nella determinazione del Valore Operativo in seguito all'utilizzo di un tasso di attualizzazione coincidente con il costo del capitale proprio; il valore previsto di dismissione (al netto dei relativi costi di vendita) di taluni asset che non hanno un contributo alla determinazione dei flussi di cassa del Piano.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti hanno portato ad evidenziare perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A., pertanto è stata riflessa una svalutazione al 31 dicembre 2014 per Euro 18.300 mila.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction - TCM	10,1%	12,1%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile - TCM	11,2%	13,2%
TCC	11,2%	13,2%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction - TCM	0,0%	2,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile - TCM	0,0%	1,0%
TCC	0,0%	1,0%

Circa i risultati della sensitivity analysis svolta in merito allapartecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A., in considerazione dell'allineamento della partecipazione al value in use operato a seguito del test, la sensitivity analysis condurrebbe necessariamente ad una rettifica, peraltro di ammontare trascurabile, in ipotesi di tasso di attualizzazione maggiore e tasso di crescita inferiore.

#### 42.4. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazione dell'esercizio	31/12/14
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	0	1.100
<b>Totale</b>	<b>1.100</b>	<b>0</b>	<b>1.100</b>

La voce altre attività non correnti è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società, consentendo pertanto la sostenibilità dell'importo iscritto in bilancio. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società Protecma S.r.l (Società controllata da Tecnimont S.p.A.) verso tale committente e per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire



Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

#### 42.5. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
<b>Crediti finanziari oltre i 12 mesi:</b>			
Verso imprese controllate	41.289	66.070	107.359
Verso Altri	407	405	812
<b>Totale</b>	<b>41.696</b>	<b>66.475</b>	<b>108.171</b>

La voce altre attività finanziarie non correnti pari ad Euro 107.359 mila riferita per Euro 59.150 mila a crediti verso la Tecnimont S.p.A., per Euro 45.335 mila a crediti verso la Tecnimont Civil Construction S.p.A., per Euro 2.875 mila a crediti verso Met Newen S.p.A., per Euro 490 mila a Tecnimont do Brasil LTDA e ad Euro 1.860 mila alla Tecnimont Chile LTDA. L'importo dei finanziamenti erogati alla Tecnimont do Brasil LTDA e alla Tecnimont Chile LTDA è stato totalmente svalutato in quanto allo stato si ritiene di non poterli recuperare.

L'incremento dell'esercizio è principalmente conseguenza dei finanziamenti erogati alla Tecnimont S.p.A a seguito dell'emissione del Bond Equity-linked, i cui proventi sono stati principalmente destinati a supporto del business della Tecnimont S.p.A.

Tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la loro scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo.

La voce verso altri si riferisce ai ratei attivi finanziari essi sono pari a Euro 812 mila e si riferiscono ad interessi attivi maturati per competenza verso l'Erario per l'iva chiesta a rimborso e non ancora liquidata.

Le altre attività finanziarie non correnti sono classificate come strumenti finanziari e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. La stima del "fair value" dei crediti concessi approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

#### 42.6. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazione dell'esercizio	31/12/14
Attività fiscali differite	4.021	355	4.376
Passività fiscali differite	(252)	(115)	(367)
<b>Totale</b>	<b>3.769</b>	<b>240</b>	<b>4.009</b>

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 4.009 mila con una variazione in aumento di Euro 240 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da crediti per imposte anticipate per Euro 4.376 mila e fondi imposte differite per Euro 367 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Biolevano S.r.l., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e Mst S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

L'incremento delle attività fiscali differite è dovuto, principalmente, all'effetto combinato dell'accantonamento delle imposte anticipate su perdite fiscali, su eccedenze di interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale, utilizzate nel consolidato fiscale per abbattere l'imponibile del periodo, nonché l'accantonamento di anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi futuri per stanziamenti di oneri legati a politiche retributive e premi al personale e lo storno per le differenze temporanee di anni precedenti riversate nel periodo.

La voce fondo imposte differite pari ad 367 mila è riferita principalmente agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2013	Acc.nti	Utilizzi	Riclassifiche/ storni	2014
<b>Attività fiscali differite</b>					
Altre	1.460	1.739	(130)	(602)	2.467
Oneri per aumento di capitale - IAS 32	1.962		(173)	(397)	1.392
TFR	85	18			103
Perdite Fiscali	513	6.332	(1.085)	(5.346)	414
<b>Totali attività fiscali differite</b>	<b>4.020</b>	<b>8.089</b>	<b>(1.388)</b>	<b>(6.345)</b>	<b>4.376</b>
<b>Passività fiscali differite</b>					
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(252)	(115)			(367)
<b>Totale Passività fiscali differite</b>	<b>(252)</b>	<b>(115)</b>			<b>(367)</b>
<b>Totale</b>	<b>3.768</b>	<b>7.974</b>	<b>(1.388)</b>	<b>(6.345)</b>	<b>4.009</b>

## 42.7. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Verso clienti entro 12 mesi	5	0	5
Verso imprese controllate entro 12 mesi	22.161	9.271	31.432
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	41	(41)	0
<b>Totale</b>	<b>22.207</b>	<b>9.230</b>	<b>31.437</b>



I crediti commerciali verso clienti al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 5 mila e si riferiscono a crediti verso la correlata Noy Engineering S.r.l per il service amministrativo/fiscale.

I crediti verso controllate ammontano ad Euro 31.432 mila, di cui Euro 9.693 mila verso Tecnimont S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, per service fiscale, finanziario legale e per altri riaddebiti, Euro 3.957 mila verso KT-Kinetics Technology S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 11.223 mila verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 118 mila verso Stamicarbon B.V per riaddebiti relativi all'applicativo gestionale Sap, Euro 9 mila a Met Newen S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo e per il service amministrativo/fiscale, Euro 36 mila a MST Srl per service e per altri riaddebiti.

La voce comprende inoltre le eccedenze Ires cedute alle controllate in base a quanto previsto dal D.P.R 29/09/1973, pari ad Euro 6.297 mila, che potranno essere utilizzate in compensazione con i debiti verso l'erario.

I crediti commerciali verso imprese controllanti, vantati verso la GLV CAPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2013, sono stati compensati nel corso nell'esercizio.

## 42.8. Attività fiscali correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Crediti tributari	27.769	7.677	35.446
<b>Totale</b>	<b>27.769</b>	<b>7.677</b>	<b>35.446</b>

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 35.446 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva dall'incremento del saldo dell'iva di gruppo, dell'incremento dei crediti verso l'erario per rimborsi vari e dell'incremento dell'eccedenza IRES.

I crediti tributari sono principalmente riferibili a:

- Crediti per l'eccedenza IRES versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato fiscale per Euro 24.482 mila;
- Crediti verso Erario per Iva per Euro 1.755 mila;
- I residui crediti tributari per Euro 9.209 mila si riferiscono all'eccedenza degli acconti IRAP, crediti verso Erario per rimborsi vari e crediti per altre imposte.

Nel 2014 si è rinnovato il consolidato Iva di Gruppo e la Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di controllante consolida i saldi a debito e/o credito delle società controllate che hanno aderito al consolidato.

**42.9. Altre attività correnti**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Crediti verso altri entro 12 mesi	24.102	(12.579)	11.523
Ratei e risconti commerciali	224	2.198	2.422
<b>Totale</b>	<b>24.327</b>	<b>(10.382)</b>	<b>13.945</b>

La voce altre attività correnti ammonta al 31 dicembre 2014 ad Euro 13.945 mila con un decremento di Euro 10.382 mila rispetto al precedente esercizio ed è costituita principalmente dall'Iva di gruppo e da risconti attivi per canoni e costi sostenuti anticipatamente.

Anche nel corso del 2014 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A..

**42.10. Cassa e mezzi equivalenti**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Depositi bancari e postali	612	474	1.086
Denaro e valori in cassa	7	(2)	5
<b>Totale</b>	<b>619</b>	<b>472</b>	<b>1.091</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.091 mila e rispetto all'esercizio precedente si sono incrementate di Euro 472 mila.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 7.788 mila, in peggioramento rispetto al corrispondente indicatore nel 2013 che riportava invece un flusso positivo di Euro 59.147 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, nonostante il risultato positivo dell'esercizio, risentono ancora negativamente delle variazioni del capitale circolante. Infatti le variazioni dei crediti e dei debiti hanno registrato un assorbimento rilevante di cassa legato principalmente ai pagamenti effettuati.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 9.803 mila principalmente per l'incremento del valore della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A. a seguito della rinuncia di Euro 10.000 mila di crediti finanziari vantati nei confronti della medesima con contestuale aumento di capitale, al netto della dismissione del marchio Sofregaz.

La gestione finanziaria ha generato cassa per Euro 2.487 mila principalmente per l'incasso del bond equity linked al netto degli oneri finanziari dell'esercizio, i rimborsi di quote di finanziamenti e la concessione di nuovi finanziamenti alle controllate, principalmente Tecnimont S.p.A.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2014 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.





---

## 42.11. Patrimonio Netto

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 397.930 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.831 mila per la variazione delle riserve, principalmente per la componente equity dello strumento bond equity linked al netto della perdita dell'esercizio.

### CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale, pari ad Euro 19.690 mila, risulta composto da n. 305.527.500 azioni.

### RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento del capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è pari ad Euro 141.653, composto dal sovrapprezzo versato dall'azionista Ardeco e dagli altri Azionisti pari ad Euro 146.417 mila per compensata Euro 4.764 mila dagli oneri dell'aumento di capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

### ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 159.452 mila e sono costituite da:

- Riserva straordinaria, che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 140.432 mila non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Legale che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 5.328 mila.
- Altre riserve per Euro 6.731 mila, composte da Euro 6.376 mila al provento relativo dal provento alla vendita delle azioni proprie avvenuta nel maggio 2010 e da Euro 355 mila riguardanti la vendita dei diritti d'opzione come conseguenza dell'aumento di capitale sociale del luglio 2013.
- Riserva componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie non correnti" della Nota Integrativa.

### RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione al 31 dicembre 2014 riporta un valore negativo di Euro 39 mila è costituita dalla riserva di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19. Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Utili/perdite attuariali	Totale
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2013</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
Utili/(Perdite) attuariali	(63)	(63)
Relativo effetto fiscale	17	17
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre 2014</b>	<b>(39)</b>	<b>(39)</b>

### UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce è pari ad Euro 3.787 mila in seguito alla decisione dell'assemblea degli azionisti di riportare la perdita del 2013 a nuovo.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

### DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.690		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	224.698	A,B,C	224.698
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	140.432	A,B,C	140.432
Altre riserve	6.731	A,B,C	6.731
Utili(Perdite) portati a nuovo	(3.787)	A,B,C	(3.787)

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



## RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale				
Riserva sovrapprezzo Azioni				
Riserva legale				
Azioni proprie				
Riserva straordinaria				
Riserva di valutazione				
Altre riserve				

### 42.12. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Debiti bancari oltre 12 mesi	76.064	(76.064)	0
<b>Totale</b>	<b>76.064</b>	<b>(76.064)</b>	<b>0</b>

I debiti finanziari al netto della quota corrente sono stati riclassificati da lungo a breve. La riclassifica è considerata temporanea in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento che prevede, tra l'altro, l'estinzione dei precedenti finanziamenti e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.

Al 31 dicembre 2014 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

### 42.13. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Fondi per rischi ed oneri oltre i 12 mesi	2.357	5.063	7.420
<b>Totale</b>	<b>2.357</b>	<b>5.063</b>	<b>7.420</b>

Il fondo rischi ed oneri oltre i 12 mesi registra un incremento pari ad Euro 5.063 mila rispetto all'esercizio precedente. Esso è composto principalmente dagli accantonamenti per costi stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente.

### 42.14. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2014. Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2014:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>534</b>	<b>534</b>
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
+ perdite/(utili) netti attuariali	64	64
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	2	2
+ altre variazioni	10	10
- utilizzi	(131)	(131)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>479</b>	<b>479</b>

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Prima assunzione: si è deciso di adottare un tasso dell'1% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza 2014" e dalla successiva "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2014".
- Gli incrementi retributivi: la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda. In particolare si è scelto un incremento retributivo annuo netto pari all'inflazione dell'1%.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2014;
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 43,6 e 8,2 anni.

#### 42.15. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Debiti verso imprese controllate	217.614	23.037	240.651
Debiti verso altri finanziatori	0	71.292	71.292
<b>Totale</b>	<b>217.614</b>	<b>94.329</b>	<b>311.943</b>

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 311.943 mila e si riferiscono a debiti verso imprese controllate per finanziamenti intercompany, in particolare a debiti verso la Stamicarbon B.V. per Euro 24.579 mila, verso la KT-KINETICS TECHNOLOGY S.P.A S.p.A. per Euro 45.786 mila, verso la Tecnimont S.p.A. per Euro 154.548 mila, verso la Tecnimont Russia per Euro 5.000 mila, verso la Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH per



---

Euro 6.970 mila, verso la Imm.Lux S.A. per Euro 298 mila, verso la Protecma S.r.l per Euro 3.270 mila, verso la Maire Engineering France S.A. per Euro 200 mila.

Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie. Il saldo tiene conto anche dell'effetto degli accolti di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuto nel corso del precedente esercizio.

I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La voce "Altre passività finanziarie-Debiti verso altri finanziatori" non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

Si precisa a tal riguardo quanto segue:

In data 20 febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

In data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui €0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale.

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso (con ciò esercitando le prerogative e facoltà allo stesso assegnate nel regolamento del prestito obbligazionario

recentemente emesso e ribadendo così le prime valutazioni, di cui al Consiglio del 14 maggio 2014, nell'ambito della rendicontazione trimestrale) ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 – "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) "cancellata" nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

#### 42.16. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Debiti bancari	17.886	61.435	79.321
<b>Totale</b>	<b>17.886</b>	<b>61.435</b>	<b>79.321</b>

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 79.321 mila, in aumento di Euro 61.435 mila rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto della riclassifica da medio lungo termine. La riclassifica è considerata temporanea in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento.

Al 31 dicembre 2014 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 58.975 al debito relativo agli accordi di riscadenziamento e di nuova finanza stipulati con le principali banche finanziatrici del Gruppo nel corso del 2013. Tali finanziamenti sono oggetto di rinegoziazione con il sistema bancario.

In base a tali accordi, i debiti erano stati interamente riscadenzati a cinque anni, con *grace period* di due anni a partire dal 2013 e rimborso in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015 e fino al 31 dicembre 2017. I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni. Al 31 dicembre 2014 i parametri non risulterebbero rispettati. Tenuto conto delle attuali negoziazioni in corso di finalizzazione e delle operazioni di



cui se ne prevede la manifestazione nelle prossime settimane, la Direzione del Gruppo considera pertanto prive di conseguenze il mancato rispetto dei suddetti parametri.

Infatti sono pianificati nella prima parte del mese di aprile gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina e alla vendita della centrale di Biolevano, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon, il cui term sheet risulta già debitamente firmato, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte consente di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente, il cui corso di approvazione da parte degli istituti di credito è peraltro in fase di finalizzazione, con una significativa riduzione del debito bancario a medio-lungo termine, nonché un deciso miglioramento dei termini e condizioni a valere sul debito residuo. La conclusione di tale operazione, come sopra commentato, consente anche il superamento di covenant previsti nei contratti di finanziamento in essere alla chiusura dell'esercizio 2014.

Come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1, a seguito di quanto sopra descritto dalla prossima chiusura contabile tali debiti verranno classificati tra le passività a medio-lungo dei suddetti finanziamenti.

- per Euro 17.092 finanziamenti Intesa San Paolo ed Unicredit non oggetto della manovra del 2013 e che hanno seguito la loro naturale scadenza, al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati a breve Euro 9.168 mila come rappresentazione contabile prevista dallo IAS 1, per effetto di quanto sopra riportato.
- I ratei passivi sui finanziamenti e interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 3.254 mila.

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

#### **42.17. Debiti tributari**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Debiti Tributari	1.135	(659)	476
<b>Totale</b>	<b>1.135</b>	<b>(659)</b>	<b>476</b>

La voce debiti tributari pari ad Euro 476 mila fa riferimento all'Irpef dipendenti. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dato dall'Iva che al 31 dicembre 2013 risultava a debito.

#### **42.18. Debiti commerciali**

La voce ammonta ad Euro 76.710 mila e risulta essersi decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.304 mila.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Verso fornitori entro 12 mesi	11.333	(4.228)	7.105
Verso imprese controllate entro 12 mesi	73.150	(5.645)	67.505
Verso imprese collegate entro 12 mesi	650	(354)	296
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	944	192	1.135
Verso imprese consociate entro 12 mesi	937	(268)	669
<b>Totale</b>	<b>87.014</b>	<b>(10.304)</b>	<b>76.710</b>

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 7.105 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.

I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 67.505 mila di cui Euro 30.297 mila sono relativi a debiti per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale.

I residui debiti verso le controllate per Euro 37.208 mila sono relativi a debiti commerciali vari, il saldo tiene conto anche dell'effetto degli accolti di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuto nel corso del precedente esercizio.

I debiti verso controllanti per Euro 1.135 mila fanno riferimento al debito verso G.L.V Capital S.p.A. per l'utilizzo dei marchi e per affitti.

I debiti verso consociate per Euro 669 mila e i debiti verso collegate per Euro 296 mila fanno riferimento rispettivamente ai debiti verso Program International Consulting Engineers e Studio Geotecnico Italiano, anche in questo caso sorti in seguito all'accollo dei debiti di Tecnimont S.p.A. nel precedente esercizio.

#### **42.19. Altre passività correnti**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	Variazioni dell'esercizio	31/12/14
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	534	53	587
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	321	155	476
Altri debiti	43.397	(13.779)	29.618
<b>Totale</b>	<b>44.252</b>	<b>(13.571)</b>	<b>30.681</b>

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 30.681 mila, in diminuzione di Euro 13.571 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

La voce si riferisce a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti.

Gli altri debiti per Euro 29.618 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2014 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.





### 43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2013
Garanzie rilasciate nell'interesse del gruppo		
<b>Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi</b>	<b>64.096</b>	<b>37.524</b>
Altri conti d'ordine		
Altre garanzie personali		
<b>"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate</b>	<b>9.152.204</b>	<b>8.036.861</b>
Di cui:		
<i>Performance</i>	<i>8.003.326</i>	<i>7.495.433</i>
<i>Altre</i>	<i>1.148.878</i>	<i>541.428</i>
<b>Totale impegni</b>	<b>9.216.300</b>	<b>8.074.385</b>

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio e Direzione provinciale II di Roma Ufficio Grandi Contribuenti per le compensazioni effettuate durante l'esercizio 2013 per l'Iva di Gruppo e contenziosi TECNIMONT S.p.A.

La voce "Altre Garanzie Personali", pari ad Euro 9.152.204 è riferita invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse. L'aumento dell'esercizio è legato alle Parent Company Guarantees rilasciate per le nuove commesse, principalmente Kima e Rog al netto degli scarichi dell'esercizio.

La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A.

## 44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2014, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., M.S.T S.r.l., Met Newen S.p.A., Biolevano S.r.l., Stamicarbon B.V., Protecma S.r.l., Noy Engineering S.r.l., Transfima S.p.A., Corace S.c.a r.l., Cefalù S.c.a.r.l.; TICB, TCM do Brasil, TCM Chile, Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France, Sofregaz, Studio Geotecnico Italiano, TSJ Limited, TCM Poland: Program International);
- da società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. (Esperia Aviation S.p.A.);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A.;

In particolare, i contratti di natura passiva commerciale ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.);

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont, nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

Il saldo degli ulteriori debiti commerciali tiene conto anche dell'effetto degli accolti di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuto nel corso del precedente esercizio (TICB, TCM do Brasil, TCM Chile, Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France, Sofregaz, Studio Geotecnico Italiano, TSJ Limited, TCM Poland, Program International S.r.l.)

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Stamicarbon B.V, Tecnimont S.p.A., KT S.P.A.), inoltre il saldo dei debiti finanziari anche in questo caso tiene conto anche dell'effetto degli accolti di debiti finanziari infragruppo di Tecnimont S.p.A. del 2013 (Stamicarbon B.V, Protecma S.r.l., KT S.P.A., Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France).

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A.), al service amministrativo/fiscale/legale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., Biolevano S.r.l.) al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A. e a Met Newen S.p.A. TCM do Brasil, TCM Chile) per la gestione delle loro attività operative.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Protecma S.r.l., M.S.T S.r.l., Program International) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Tecnimont S.p.A., Protecma S.r.l., Corace S.c.a r.l., Cefalù S.c.a r.l.).

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014 e nella Relazione sulla Remunerazione 2014



entrambe è consultabile sul sito internet della società [www.mairetecnimont.it](http://www.mairetecnimont.it). nella sezione "Governance".

Al 31 dicembre 2014 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Commerciali da accolti	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Debiti Finanziari da accolti	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Ricavi Commerciali	Costi Commerciali	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	9.693	(10.998)		59.160	(154.548)		(29.494)	(23.431)	20.756	(3.248)	1828	(5.079)
KT S.p.A.	3.957	(378)		-	(22.286)	(23.500)	-	3.981	4.410	(1.498)		(1.784)
Tecnimont Civil Contruction S.p.A.	11.223			55.334			2.850	(9.611)	972		1.963	
Met Newen S.p.A.	9			2.875				(94)	37		98	
Stamicarbon B.V.	18	(2.582)	(9.991)		(17.579)	(7.000)			49			(895)
Biolevano S.r.l.									24			
G.L.V Capital S.p.A.(*)		(135)								(433)		
Esperia Aviation S.p.A.(*)	866											
MST S.r.l.	35	(123)					3.697	2.041	29	(101)		
Protecma S.r.l.		(221)				(3.270)	(64)	(189)				(123)
TCM Russia		(332)	(807)			(5.000)						(203)
TPI	1	(494)	(1.650)			(6.970)						(369)
ME France		(12)	(12)			(200)						(8)
IMMLUX		(16)	(77)			(297)						(10)
TCM Chile	95			1.860					7		63	
MET T&S LIMITED	4	(10)							4	(10)		
Transfima S.p.A.							(35)	-				
Corace S.c.a.r.l.							4.722	516				
Cefali S.c.a.r.l.							(7)	2.127				
Noy Engineering S.r.l.	5								5			
TICB			(8.958)							1216		
TCM Do Brasil				490								
TCM France			(678)									
Studio Geotecnico Italiano			(296)									
TCM Poland			(18)									
Program International S.r.l.in			(669)					(559)				
<b>Totale</b>	<b>26.006</b>	<b>-16.301</b>	<b>-23.156</b>	<b>119.709</b>	<b>-194.413</b>	<b>-46.237</b>	<b>-18.331</b>	<b>-24.003</b>	<b>26.293</b>	<b>-5.290</b>	<b>3.952</b>	<b>-8.471</b>

## 45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1,2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. non ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2014 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 31.437 mila e ad Euro 1.100 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:



### **Analisi per scadenza dei crediti commerciali**

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2014				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	8.591	17.879	4.820	146	31.437
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>8.591</b>	<b>17.879</b>	<b>4.820</b>	<b>1.246</b>	<b>32.537</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					<b>31.437</b>
					<b>1.100</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2013				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	6.069	12.630	3.405	103	22.207
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>6.069</b>	<b>12.630</b>	<b>3.405</b>	<b>1.203</b>	<b>23.307</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					<b>22.207</b>
					<b>1.100</b>

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società, consentendo pertanto la sostenibilità dell'importo iscritto in bilancio. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società Protecma S.r.l (Società controllata da Tecnimont S.p.A.) verso tale committente e per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come

estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont ha attraversato un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella ex business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Lo scorso anno, in data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, Euro 307 milioni di debito sono interamente riscadenzati a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, le banche Intesa Sanpaolo, UniCredit e Monte dei Paschi di Siena hanno provveduto ad erogare a Maire Tecnimont la somma di Euro 50 milioni di nuova finanza alle medesime condizioni. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

In data 20 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha completato con successo l'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di €80 milioni. Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a Euro 2,1898, che costituisce un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione. Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, ed hanno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie ed una ottimizzazione della struttura finanziaria della Società mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali.

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, riunitosi il 16 luglio 2014, aveva approvato l'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata di 5 anni, per un importo complessivo minimo di €300 milioni. L'operazione poteva essere effettuata, subordinatamente alle condizioni di mercato, entro il 31 dicembre 2014 e qualora perfezionata, i proventi del prestito obbligazionario sarebbero stati destinati al rifinanziamento del debito bancario della Società e della controllata Tecnimont S.p.A., al fine di diversificare le fonti di finanziamento, di allungare la durata media dell'indebitamento ed aumentare la flessibilità finanziaria del Gruppo Maire Tecnimont. La concomitanza di eventi macroeconomici avversi nell'area euro insieme ad eventi geopolitici idonei comunque a condizionare i mercati finanziari, avevano indotto alla decisione di sospendere temporaneamente il collocamento del prestito obbligazionario. L'esercizio 2015 si è aperto con prospettive in consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pur nel contesto di una situazione geopolitica ancora caratterizzata da forti tensioni. I mercati finanziari, comunque, caratterizzati da una presenza di forte liquidità, esprimono una rilevante richiesta di prodotti finanziari di medio lungo termine riferibili anche ad emittenti in linea con lo standing del Gruppo.

Il Gruppo, in data 18 febbraio 2015, ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2015 (Budget 2015) e ha, inoltre, aggiornato il Piano Industriale di Gruppo, in tale ambito si è confermata l'intenzione dell'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata di minimo 5 anni ad un massimo di 7 anni, per un importo ridotto e complessivo minimo di €100 milioni, in considerazione degli incassi straordinari attesi dalle operazioni



occorse nei primi mesi del 2015 relative alla chiusura positiva del contenzioso Enel/Endesa e l'accordo per la cessione della partecipazione in Biolevano.

<b>31/12/2014</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Scadenza entro 1 anno</b>	<b>Scadenza tra 2 e 5 anni</b>	<b>Scadenza oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso banche	79.321	0	0	79.321
Debiti verso altri finanziatori intercompany	0	240.651	0	240.651
Debiti verso altri finanziatori	0	71.292	0	71.292
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>79.321</b>	<b>311.943</b>	<b>0</b>	<b>391.264</b>

<b>31/12/2013</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Scadenza entro 1 anno</b>	<b>Scadenza tra 2 e 5 anni</b>	<b>Scadenza oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso banche	17.886	76.064	0	93.950
Debiti verso altri finanziatori	0	217.614	0	217.614
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>17.886</b>	<b>293.678</b>	<b>0</b>	<b>311.564</b>

Si tratta di flussi non attualizzati e per questo possono differire dal valore di bilancio.

I debiti finanziari verso banche a breve risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della riclassifica da medio lungo termine, per ulteriori informazioni si rinvia a quanto inserito nel paragrafo dei debiti finanziari a breve termine. La riclassifica è considerata temporanea in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha in fase di finalizzazione con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento che prevede, tra l'altro, l'estinzione dei precedenti finanziamenti e l'erogazione di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 240.651 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

## **RISCHI DI MERCATO**

### **RISCHIO DI CAMBIO**

La Società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio vi sono attività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

## RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è in parte annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

## RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

In data 26 luglio 2013 a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza.

I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014. Nello specifico tali parametri finanziari, per la cui misurazione si rinvia a quanto inserito nel paragrafo dei debiti finanziari a breve termine delle note al bilancio, prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, disponibilità liquide e posizione finanziaria lorda, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

Inoltre sono pianificati nella prima parte del mese di aprile gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina e alla vendita della centrale di Biolevano, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon, il cui term sheet risulta già debitamente firmato, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte consente di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente, il cui corso di approvazione da parte degli istituti di credito e' peraltro in fase di finalizzazione, con una significativa riduzione del debito bancario a medio-lungo termine, nonché un deciso miglioramento dei termini e condizioni a valere sul debito residuo. La conclusione di tale operazione, come sopra commentato, consente anche il superamento di covenant previsti nei contratti di finanziamento in essere alla chiusura dell'esercizio 2014.

## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

Valori al 31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)						
	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoiazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibi li per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Altre attività finanziarie non correnti	108.171					108.171
Crediti commerciali	31.437					31.437
Altre attività correnti	13.945					13.945
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.091					1.091
<b>Totale</b>	<b>155.744</b>					<b>155.744</b>





<b>Valori al 31/12/2013</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato</b>	<b>Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione</b>	<b>Derivati di copertura</b>	<b>Attività possedute fino alla scadenza</b>	<b>Attività disponibili per la vendita</b>	<b>Totale</b>
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Crediti commerciali	22.207					22.207
Altre attività finanziarie	41.696					41.696
Altre attività correnti	24.327					24.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	619					619
<b>Totale</b>	<b>89.949</b>					<b>89.949</b>

<b>Valori al 31/12/2014</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Passività al costo ammortizzato</b>	<b>Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione</b>	<b>Derivati di copertura</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0			0
Altre Passività finanziarie non correnti	311.943			311.943
Debiti finanziari a breve	79.321			79.321
Debiti commerciali	76.710			76.710
Altre passività correnti	30.681			30.681
<b>Totale</b>	<b>498.656</b>			<b>498.656</b>

<b>Valori al 31/12/2013</b> (Valori in migliaia di Euro)	<b>Passività al costo ammortizzato</b>	<b>Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione</b>	<b>Derivati di copertura</b>	<b>Totale</b>
Debiti finanziari al netto della quota corrente	76.064			76.064
Altre Passività finanziarie non correnti	217.614			217.614
Debiti finanziari a breve	17.886			17.886
Debiti commerciali	87.014			87.014
Altre passività correnti	44.252			44.252
<b>Totale</b>	<b>442.830</b>			<b>442.830</b>

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

## 46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2014 (Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	270
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	225
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	65

*I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob*

*\* I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e i servizi svolti nell'ambito dell'emissione di prestiti obbligazionari*



---

## **47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa che nel corso del 2014 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

## **48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## **49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2014**

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

## **50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 19 marzo 2015

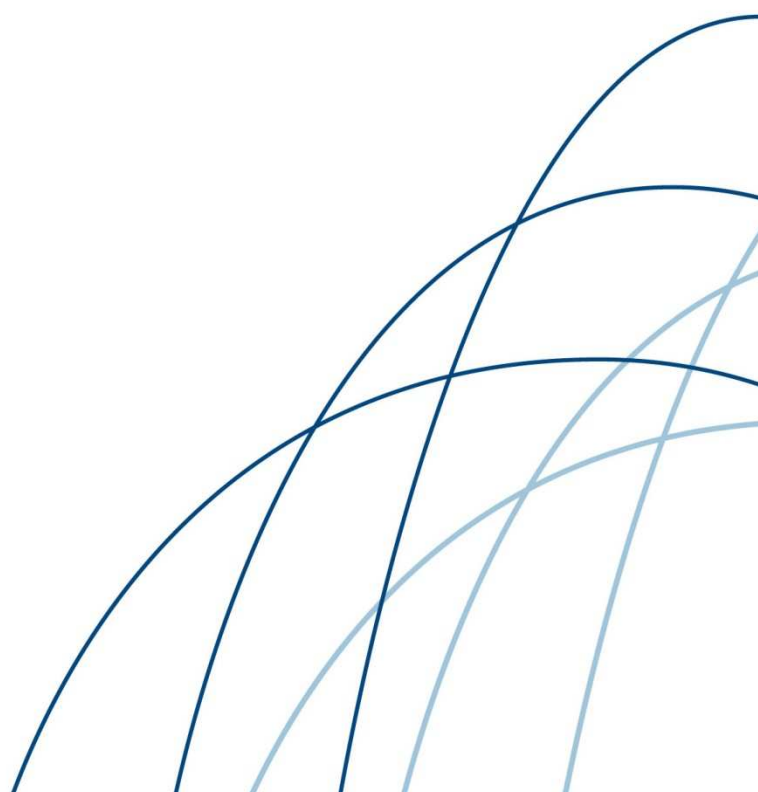
L'Amministratore Delegato

**Pierroberto Folgiero**

Il dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**Dario Michelangeli**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## 51. Relazione del Collegio Sindacale

### **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2014 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)**

Signori Azionisti,

i componenti del Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, sono stati nominati come segue: Pier Paolo Piccinelli (Presidente tratto dalla lista di minoranza) e Giorgio Loli dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013; Roberta Provasi, subentrata l'11 giugno 2014 a seguito delle dimissioni di Antonia Di Bella, dall'Assemblea degli Azionisti del 18 febbraio 2015.

Nell'espletamento della nostra attività:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Maire Tecnimont S.p.A. (la "Società") e dal Gruppo, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo rilevato l'assenza di operazioni inusuali e/o atipiche;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, incontri con il Responsabile della funzione *Group Process QHSE & Risk Management*, l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, incaricato del sistema di



---

controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle funzioni aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 (OdV). Abbiamo inoltre avuto incontri con il Responsabile dell'Internal Audit della Società, dal quale abbiamo ottenuto informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer* e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate emesso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.; in particolare:
  - \* abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
  - \* abbiamo verificato l'indipendenza della Società di Revisione;
  - \* abbiamo verificato l'indipendenza dei Sindaci;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo vigilato sulle operazioni con parti correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- non essendo a noi demandato di esprimere formali giudizi sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio Consolidato, né di effettuare controlli analitici, abbiamo verificato che gli Amministratori abbiano rispettato tutte le norme per la loro corretta formazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti Organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

L'*Internal Audit*, la Funzione *Compliance* e l'OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità.

Così come la Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate, nonché con la Società di Revisione della società controllata olandese Stamicarbon B.V., non sono emersi aspetti rilevanti.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- I risultati del Gruppo sono stati positivi, anche grazie alla transazione "Bocamina", e possono essere riassunti come segue: rispetto al 2013 i ricavi, in termini omogenei, sono cresciuti del 14%, l'utile netto, sempre in termini omogenei, del 443%, le acquisizioni di ordini hanno riportato un incremento del 136% ed il Patrimonio Netto Consolidato del 166%, attestandosi a Euro 93,7 milioni;
- la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31.12.2014 è negativa per Euro 365 milioni, in peggioramento di Euro 32,7 milioni rispetto al 31.12.2013. Il Gruppo sta perfezionando operazioni straordinarie ed è in attesa di consistenti incassi destinati a consentire una significativa riduzione del debito bancario, il superamento dei *covenants* previsti negli attuali contratti di finanziamento, nonché un miglioramento dei termini e delle condizioni del debito residuo.  
Qualora le suddette operazioni si concretizzassero, la Posizione Finanziaria Netta potrebbe diventare positiva a fine 2015;
- l'*impairment test* del *goodwill*, delle partecipazioni e dei crediti finanziari alla data del 31.12.2014 è stato verificato da Professionista indipendente;





- riguardo alla "governance", l'Assemblea degli Azionisti del 18 febbraio 2015 ha nominato Consigliere Andrea Pellegrini, subentrato per cooptazione l'11 giugno 2014 a seguito delle dimissioni del Consigliere Paolo Tanoni.

La medesima Assemblea, in sede straordinaria, ha introdotto nello statuto sociale l'istituto del voto maggiorato.

Nel Consiglio di Amministrazione siedono cinque amministratori indipendenti, di cui uno espressione della minoranza, su nove, e tre amministratori di genere femminile su nove.

Nel corso dell'esercizio 2014:

- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- si sono tenute n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 12 riunioni del Collegio Sindacale;
- il Gruppo ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti facenti parte del *network* internazionale della stessa i seguenti incarichi:
  - Incarichi di revisione contabile: attività di revisione contabile completa del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014 conferita ai sensi di legge; attività di revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2014;
  - Altri servizi di attestazione e assistenza: parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 c.c., 5° comma nell'ambito della emissione del prestito obbligazionario di tipo *equity linked*, con diritto di conversione in azioni ordinarie di nuova emissione della Società.
  - Altri servizi: sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e altra attività in ambito fiscale.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né denunce *ex art. 2408 c.c.*, né esposti.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato specifici pareri; ai sensi della normativa vigente, ha espresso un parere ai sensi dell'art. 2386 1° comma c.c. e ha rilasciato due attestazioni sul rispetto del limite di cui all'art. 2412 1° comma c.c..

La Società di Revisione in data 7 aprile 2015 ha espresso giudizio positivo sul bilancio di esercizio e su quello consolidato .

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, hanno rilasciato in data 19 marzo 2015 la dichiarazione ex art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni, attestando che il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Fra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio Sindacale evidenzia che il 30 gennaio 2015 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate Tecnimont, Tecnimont Chile e Tecnimont Brasile sono addivenute ad una transazione generale e definitiva con la controparte Endesa Chile (progetto Bocamina), con un incasso di circa 139,4 milioni di dollari previsto per il 6 aprile 2015.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 2.084.013,34.

Milano, 7 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Pier Paolo Piccinelli

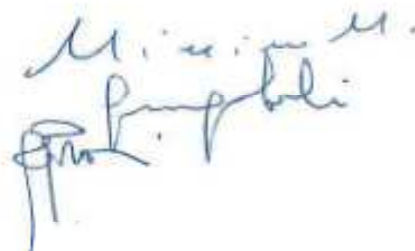
Giorgio Loli

Roberta Provasi

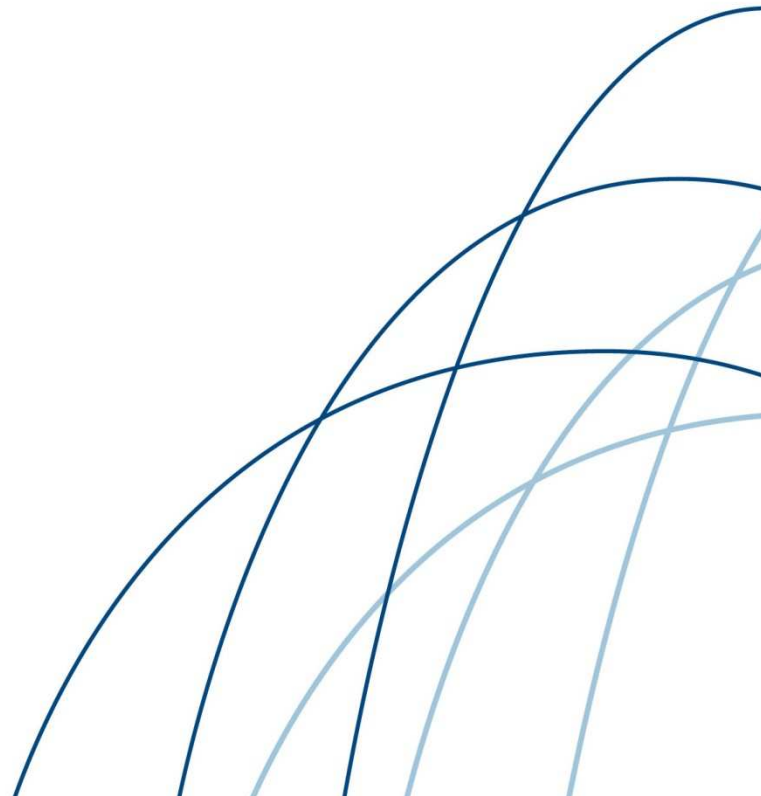
Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI  
REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO**



## 52. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camiluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia  
Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

#### **Agli azionisti della Maire Tecnimont S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Maire Tecnimont S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Maire Tecnimont") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente nonché la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2013. Tali dati comparativi derivano dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 sui quali avevamo emesso le relative relazioni in data 9 aprile 2014 e 9 aprile 2013. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni di tali dati comparativi al fine di recepire gli effetti conseguenti all'applicazione del principio contabile IFRS 11. Le modalità di rideterminazione di tali dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Maire Tecnimont per l'esercizio chiuso a tale data.

Arizona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Trento Venezia


Sede legale: Via Tortona, 25 - 20149 Milano - Capitale Sociale Euro 10.128.230.00 i.a.  
Codice Fiscale/Registrazione Imprese Milano n. 0304990168 - S.S.A. Milano n. 1720219  
Partita IVA, IT 0304990168

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Maire Tecnimont S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie  
Socio

Roma, 7 aprile 2015

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI  
REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**





## 53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio

**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilliccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia  
Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

#### Agli azionisti della Maire Tecnimont S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Maire Tecnimont S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Maire Tecnimont S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Maire Tecnimont S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

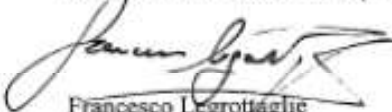
Arancio Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Venezia Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registrazione della Impresa: Milano n. 02049960158 - R.E.A. Milano n. 1250239  
Partita IVA: IT 02049960158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie  
Socio

Roma, 7 aprile 2015